L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX- N.10 - OTTOBRE 2025 - Stampato il 06/10/2025 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - **Tel. 0457152777**
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.

EDIZIONE VALPOLICELLA 25.000 COPIE

il VERONESE
Quotidiano online di informazione

SAN PIETRO IN CARIANO Raccolta firme per la linea 21

Ha preso avvio il 12 settembre una raccolta firme on – line promossa dalla lista civica 'San Pietro Sei Tu'. L'obiettivo è chiedere ad ATV il ripristino della linea 21 che da settembre non serve più il Comune carianese. La Linea 21 segue questo percorso: Ca' di Cozzi - Palazzina - Ospedale Maggiore - Stazione P.N. - Fiera - Policlinico - via dei Lamberti - Palazzina. La linea 21 (come la festiva 93) pertanto non serve più San Pietro in Cariano (servito solo dalla 103 feriale) ma è limitata a Negrar. «Dalla lettura delle variazioni dal sito ATV – affermano i promotori della raccolta firme - non è chiara se e come, nelle giornate festive, il nostro territorio sarà servito dal trasporto pubblico. Chiediamo al Comune e all'ATV di collaborare per ripristinare la linea 21, garantendo così un accesso adeguato al trasporto pubblico e contribuendo a una riduzione efficace del traffico».

Pagina 10

QUANDO IL DOLORE SI TRASFORMA IN TRAGEDIA

IL SUICIDIO

Ogni anno, nel mondo, il suicidio rientra tra le prime 20 cause di morte a tutte le età ed è la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Ogni 40 secondi una persona perde la vita in questo modo: sono oltre 800.000 morti all'anno. A queste cifre vanno aggiunti i cosiddetti survivor – familiari, amici, colleghi – che restano profondamente segnati da questa perdita. Il 10 settembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un'occasione per riflettere sul valore della vita e sull'importanza di non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie sofferenze. Ne parliamo con la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta, con Alessandra Binco docente di filosofia all'istituto Anti, Don Ambrogio Mazzai, conosciuto come 'don Tik Tok' e con il dottor Nicola Andreone, psichiatra psicoterapeuta presso l'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria. Riportiamo inoltre la testimonianza di due genitori che hanno vissuto in prima persona questa tragica esperienza ma che hanno trovato il coraggio di rinascere tendendo una mano agli altri.

Pagine 8 e 9

brennero
CASE&STILI
PROJECT DESIGN AND PASSION
QUALITÀ ASSOLUTA AL PREZZO CHE TI ASPETTI

Chiarini
FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO
IMPIANTI ELETTRICI E DOMOTICA
Settimo di Pescantina (Verona) • Tel. +39 045 6800863
www.chiariniautomazioni.it

SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI
IDEAL PARK®
Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

ceramiche ZANTEDESCHI www.zantedeschisrl.it

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLET
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

CENTRO ACUSTICO Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO
Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza
DA NOI PUOI TROVARE:
• Controllo dell'udito gratuito
• Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
• Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
• Prove gratuite anche a domicilio
Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, in via Valpolicella, 52 - Tel. 045 6020761

SONNIDOR il materasso

Novità assoluta!!!
Primo materasso in Italia con certificazione di "DISPOSITIVO MEDICO ANTALGICO"
Detrazione fiscale del 19%
Tel. 045 7702226
Via Lenguin, 32 SAN FLORIANO (VR)
www.sonnidor.it

italgreenpower
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 3,5 kWp
INCLUSA
PULIZIA SPLIT CONDIZIONATORE
MANUTENZIONE ANNUALE CALDAIA
OFFERTA LIMITATA
TUTTO A SOLI 4.590,00€ (IVA INCLUSA)
Offerta valida previa verifica tecnica
Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 723 8056 - info@italgreenpower.it

DAL 1996
PRODUZIONI GRAFICHE
PER IL VOSTRO SUCCESSO

REGGIANI GROUP

Stampa Offset

entra nel mondo Digital

Stampa digitale grande formato

... e molto altro!

Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

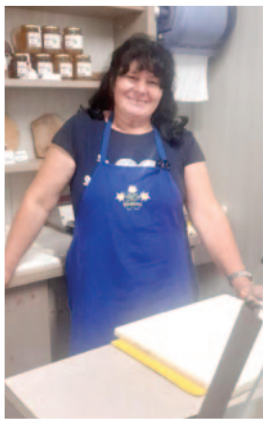
FORBICI, AGO E FILO

Giuseppe con la moglie Agnese

Forbici, ago e filo…Quando lo si andava a trovare nel laboratorio, lo vedevi con un gesso quadrato in mano, forbici nere con lunghe lame, un metro a nastro messo a tracolla, aghi con spagnolette di fili multicolore che tagliava, imbastiva, ti prendeva le misure e cuciva. Sono questi gli strumenti di lavoro che hanno caratterizzato la vita di Bulgarin el 'Sarte'. Parliamo di Giuseppe Bulgarini classe 1933, nato a San Pietro in Cariano da Luigi Bulgarini e da Lucia Fasoli, e che il 9 agosto ha compiuto 92 anni; le origini della famiglia Bulgarini sono bresciane di Pozzolengo. A parlare di lui sono i figli, Simone e Daniele che gli dedicano questo scritto.

Papà nasce in una famiglia numerosa e la sorte lo vuole anche fratello gemello. La famiglia Bulgarini, mezzadri della famiglia Galtarossa, ricevette come casa abitativa un edificio vicino all'incrocio tra via Crear e via Bolcana, la 'Casetta', dove oggi sorge una struttura ricettiva. Il nonno iniziò a lavorare alcuni campi di proprietà dei Galtarossa, che poi divennero vigneto, battezzato proprio con il cognome del mezzadro che li seguiva, Bulgarini (destino ha voluto che Simone, figlio di Giuseppe, per sei anni lavorasse nella tenuta Pule di proprietà della famiglia Galtarossa come cantiniere per il Gruppo Italiano Vini ndr). Anche papà Giuseppe ogni tanto lavorava i campi ma non a tempo pieno: decise di cimentarsi infatti nell'arte sartoriale confezionando vestiti per gli abitanti di San Pietro. Ancor'oggi molte persone con qualche anno in più trovano in qualche armadio impolverato del vestiario con l'etichetta del sarte Bulgarini Giuseppe. Ad un certo punto della sua vita papà, abbandonò la sartoria artigianale richiamato, come molti, dal bum industriale per dare più conforto e aiuto alla propria famiglia facendosi assumere all' 'Abital Confezioni' di Parona. Qui conobbe la sua futura sposa, Agnese Pellichero che arrivava da lontano: veniva al lavoro con un pullman che partiva da Recoaro per poi passare da Valdagno suo paese di provenienza. Da questa unione nascono due figli: Daniele e Simone. Nel frattempo, l'amato don Eugenio Franceschetti parroco di San Pietro, vedendo lo storico sacrestano Fausto Sartori diventar sempre più anziano, nomina il Giuseppe sacrestano. E da qui i Carianesi lo conosceranno come il Bepi sacrestan o campanar: lo vedevano partire da casa con il suo veloce passo indossando un paltò e il suo cappello…Nostro papà, oggi vive la sua anzianità ultra novantenne con qualche acciacco, certo, ma sempre pronto, cammina, gioca con la sua nipotina, immerso nelle sue preghiere; circondato dall'amore di Agnese, della nipote Elisa, la figlia di Daniele e Pina, e da Simone con Chiara, che, abitando a Campi in Trentino, si rammaricano di non essere più vicini. Assieme all'amore della sua famiglia a circondare Giuseppe c'è l'affetto delle due sorelle Lisetta e Rina, mentre gli altri fratelli Gianni, Pietro, Lino e il fratello gemello Mario gli stanno vicino dal paradiso con i suoi genitori. Attorno a lui - e sono molti - i nipoti. Caro papà, aspetteremo i tuoi 100 anni, per scriverti altre due righe, intanto un grande abbraccio da tutti noi, e se me lo permettono, anche da tutti i Carianesi che ti conoscono. ***Con affetto i tuoi figli e la tua Famiglia***

UNA PASSEGGIATA AD ERBEZZO



Ad Erbezzo, per caso ci si inerpica su di una collina nascosta tra prati scoscesi e mucche al pascolo…arrivi in una corte dove c'è una porticina bianca che, quando si apre, trovi ad accoglierti Daniela che ti fa entrare in punta di piedi nel suo paradiso. Un mondo di squisitezze fatte di passione, competenza, freschezza e bontà: formaggi (e non solo) che Daniela e il marito Mauro producono con tanto amore. Se vi trovare da quelle parti andate ad assaggiare le loro prelibatezze in contrada Lessi ad Erbezzo. Una coccola per il corpo e lo spirito.

Rosanna

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Il monopattino

Da qualche anno, il dogma del 'Green' e del sottosviluppo sostenibile hanno generato un piccolo mostro che sembra progettato dal leggendario Carlo Rambaldi per un film di Spielberg. Il mostriciattolo in oggetto è il monopattino elettrico, che io definisco a corrente. L'abominevole trabiccolo, che ha le ruotine grandi come il 'dragster' di Mototopo, è un parassita che infesta le strade pubbliche. Non lo senti arrivare, spesso non lo vedi nemmeno, ed ha la stessa stabilità di un ubriaco all'ultimo stadio alcolico. Viene guidato costantemente 'a vita persa' da soggetti che contemporaneamente fumano e telefonano; questi curiosi individui hanno lo sguardo perso e si ergono sulla pedalina come statue di marmo. Il monopattino a corrente circola a tutte le ore del giorno e della notte ed ha una vocazione spiccata alla violazione delle regole di circolazione stradale e del buon senso. Il casco sulla testa del conducente è raro come una stella alpina nei prati di Bovolone. Il monopattino a corrente è la cosificazione dell'ideologia metropolitana celebrata dagli amanti dell'ambiente. Io amo l'ambiente ma quando vedo un monopattino a corrente lo getterei d'istinto nella pressa oleopneumatica. Soprattutto imporrei al suo utilizzatore di correre una gara di maratona, a piedi nudi come Abebe Bikila ma con uno zaino pieno sulle spalle. Farò un altro plastico esempio. C'è un ragazzotto che abita in un condomìnio vicino a casa mia: un sacranon di un metro e novanta, grosso come un frigorifero, il quale si sposta col monopattino a corrente per andare a casa di un suo amico che gli sta a trenta metri! Ad un tipo del genere, per ogni uscita in monopattino, andrebbero inflitti sette giorni di cava a spaccare le pietre, come nel dipinto di Auguste Courbet. Ecco, è lì dove manderei quel ragazzotto di un metro e novanta, grosso come un frigo, per sudare un po' e smaltire qualche chiletto. Altro che monopattino a corrente! Un bel casseur de pierres, a passi lunghi e ben distesi. Sarebbe, tra l'altro, tutta salute.

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi
Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l
Redazione:
Via A.Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
Tel. 0457152777
e-mail: articoli@laltrogiornalevr.it
Abbonamenti:
10 euro annui
per inf. 045 7152777
Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
06/10/2025

RITROVA I SUONI DELL'AUTUNNO

Foglie che scricchiolano, risate in famiglia, vento tra gli alberi... Li senti ancora?

Il Centro Acustico Sentire ti aiuta a riscoprire i suoni della vita.

- Test dell'udito gratuito
- Prova personalizzata di apparecchi acustici di ultima generazione
- Assistenza continua con personale specializzato

Perchè ogni stagione merita di essere ascoltata.

CENTRO ACUSTICO Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ci trovi in Via Valpolicella, 52 - Arbizzano - Tel. 045 6020761
Dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00
www.apparecchiacusticisentire.it

SCAN ME

ISRAELE - GAZA. Botta e risposta

Caro Direttore,
vorrei rispondere a quanto afferma Marco Bertagnin nella rubrica 'L'altra faccia della medaglia', pubblicata sull'ultimo numero de L'Altro Giornale (settembre 2025) e intitolata 'Israele-Palestina'. Di fronte ad una simile 'banalizzazione del male', rispondere rappresenta un imperativo morale. Riassumo brevemente per ragioni di spazio citando alcune frasi dell'articolo in questione. L'autore esordisce dicendo "L'altra metà di noi, che vorrebbe rappresentarci tutti, si è da mesi impadronita del conflitto israelo-palestinese. Tale conflitto ti perseguita di giorno e di notte... se accendi la TV o la Radio a qualsiasi ora, la prima notizia che ti investe come un TIR, e che non ti molla più, è l'ennesimo aggiornamento sul malnato conflitto...Questo metodo di oscura propaganda politica è una pratica antica e ben conosciuta... Ovviamente, se vuoi stare dalla parte dei buoni, devi schierarti fideisticamente con l'altra metà di noi, che vorrebbe rappresentarci tutti...L'antidoto è uno soltanto: mescolare gli spaghetti sul fuoco" e altre amenità del genere. Infine l'autore cita Yasser Arafat e Oriana Fallaci. Ora è evidente, o almeno così a me sembra di capire, che l'autore, quando parla di "metà di noi", intenda tracciare una linea fra destra e sinistra. Se non ho frainteso, l'autore di questo brillante articolo sostiene, in buona sostanza, la tesi che la sinistra ha rotto le scatole e che la dovrebbe smettere di smenarla con questo conflitto lontano che non ci riguarda. L'unica soluzione è girare le spalle dall'altra parte e farsi un bel piatto di spaghetti. Trovo questa tesi cinica, aberrante e disumana. Il genocidio (strage, massacro, carneficina, macello, ognuno lo chiami come preferisce) di Gaza non è una questione di destra e di sinistra. Non è un argomento divisivo. Non ci si può dividere e non c'è neanche da discutere quando vengono fatti a pezzi o muoiono, sotto le bombe o per fame, migliaia di vittime innocenti, soprattutto civili, soprattutto donne, bambini, anziani e disabili. Questo è il male assoluto, la Storia che si ripete con la vittima divenuta carnefice. Faccio notare al signor Bertagnin che ben più della metà, anzi la stragrande maggioranza delle nazioni civili del mondo condannano con forza la disumana distruzione di Gaza. Lo Stato di Israele, per colpa della folle e disumana politica di Netanyahu e del suo governo criminale, non è mai stato così isolato politicamente. Gli è rimasto solo l'appoggio degli USA, che ormai non sono più un paese democratico ma una autocrazia e una plutocrazia fondata sulle guerre e sulle armi e sono corresponsabili della prosecuzione della mattanza, desiderosi solamente di mettere in piedi una enorme speculazione immobiliare su Gaza, definita da Smotrich un 'Eldorado'. Quanto ad Arafat, ricordo che nel 1994 ricevette il premio Nobel per la Pace insieme ad Yithzak Rabin per aver firmato gli accordi di Oslo, ma quella pace che stava finalmente nascendo è stata stroncata brutalmente per mano di un fanatico colono, un estremista di destra che uccise il premier, seppellendo con lui anche ogni speranza di Pace. Il signor Bertagnin può pure infischiarsene e andare a pescare, se le notizie provenienti da Gaza lo disturbano tanto, ma se non occupassero le prime pagine dei giornali sarebbe molto grave, vorrebbe dire che ogni residuo barlume di umanità è morto. Martin Luther King diceva: "Non temo le parole dei violenti ma il silenzio degli onesti".

Luca Salvi - Marano di Valpolicella

Buongiorno, è la prima volta che scrivo per commentare un editoriale di un giornale ma il parere espresso dal signor Bertagnin nell' articolo 'Israele - Palestina' è incredibile. Consiglio di analizzare la questione palestinese anche da un punto di vista scientifico, diciamo matematico, analizzando numericamente le vittime che quotidianamente avvengono su quella martoriata terra. Magari in giardino, visto l'amore per la natura, sorseggiando una spremuta di pompelmo jaffa e con in mano una piantina di Gaza. Poi non si preoccupi come diceva un cantante 'Gli spari sopra sono per noi...'

Andrea Bertagnoli

Un paio di riflessioni a margine del Vostro articolo nell'ultimo numero a firma Marco Bertagnin. 'L'altra metà di noi che vorrebbe rappresentarci tutti' si chiama umanità, un carattere che ci dovrebbe contraddistinguere in quanto persone a prescindere dalle singole idee e/o schieramenti. Carattere evidentemente latente in questo momento a vantaggio della globalizzazione dell'indifferenza, Papa Francesco dixit, se sono in corso così tante guerre e stragi quasi quotidiane di migranti, disperati che cercano una via di salvezza a regimi dispotici, carestie e riscaldamento globale. In secondo luogo è vero che sono più di sessant'anni che assistiamo al conflitto israelo-palestinese ma quello che sta succedendo negli ultimi due anni ha assunto proporzioni mai viste prima. All'infame ed orrendo atto terroristico di Hamas Israele ha risposto e continua a rispondere in modo del tutto sproporzionato, come ha affermato la nostra premier Meloni. E' in atto una strage di inermi, donne vecchi e bambini, privi di un esercito che li difenda ad opera di Israele con il suo esercito, tra i più dotati a livello mondiale, e ricorrendo ad ogni mezzo, finanche la fame e la sete.
Cordialmente.

Gigi Passarini

Rispondo alle osservazioni dei gentili lettori riguardo alla questione Gaza. La motivazione sottesa al mio articolo è la seguente. Non ho verità in tasca ma cerco di non smarrire la ragione che nella questione in oggetto, da diverso tempo, vacilla diffusamente. L'abominio del 7 ottobre ad opera di Hamas ha scatenato un controabominio da parte di Israele che anche un decerebrato avrebbe ritenuto certo. Se io peso 60 chili e tiro a tradimento un calcio nei testicoli ad un omone di 120 chili, notoriamente irascibile per la mia pedanteria, questo con un pugno di reazione mi ammazza mentre lui, massaggiate le parti basse doloranti, riprende tranquillo a camminare. Poiché i capi di Hamas sono inqualificabili ma tutt'altro che scemi, ben sapevano che la reazione dello Stato di Israele sarebbe stata così debordante da accrescere a dismisura l'odio mondiale verso gli ebrei assassini. I fenomeni hanno centrato l'obiettivo. Infatti, nel diabolico trappolone ci sono caduti praticamente tutti i polli di batteria: quelli che, con i paraocchi, vedono soltanto lo strazio, francamente disumano, della popolazione ma che non sanno o non vogliono andare oltre; quelli che, come avvoltoi sulle carogne, hanno colto l'occasione per farsi propaganda, per fare opposizione politica o per avere il pretesto per scatenare violenze antropologiche contro l'America, il sionismo e vattelapesca; infine, quelli che non muovono un dito per chi ha bisogno fuori dalla loro porta di casa ma che, dal divano del salotto, fanno i sermoni moralisti. Questa massa mi urta. Il mio angolo visuale è che la malvagità riguarda tutti noi ed il frutto di essa è la morte. Sulla terra esistono soltanto persone più o meno malvagie perchè non esistono persone buone. Un giorno Gesù lo chiamarono 'Maestro buono' ma Lui, stizzito, reagì affermando 'Perché mi chiami buono, nessuno è buono se non Dio solo'. Sono persuaso che ad ognuno di noi non importi nulla della morte e della sofferenza degli altri, salvo che non siano i propri figli e i genitori. Gli indignati speciali PROPAL non hanno perso un minuto di sonno o un briciolo di appetito per la Palestina. Mi chiedo poi il motivo per cui gli stessi sommi sacerdoti PROPAL non si sono mai stracciati le vesti per gli sterminati massacri dei poveracci dell'Africa nera fatti a pezzi col machete. Nessun fariseo ha sfilato e rotto ad oltranza su queste crudeltà raccapriccianti, madama la marchesa. I PROPAL che strillano come quaglie la fanno facile, beati loro. Io che, tirando le somme, dal punto di vista umano non credo in niente, preferisco essere più cauto, non reggo le facce compunte ed aborro il pompelmo, soprattutto quello israeliano. Lo dissi già una volta. Non ho simpatie per nessuno, tranne che per la mia gatta.

Marco Bertagnin

RODENSTOCK
&
ottica damoli
negrar di valpolicella (vr)
40th
partnership

OTTOBRE MESE DELLA VISTA
TEST VISIVO GRATUITO
(su appuntamento tel. 045 7500120)
PROMOZIONI ESCLUSIVE
info in negozio
OTTICA DAMOLI via Mazzini,29 NEGRAR di VALPOLICELLA (VR)

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE. Nasce in Valpolicella la nuova Associazione

Così sul territorio debutta ValpoliCER

Servizi di Silvia Accordini

Nuovo nato in Valpolicella. E' 'ValpoliCER', Associazione Comunità Energetica Rinnovabile costituitasi ad agosto 2025, dopo un anno di gestazione. E' trascorso un anno da quando il fumanese Diego Bianchi, oggi segretario dell'associazione, ebbe l'idea di creare una realtà che coinvolgesse all'interno di una CER l'intero territorio della Valpolicella classica comprendendo poi anche Sant'Anna d'Alfaedo e Pescantina. Fondatori dell'associazione – che non ha scopi di lucro né finalità politiche – sono Domenico Bianchi, presidente, Francesco Giovane e Antonio Crovetti, vicepresidenti, Fabio Zivelonghi, consigliere e Diego Bianchi, segretario. 'ValpoliCER' si è presentata ufficialmente al pubblico nelle scorse settimane in una prima assemblea informativa presso il teatro Bianchi a Pescantina. Altri incontri saranno programmati nei prossimi mesi con l'obiettivo di far conoscere le opportunità offerte da questa nuova realtà (un esempio è l'opportunità derivante da fondi PNRR di accedere ad un contributo del 40% sull'installazione di impianti fotovoltaici entro il mese di novembre 2025). Questa nuova Associazione, nata con lo scopo di trasformare l'energia in bene comune, si propone come punto di riferimento per chiunque desideri installare un nuovo impianto produttore di energia da fonti rinnovabili e condividere l'energia prodotta a livello locale, riducendo costi e impatto ambientale: privati cittadini, famiglie e condomini, aziende agricole, artigianali e turistiche, alberghi e campeggi e B&B, ma anche Comuni, scuole, associazioni ed enti. «Il nostro obiettivo – affermano dal direttivo di ValpoliCER - è far capire che tutti possono prendere parte a ValpoliCER, impegnandosi ad investire in energie rinnovabili, traendone vantaggio non solo personale, ma anche per l'ambiente in cui viviamo e, grazie al ritorno che la CER stessa ne avrà, per la collettività, investendo su progetti sociali». 'ValpoliCER', frutto di un lungo lavoro di studio e di ricerca, ha stretto accordi con una società specializzata che gestirà i dati di chi vorrà prendere parte all'Associazione, fornendo supporto gestionale e operativo. Non solo: per chi ne ha necessità ValpolicCER, che ha una propria banca di riferimento per eventuali finanziamenti di cui un utente avesse necessità, si impegna a mettere in contatto l'utente con aziende del territorio in grado di realizzare operativamente gli impianti. «ValpoliCER – concludono i fondatori - vuole essere una realtà a servizio della nostra comunità. Un interlocutore sicuro e fidato a cui rivolgersi per creare un circolo virtuoso in cui trovare supporto e certezze, contribuendo al tempo stesso ad unire le energie a vantaggio del futuro della nostra Valpolicella».

Per ulteriori informazioni: info@valpolicer.it

CER.
Comunità energetica rinnovabile

- Una CER è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse amministrazioni comunali, cooperative, enti di ricerca, enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità.

- In una CER l'energia elettrica rinnovabile può esser condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.

- L'obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile.

- Le CER sono uno strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di gas serra e all'indipendenza energetica del Paese.

Assemblea pubblica - Comunità Energetiche Rinnovabili CER

Il comune di Negrar di Valpolicella, in data 16 ottobre alle ore 20.30 presso Villa Albertini in via San Francesco 17 ad Arbizzano promuove un incontro per capire che cos'è, come funziona e quali sono i vantaggi di aderire ad una comunità energetica rinnovabile CER. Saranno presenti i rappresentanti della ValpoliCER e tecnici esperti. L'incontro sarà l occasione per scoprire i benefici, le opportunità per i cittadini, le imprese e i commercianti e tutti coloro che sono interessati a farne parte.

GROTTA DI FUMANE. Le visite guidate

Grotta di Fumane continua ad accogliere i visitatori con le sue consuete visite guidate. Per arricchire l'esperienza alla scoperta del territorio, si propongono due escursioni indipendenti, accompagnate da una guida escursionistica ambientale, alla scoperta dei luoghi più suggestivi della Lessinia. Domenica 12 ottobre – Escursione al Ponte di Veja. Il maestoso Ponte di Veja, il più grande ponte naturale in pietra d'Europa (Ritrovo: parcheggio Trattoria Ponte di Veja, ore 9.30; Lunghezza: 5 km). Sabato 25 ottobre – Escursione al Monte Pastello. Il percorso si sviluppa tra prati, boschi e antiche cave di pietra, con viste mozzafiato sulla Lessinia circostante (Ritrovo: Ristorante Paroletto, ore 15.00; Lunghezza: 6,5 km). Le escursioni sono attività indipendenti: è possibile partecipare anche solo a queste, senza effettuare la visita alla Grotta di Fumane, che rimane comunque aperta con le sue regolari visite guidate. È possibile prenotare tramite i seguenti link: per escursione al ponte di Veja: https://prenota.archeovea.it/shop/ponte-di-veja/. Per escursione al Monte Pastello: https://prenota.archeovea.it/shop/monte-pastello-2025/. Per informazioni generali: info@grottadifumane.it. Per informazioni specifiche sull'esperienza: Franco 349 4495094

Sabato 11 ottobre, dalle ore 10.30 alle 12.30, la Cantina Cesari invita a scoprire 'Dalla Preistoria al Calice', un percorso esperienziale che intreccia le testimonianze della Grotta di Fumane, risalenti ad almeno 170.000 anni fa, con l'arte contemporanea della vinificazione. L'evento, della durata di circa 1h45, si svolgerà presso l'area shop Cesari. Dopo il welcome coffee e una breve introduzione sulla Cantina e sul territorio, i partecipanti assisteranno a un video introduttivo sulla Grotta di Fumane. A seguire, un percorso narrativo e degustativo per un massimo di 20 persone. Ogni partecipante riceverà un voucher scontato per l'ingresso alla Grotta di Fumane, per proseguire in autonomia il viaggio alla scoperta delle origini del territorio. Per prenotare: https://www.cesari.it/esperienze/?experience=478573df-3ce5-4ab0-9d7d-867d9f54bcbc; hospitality@cesari.it; info@grottadifumane.it

OTTOBRE ROSA. IRCSS Sacro Cuore e ANDOS

In occasione del mese di ottobre dedicato tradizionalmente alla prevenzione e alla diagnosi precoce del tumore alla mammella, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria si accende di rosa e avvia la collaborazione con l'ANDOS- Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (comitato di Verona): una volontaria sarà presente periodicamente presso l'Oncologia Medica (quinto piano dell'Ospedale Don Calabria) per incontrare le pazienti e offrire loro un supporto anche per la soluzione di problemi di vita pratica che porta con sé la malattia. «Per ANDOS di Verona è motivo di soddisfazione aggiungere alle realtà sanitarie in cui siamo già attive anche l'Ospedale di Negrar - afferma la presidente Maria Stella Laveneziana accompagnata dalla vicepresidente Paola Schiro - . La nostra mission come organizzazione di volontariato è quella di essere fisicamente tra le donne. Innanzitutto per invitarle alla prevenzione, per accompagnarle e aiutarle sulle questioni pratiche, come per esempio i loro diritti di lavoratrici, durante il percorso di cura e successivamente nel periodo di follow-up». «Con molto piacere iniziamo questa collaborazione con l'ANDOS - sottolinea la dottoressa Stefania Gori direttrice del Dipartimento Oncologico e dell'Oncologia Medica di Negrar -. Auspichiamo che questa collaborazione sia la prima di tante altre: le associazioni dei pazienti sono molto importanti perché con il loro impegno rendono consapevoli i pazienti stessi delle loro esigenze e delle modalità attraverso le quali possono soddisfarle».

L'ANDOS offre alle associate (sono circa 600 quelle a Verona) un ampio ventaglio di opportunità. Come il "Progetto benessere" con la possibilità di avere un contributo per l'acquisto della parrucca o del bracciale elastocompressivo per il trattamento del linfedema. Oppure iniziative anche di svago come le proposte culturali. Inoltre nella sede di via Santa Chiara 14 a Verona è disponibile un medico legale per la domanda di invalidità, per l'ottenimento dei benefici della legge 104 o per avere informazioni sui diritti del paziente oncologico in ambito lavorativo.

LA COOPERATIVA SOCIALE DI ARBIZZANO. a 'tu per tu' con la presidente Maria Luisa Bertocco

Valpolicella Servizi la Persona al centro

Servizi di Silvia Accordini

'Promozione umana e integrazione sociale dei cittadini della Valpolicella': questo è il primario obiettivo della Cooperativa sociale Valpolicella Servizi che si appresta, nel 2026, a tagliare il traguardo dei 20 anni di attività. Era il 2006 infatti quando su proposta dell'allora assessore alle Politiche sociali del comune di Negrar, Bruno Quintarelli, l'impegno di alcuni volontari, alcuni dei quali già impegnati dal 2001 all'interno di Caritas Arbizzano, si concretizzò in una cooperativa di lavoro. Tra questi volontari c'era anche Maria Luisa Bertocco, oggi presidente da tre mandati. È lei stessa, una volontaria a 360 gradi, sempre impegnata su mille fronti, che ci racconta come questa realtà le ha cambiato davvero la vita donando al suo sguardo nuovi orizzonti.

Marisa, qual è l'impegno di Valpolicella Servizi?

«La nostra cooperativa svolge attività di impresa finalizzate all'inserimento ed integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate. Nell'impegno dei Soci lavoratori, Valpolicella Servizi pone prioritaria attenzione all'inserimento di cittadini della Valpolicella segnalati dalle Amministrazioni Comunali come persone in stato di particolare bisogno lavorativo, economico o di svantaggio sociale, con l'obiettivo di sostituire interventi e politiche assistenzialistiche con interventi e politiche di reddito da lavoro. Tutto questo ispirandoci a principi di mutualità, solidarietà, democrazia, impegno, equilibri delle responsabilità, rispetto dei ruoli, spirito comunitario e legame con il territorio».

La cooperativa nasce nel 2006, ma la vera svolta avviene nel 2011…

«Il 2011 è stato l'anno in cui il nostro sguardo si è aperto: il comune di Negrar decise di affidarci la gestione dell'Asilo Nido comunale 'La Luna Bambina'. Siamo quindi diventati anche cooperativa di 'servizi alla persona' e così è iniziata una nuova avventura. Oggi questa felice realtà, in cui operano ottime persone e professionisti, conta ben 40 bambini. Accanto al nido è attivo anche 'Spazio Forme' dedicato a bambini e famiglie con incontri informativi, attività e laboratori. Ne andiamo molto fieri».

E nel 2015 cosa è accaduto?

«Il nostro ragazzo etiope, Brehanu, oggi vicepresidente da ben nove anni, ha deciso di dar vita ad un progetto di accoglienza, grazie anche al supporto dell'allora parroco di Arbizzano, Don Gaetano di Biase. 'Valpolicella Servizi' ha così inaugurato quella che tutti conoscono come la 'Casa-verde' di Arbizzano' dove dal 2016 hanno potuto trovare accoglienza circa un centinaio di ragazzi che negli anni sono riusciti ad imparare l'italiano, ad andare a scuola, trovare lavoro, costruirsi una famiglia. Una gioia immensa per noi».

Di quali altri progetti si occupa 'Valpolicella Servizi'?

«Ci occupiamo di manutenzione e sfalcio aree verdi, ma anche di pulizie e igienizzazioni per Pubbliche Amministrazioni. Inoltre abbiamo in essere un progetto con l'ULss9 Scaligera per la gestione di due appartamenti a Domegliara e Sant'Ambrogio per casi di povertà estrema. E poi c'è il progetto U.mano, che ha sede accanto al nostro 'quartier generale' in via Archimede ad Arbizzano. U.mano è un centro di riuso e al tempo stesso di aggregazione: chiunque può venire a portare o a comprare oggetti che, grazie al lavoro creativo di chi opera nel nostro outlet, riacquista nuova vita. È un centro sempre aperto a tutti, dove ciclicamente organizziamo anche mercatini ad hoc per farci conoscere».

Oggi, a distanza di tutti questi anni e alla luce di ben 9 anni trascorsi da Presidente, che dire di questa avventura?

«E' un'enorme soddisfazione essere consapevoli di aver dato e di riuscire ogni giorno a dare un futuro a tante persone. Parlo di futuro e non solo di lavoro perché veramente il nostro impegno è volto non solo a fornire un'occupazione ma anche ad aiutare chi per un periodo della sua vita pensa di aver perso la sua dignità. Certo, in questi anni le difficoltà e gli ostacoli da superare non sono mancati. Le esigenze sono cambiante e le famiglie stesse, la nostra stessa società non è più quella di qualche anno fa, però la vittoria più grande è saper evolversi ogni giorno, crescendo soprattutto umanamente in questo mondo che ha sempre più bisogno di umanità».

Valpolicella Servizi società cooperativa sociale è presente su Facebook e Instagram. Tel. 045 6020762; 345 8099424. Sede legale via Casette, 31 - 37024 Negrar. Sede operativa via Archimede, 4 - 37024 Negrar

AUTO AIUTO LUTTO
Ascoltare il dolore

L'Associazione Auto Aiuto Lutto promuove due serate dedicate all'auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto: Venerdì 24 ottobre a Grezzana – Sala Civica Bodenheim e Sabato 25 ottobre a Valgatara – Sala Incontri BCC Valpolicella Benaco, alle ore 20,30. Entrambe le serate sono aperte a tutti. Ci sarà un momento dedicato alla presentazione dei percorsi per l'elaborazione del lutto, che da oltre cinque anni Roberta Mazzi e Serenella Tacchella, responsabili dell'Associazione e facilitatrici qualificate, portano avanti sui territori della Valpolicella, Valpantena e Verona. È importante che le persone che vivono l'esperienza del lutto sappiano che sul loro territorio è presente l'opportunità di condividere le proprie emozioni e stati d'animo, all'interno di gruppi adeguatamente strutturati. Per le istituzioni è un'iniziativa importante in quanto accogliendola e promuovendola, offrono alla comunità un supporto particolare che pone al centro la persona e il suo bisogno di confrontarsi e condividere il proprio dolore. I Comuni che hanno accordato il patrocinio sono: Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Negrar di Valpolicella, Fumane, Pescantina, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Boscochiesanuova. La psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Bianchi Elisabetta introdurrà la serata, proponendo alcune riflessioni relative al vivere l'esperienza del lutto. Cuore dell'evento sarà focalizzato su Stefania Casavecchia, mamma di Luigi, morto suicida a 16 anni e fondatrice di A.M.A. Ceprano, Associazione dedicata a supportare le famiglie colpite da lutto per suicidio e alla prevenzione, ad organizzare seminari e gruppi di Auto Mutuo Aiuto. Gli incontri saranno l'occasione per conoscere il suo vissuto e il suo operato, ma in particolar modo per la presentazione del suo terzo libro 'il coraggio della rinascita'. La sua Associazione, inizialmente per Roberta e successivamente per Serenella, ha rappresentato un rifugio sicuro dove poter condividere un dolore immenso e la possibilità di trovarsi tra pari. Durante le serate sono previsti momenti musicali interpretati da Sara Zecchini e Filippo Tacchella.

Nel frattempo l'Organizzazione prosegue con gli ormai consueti percorsi per l'elaborazione del lutto www.autoaiutolutto.it; autoaiutolutto@gmail.com. Serenella Tacchella 3477037928; Roberta Mazzi 3337138623

stevan ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI, PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE E SISTEMI DI PARCHEGGIO
Scopri i nostri servizi personalizzati su www.stevanelevatori.it
Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

casa del trattore srl
RICAMBI E ACCESSORI PER TRATTORI NAZIONALI ED ESTERI
• VASTO ASSORTIMENTO DISCHI FRIZIONE E FRIZIONI COMPLETE AGRICOLE ED INDUSTRIALI
• MOTORI COMPLETI E RICAMBI CON 20.000 CODICI DISPONIBILI A MAGAZZINO

DEUTZ · Donaldson · BONDIOLI & PAVESI · MITSUBISHI CONCESSIONARIA PER IL VENETO · VM MOTORI · Fleetguard FILTRI · FIAMM BATTERIE · FIAAM FILTER FILTRI AGRICOLI E INDUSTRIALI · ISUZU MOTORI E RICAMBI · KUBOTA VOLVO · NEW HOLLAND · Perkins · LUK FRIZIONI · YANMAR
CONCESSIONARIO PER VERONA TRENTO E VICENZA
KOHLER · LOMBARDINI · ACME motori · RUGGERINI
CASA DEL TRATTORE S.R.L. VERONA (zona ZAI) - via Roveggia, 65
Tel. 045 582799 - Fax 045 582921 - info@casadeltrattore.it - www.casadeltrattore.it

DAL 2 AL 15 OTTOBRE 2025

famila superstore

Con noi sei in famiglia.

SCONTI FINO AL 50%

CURTIRISO RISO
CARNAROLI
1 kg

DA € 2,99
-20%

€ 2,39

LE CONSERVE DELLA
NONNA LAMPOMODORO
DELL'EMILIA ROMAGNA
700 g
al kg € 1,41

DA € 1,84
-46%

€ 0,99

OLIO VIOLA LA
COLOMBARA OLIO
EXTRA VERGINE
DI OLIVA
1 l

DA € 8,49
-29%

€ 5,99

CAMEO PIZZA RISTORANTE
VARI GUSTI
320/355/365 g
al kg € 6,22 / 5,61 / 5,45

DA € 3,55
-43%

€ 1,99

ZUEGG I FRUTTETI DI
OSWALD ZUEGG
VARI GUSTI
320 g
al kg € 4,97

DA € 2,35
-32%

€ 1,59

KELLOGG'S COCO POPS
CHOCOS
580 g
al kg € 5,16

DA € 5,69
-47%

€ 2,99

FANTA/SPRITE
ORIGINALE / ZERO
ZUCCHERI
1500 ml
al l € 0,66

DA € 1,75
-43%

€ 0,99

SOLE LAVATRICE BIANCO
SPLENDENTE 3 IN 1
2x 1850 ml - 82 lavaggi

DA € 13,90
-50%

€ 6,95

FINISH QUANTUM/ULTIMATE
LIMONE PASTIGLIE
LAVASTOVIGLIE
18/16 lavaggi

DA € 7,20
-50%

€ 3,59

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI ED OMISSIONI. LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. LE OFFERTE SONO VALIDE SOLO PER I PRIMI DUE PEZZI, I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE

famila superstore NEGRAR (VR) Via Saga - SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
VERONA Via Cà di Cozzi (zona Saval)

famila COSTERMANO (VR) - SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

registrati su www.famila.it per ricevere le promozioni / seguici su: famila NORD

IL SUICIDIO. I dati parlano chiaro: ogni 40 secondi una persona si toglie la vita, portando con sè un lungo strascico di dolore.

Quel drammatico vortice nero

Servizi di
Silvia Accordini

Ogni anno, nel mondo, il suicidio rientra tra le prime 20 cause di morte a tutte le età ed è la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Ogni 40 secondi una persona perde la vita in questo modo: sono oltre 800.000 morti all'anno. A queste cifre vanno aggiunti i cosiddetti survivor – familiari, amici, colleghi – che restano profondamente segnati da questa perdita. Il 10 settembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un'occasione per riflettere sul valore della vita e sull'importanza di non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie sofferenze. Ne parliamo con la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta, con Alessandra Binco docente di filosofia all'istituto Anti, Don Ambrogio Mazzai, conosciuto come 'don Tik Tok' e con il dottor Nicola Andreone. psichiatra psicoterapeuta presso l'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria. Riportiamo inoltre la testimonianza di due genitori che hanno vissuto in prima persona questa tragica esperienza ma che hanno trovato il coraggio di rinascere tendendo una mano agli altri.

LA DOTTORESSA GIULIANA GUADAGNINI, PSICOTERAPEUTA

«Il suicidio tra i giovani è una questione delicata e complessa, che coinvolge fattori psicologici, familiari, scolastici e sociali. Nella nostra era digitale, online e offline si intrecciano. A rendere il fenomeno suicidio ancora più preoccupante è il ruolo crescente del mondo digitale, in particolare dei social media e delle intelligenze artificiali. I social, nati per connettere le persone, possono trasformarsi in luoghi di solitudine amplificata. In rete si trova di tutto e alcuni adolescenti, già fragili per ragioni personali, familiari o scolastiche, finiscono per immergersi in questi spazi dove il dolore viene normalizzato o persino romanticizzato. Non è raro che questi ragazzi, prima di compiere gesti estremi, passino ore su forum anonimi o tra le pagine di TikTok, YouTube o Instagram, cercando risposte, conforto o forse solo qualcuno che li capisca. Quando sui social si vede che altri parlano di pensieri oscuri o mostrano comportamenti estremi, può nascere l'impressione che il suicidio sia una scelta comprensibile o addirittura efficace. Non va poi dimenticato che i meccanismi degli algoritmi, i cookies, possono dare risalto - dato che li guardiamo - a contenuti estremi, alimentando un circolo vizioso in cui la persona resta esposta a stimoli negativi per periodi prolungati».

Giuliana Guadagnini

In questo contesto, anche le intelligenze artificiali stanno entrando in gioco. «Alcuni giovani iniziano a usarle come se fossero confidenti virtuali. Ci sono stati casi documentati di adolescenti che hanno parlato dei propri intenti suicidi con chatbot, che non hanno trasmesso alcun allarme e nessuna risposta adeguata all'interlocutore. Le piattaforme digitali devono assumersi la responsabilità di monitorare meglio i contenuti dannosi o potenzialmente tali. Quello che emerge è che siamo iperconnessi, eppure molti adolescenti (e molti adulti) si sentono più soli che mai. Le vite perfette mostrate sui social generano senso di inadeguatezza, il confronto continuo mina l'autostima, e i momenti di crisi non trovano spesso uno spazio reale dove essere accolti. In famiglia il dialogo può essere difficile, a scuola manca spesso il tempo di un vero confronto con qualcuno di riferimento, e allora la rete diventa l'unico rifugio. Ma se quel rifugio è in fondo vuoto, il rischio è che il dolore si trasformi in tragedia».

Cosa possiamo fare? «Le scuole dovrebbero anche educare all'uso critico dei social, le famiglie dovrebbero essere supportate nel dialogo con i figli, le piattaforme digitali dovrebbero assumersi maggiori responsabilità nella moderazione dei contenuti; lo sviluppo dell'intelligenza artificiale dovrebbe integrare una componente etica, capace di riconoscere e gestire le situazioni ad alto rischio, magari attivando segnalazioni o suggerendo contatti con professionisti o centri di ascolto; ma anche coinvolgere gli influencer e i pari per promuovere messaggi di resilienza e aiutare a chiedere aiuto. Utopisticamente servirebbe una cultura non individualista della società che impari ad ascoltare davvero, che non giudichi, che non riduca il dolore a debolezza, o prenda in giro per le lacrime e la fragilità, ma che sappia offrire alternative quando tutto sembra perduto. La chiave sta nel bilanciare la presenza online con un supporto reale: dialogo aperto, regole sane sull'uso dei dispositivi, strumenti di sicurezza digitale e l'accesso facile a risorse di aiuto. Ogni ragazzo/a che si toglie la vita è una storia interrotta, un segnale che non abbiamo colto, un dolore che non abbiamo saputo ascoltare. Dobbiamo smettere di stare davanti ai monitor a considerarci spettatori e cominciare a diventare parte attiva della soluzione».

ALESSANDRA BINCO, DOCENTE DI FILOSOFIA ALL'ISTITUTO ANTI

Il tema relativo al suicidio comporta una riflessione difficile e dolorosa. Non è facile sondare un argomento così complesso che ciascuno cerca, a suo modo, di evitare. Eppure è un fenomeno in espansione. Ci sono paesi considerati altamente civilizzati che hanno tassi altissimi di eventi suicidari. Suicidio e sindrome depressiva sono, a mio avviso, strettamente correlati. Quello che viene chiamato il male oscuro, che forse, in definitiva, tanto oscuro non è, è il punto di partenza evidente e silenzioso che sfocia talvolta in suicidio. Ampi studi hanno dimostrato che la 'fame di serotonina e di dopamina' da parte del nostro cervello porta alla depressione. Perché oggi tantissime persone cadono in depressione? Il cervello, mi spiegava uno psichiatra, ad un certo punto della vita frenetica moderna, consuma in eccesso queste sostanze presenti naturalmente nel nostro corpo e va in defaiance. La mia non è ovviamente un'analisi medica. Il mio focus poggia sull'esperienza pluriennale di docente e sulla vita personale che, ahimè, ha sperimentato più di una volta epiloghi così drammatici. Dal punto di vista sociale io stessa ho provato diversi momenti nella mia vita: quando ero bambina, la rete amicale e sociale era davvero molto forte. Amici dei genitori, amici tra bimbi,

Alessandra Binco

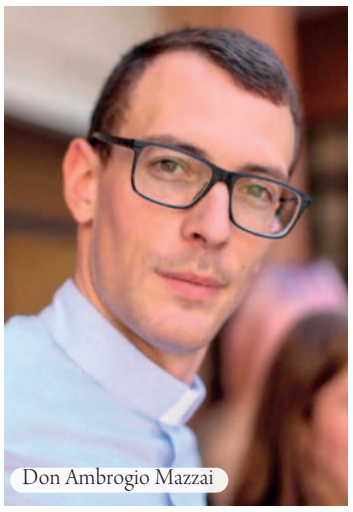
amici di amici, se e quando volevi, trovavi sempre qualcuno disposto ad ascoltare, a condividere a solidarizzare. Lentamente, l'individuo si è trovato progressivamente isolato dal suo contesto di vita. Enormi e futuristici palazzi, muri, mass media e molte altre piccole cose hanno favorito un progressivo individualismo che oggi trova il suo maggiore sostenitore nella tecnologia. Di fatto uomini e donne sono sempre più soli. La vita sociale mette oramai in soggezione gli stereotipi culturali che appaiono sconfitti, sono invece rinforzati da social e dal mondo virtuale, tanto da indurre anche giovanissimi a compiere gesti estremi. Dal virtuale al reale il passo è breve: il fittizio domina il reale rendendo forte colui che non si mostra in prima persona per quello che realmente è, ma per quello che riesce a far credere agli altri. Il disconoscimento di sé è comunque doppio: da una parte e dall'altra, ogni comunicazione diventa falsa e rende vuota ogni forma esperienziale. E sul vuoto cosa puoi costruire? Il vuoto! E se costruisci il vuoto, sei un vuoto a perdere e quindi sei un qualcosa che non merita di vivere. 'Umano, troppo umano' intitolava una sua opera F. Nietzsche! Disumano, troppo disumano, potrebbe essere il titolo di un'opera contemporanea! Disumanità che non deriva dalla violenza, ma un progressivo disconoscimento dell'altro, dalla totale assenza di identificazione per l'affermazione dell'io, dal vuoto di esempi a cui richiamarsi, perché avere modelli da seguire non significa necessariamente essere deprivati della propria identità e originalità. Leonardo da Vinci andava a bottega per apprendere attraverso modelli precisi, ma ha saputo poi essere il genio indiscusso che ancora oggi noi ammiriamo. E aggiungo a conclusione che un mio vecchio amico, pochi giorni prima di mettere in atto il gesto estremo mi disse: 'Alessandra, ho un vuoto emotivo!'. Ed io non compresi, e non riesco ancora a perdonarmelo, la sua richiesta d'aiuto purtroppo».

Ne parliamo con la psicologa Giuliana Guadagnini, la docente Alessandra Binco, don Ambrogio Mazzai e il dottor Nicola Andreone

che sfocia nel 'gesto estremo'

DON AMBROGIO MAZZAI – ALIAS DON TIK TOK

Data la mia identità, mi ha colpito molto anche un altro caso di suicidio, quello di don Matteo Balzano, giovane prete di 35 anni nell'oratorio di Canobbio. Fa riflettere che questa tragedia tocchi anche un giovane uomo di fede nonché presbitero. Questo a indicare che tutti possono essere colpiti nel profondo dalla disperazione della vita, dal male oscuro, dove l'esistenza stessa sembra la malattia da combattere. Purtroppo tra i suicidi circa l'ottanta per cento sono maschi, vittime di una cultura egoista dell'indifferenza che sovrattenziona la superficialità di certe figure e ignora il dramma personale di chi è in difficoltà. La mancanza di reti relazionali forti e sicure, è un ulteriore tassello che aggrava un quadro preoccupante e in espansione. Tutti viviamo momenti di difficoltà, talvolta anche grandi e il pensiero di 'farla finita' non è così raro come sembra. La

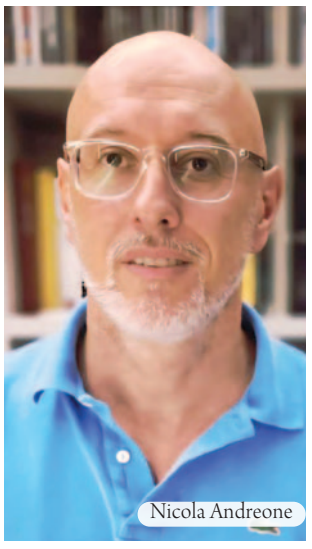


Don Ambrogio Mazzai

solitudine credo ne sia la causa principale, non le difficoltà in sè, che sono inevitabili. Affrontare un disagio, un lutto, un problema esistenziale da soli è ciò che lo rende insormontabile. Anche una piccola cosa può sembrare un macigno incredibile, se ci si sente soli e abbandonati da tutti, sebbene possiamo frequentare anche un numero grande di persone che appaiono comunque indifferenti, incapaci di comprendere il nostro dramma interiore, anche tra i parenti stretti o le frequentazioni abituali. D'altra parte gli ingredienti che sono capaci di ribaltare la situazione e rendere salvo e sicuro chiunque si trovi in questa situazione drammatica, sono: la presenza significativa di persone vicine, empatiche e in grado di 'leggerci' oltre le parole che non si riescono a pronunciare; la voglia e l'impegno di maturare interiormente anche di fronte alle sfide grandi della vita; la capacità umile di chiedere aiuto a qualcuno di vicino; investire tempo per fare del bene agli altri, in modo da distogliere il focus solo su noi stessi e trovare un senso solidale nella nostra vita; la fede nel Signore e la forza intima della preghiera; coltivare con tempo e risorse, relazioni di persone capaci di essere attente non solo a sè stessi.

DOTTOR NICOLA ANDREONE, PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA PRESSO L'IRCSS SACRO CUORE - DON CALABRIA

Il suicidio può essere definito come un fenomeno multidimensionale, che origina da una complessa interazione di più fattori tra i quali il più frequente è la presenza di un disturbo psichico. La scelta di non voler più vivere è quasi sempre sostenuta da un profondo malessere mentale che può derivare da gravi patologie psichiche, da eventi stressanti acuti o prolungati nel tempo (in particolare eventi di perdita come il lutto, la fine di una relazione affettiva, la perdita del lavoro o di un ruolo…). In giovane età spesso le cause sono da far risalire a solitudine, isolamento o all'essere vittima di bullismo. A livello mondiale tra i 15 e i 29 anni il suicidio è la terza causa di morte, si stima che nel mondo si verifichi un suicidio ogni 40 secondi, quindi oltre 7 milioni di suicidi per anno. In Italia i dati sui suicidi sono incompleti e disponibili con ritardo di alcuni anni. Tuttavia l'Italia è tra i paesi, sia a livello europeo sia mondiale, con un tasso di suicidio più basso e un andamento negli ultimi 40 anni di costante riduzione, che è iniziata dagli anni '80 e proseguita alla fine degli anni '90 (con un unico aumento intorno al 2008 in seguito alla crisi economica). I dati tra il 2020 e il 2022 mostrano un incremento di circa il 5%, con un aumento proporzionalmente maggiore nella fascia di età al di sotto dei 35 anni. Non sono tuttavia disponibili dati che riguardano la fascia di età al di sotto dei 15 anni (in questa età è considerato un evento molto raro). In Veneto, stando agli ultimi dati ISTAT che risalgono la 2021, si stimano circa 350 suicidi per anno, cercando di estrapolare i dati per l'ULSS 9 Scaligera quindi circa 57 suicidi per anno. Un fenomeno drammatico in Italia riguarda il tasso di suicidio nelle carceri che negli ultimi anni è stato 25 volte superiore a quello nella popolazione generale. Per le persone affette da un disturbo psichiatrico la mortalità per suicidio è maggiore di circa 10 volte, in particolare per chi soffre di disturbo bipolare, schizofrenia, dipendenza da alcool o sostanze, disturbo depressivo e disturbo di personalità. Il fattore predittivo più importante è il fatto di aver già messo in atto agiti autolesivi. Altri fattori sono gli eventi di vita stressanti, in particolare quelli di lunga durata, la presenza di gravi malattie o menomazioni. Il tasso di suicidio aumenta tra le persone soggette a discriminazioni o che vivano in situazioni di non accettazione. Un fenomeno affine ma non necessariamente correlato al suicidio è l'autolesionismo. Non ci sono dati precisi su questo fenomeno che tuttavia è molto più diffuso e caratteristico dell'adolescenza. Alcuni studi stimano che quasi un adolescente su 5 abbia sperimentato l'autolesionismo. E' un fenomeno che spesso si associa alla presenza di disturbi psichici come disturbi di personalità,



Nicola Andreone

disturbi d'ansia e dell'umore, disturbi alimentari o disturbo post traumatico da stress.

LA TESTIMONIANZA DI DUE GENITORI

Il gesto estremo rappresenta, per chi resta, una vera e propria catastrofe biografica, caratterizzata da un'elaborazione del lutto lunga e complicata, considerando anche che chi sopravvive deve trovare una moltitudine di risorse per affrontare la perdita. Attorno al tema del suicidio, purtroppo, permane ancora oggi lo stigma, che costituisce uno dei principali problemi sia per la prevenzione che per gli interventi successivi di supporto. Risulta così molto difficile riuscire a parlarne, trovando dentro di sé il coraggio di chiedere aiuto. Siamo Roberta Mazzi e Stefano Marco Cinetto di San Pietro in Cariano, genitori di Livio Cinetto, morto suicida all'età di 16 anni. Da quel momento si è aperto un baratro davanti a noi e il non sapere cosa fare, dove andare, come affrontare la nostra vita e quella di nostra figlia, appena undicenne, ha preso inevitabilmente il sopravvento. Da quel giorno tutto viene messo in discussione: fede, ruolo genitoriale, responsabilità, capacità di ascolto e di vedere cosa non va. Ci si ritrova a dover fare i conti con stati d'animo che possono distruggere: invidia, vergogna, rabbia, fallimento, senso di colpa, sentirsi giudicati in ogni circostanza. È un lutto che non lascia scampo, che logora dentro e rialzare la testa per cercare aiuto non è per niente scontato. Richiede un notevole atto di coraggio, forza e consapevolezza di sé. Si raccoglie tutta l'energia possibile per trovare qualcuno con cui condividere questo dolore disumano e per trovare la forza di alzarsi ogni mattina e affrontare la giornata. Oggi, a distanza di qualche anno, grazie al lungo cammino percorso e all'incontro di gruppi di auto mutuo aiuto, sono arrivata a mantenere la promessa fatta a Livio, affinché non venga dimenticato: ho dato vita all'Associazione Auto Aiuto Lutto a lui dedicata e con Serenella Tacchella facilito gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto. Nelle scuole e nelle parrocchie io e Stefano portiamo la nostra testimonianza, e come Associazione realizziamo eventi con professionisti per trattare tematiche riguardanti l'adolescenza, il bullismo, il cyberbullismo, la prevenzione al suicidio e tanto di quello che può riguardare quel periodo complicato della vita dei nostri figli, l'adolescenza.
Perché Ogni Vita Conta.

Roberta Mazzi
Stefano Marco Cinetto

ValpoMed

Il Centro di Fisioterapia
e Riabilitazione in Valpolicella

- Fisioterapia e Riabilitazione
- Fisioterapia sportiva
e riatletizzazione post infortunio
- Riabilitazione Vestibolare
- Riabilitazione Disturbi
Cranio Cervico Mandibolari
- Trattamento e gestione delle cefalee
- Riabilitazione post-chirurgica
- Psicologia e Nutrizione

I NOSTRI CONTATTI:
Via Case Sparse Pigna, 15
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
Tel. **351 4311388** • valpomed@gmail.com
Sito: ValpoMed.it

TRASPORTO PUBBLICO. Avviata qualche settimana fa una raccolta firme on line per ripristinare il servizio in Valpolicella

Una petizione per la linea 21

'Come lista civica 'San Pietro Sei Tu' e come molti altri residenti nel comune di San Pietro in Cariano, siamo profondamente preoccupati per la notizia che la linea 21 dell'ATV non servirà più il nostro Comune con l'inizio del prossimo anno scolastico. Questo cambiamento colpirà molti dei nostri concittadini che dipendono da questo servizio per raggiungere le scuole, le università e i luoghi di lavoro'. E' con queste parole che si apre la motivazione di una raccolta firme on – line avviata lo scorso 12 settembre dalla lista civica 'San Pietro Sei Tu', dopo aver appreso che con l'inizio dell'anno scolastico la linea 21 di ATV non servirà più San Pietro in Cariano. «San Pietro in Cariano – affermano dalla Lista Civica - soffre già di un traffico intenso, e una delle soluzioni principali per alleviarlo è promuovere l'uso del trasporto pubblico. Ridurre il servizio pubblico in un periodo in cui è essenziale risulta incomprensibile e potenzialmente dannoso per la qualità della vita nel nostro Comune. Il ripristino della linea 21 non è solo una questione di comodità, ma di necessità. È fondamentale che le nostre istituzioni locali comprenda l'impatto di questa decisione e lavori per trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti noi cittadini». La Linea 21 segue questo percorso: Ca' di Cozzi (nuovo capolinea presso il liceo Fracastoro, non più in via Baganzani) - Palazzina - Ospedale Maggiore - Stazione P.N. - Fiera - Policlinico - via dei Lamberti - Palazzina. La linea 21 (come la festiva 93). Pertanto non servirà più San Pietro in Cariano (servito solo dalla 103 feriale) ma sarà limitata a Negrar. «Dalla lettura delle variazioni dal sito ATV – affermano ancora - non è chiaro se e come, nelle giornate festive, il nostro territorio sarà servito dal trasporto pubblico. Chiediamo al Comune e all'ATV di collaborare per ripristinare la linea 21, garantendo così un accesso adeguato al trasporto pubblico e contribuendo a una riduzione efficace del traffico». La raccolta firme avviata – che al momento della stampa ha superato le 650 firme - era stata anche preceduta da una richiesta scritta inviata all'Amministrazione comunale di San Pietro in Cariano: «Tutti noi siamo consapevoli del rilevante problema del traffico del nostro Comune e che una modalità importante per ridurlo è quella di garantire una buona presenza del trasporto pubblico e non certo di diminuirlo; l'uso dei mezzi pubblici permette ai ns residenti di raggiungere i plessi scolastici, universitari e posti di lavoro del territorio e della città. Con la presente siamo a chiedere se l'amministrazione comunale di San Pietro in Cariano è al corrente di questa iniziativa dell'ATV? Cosa eventualmente ha fatto o intende fare per evitare nel modo più assoluto che ai nostri cittadini venga drasticamente diminuita la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici?».

Il sindaco di San Pietro in Cariano, Gerardo Zantedeschi

Gerardo Zantedeschi

«Purtroppo anche il comune di San Pietro in Cariano non è stato informato da ATV della soppressione della linea 21 e del servizio di trasporto festivo. Appena avuta notizia dai cittadini mi sono mosso con gli altri Sindaci della Valpolicella per avere una spiegazione. Tenuto conto che dall'1 ottobre 2025 al 30 aprile 2026 tutti i Sindaci dell'agglomerato urbano di Verona – che comprende anche i comuni di San Pietro in Cariano e Negrar di Valpolicella - sono obbligati ad emettere ordinanze di divieto della circolazione dei mezzi privati più inquinanti, come stabilito dall'accordo tra le Regioni del Bacino Padano (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto), rendendo così indispensabile il potenziamento e non la riduzione del trasporto pubblico, come Sindaci della Valpolicella ci siamo rivolti anche all'Amministrazione provinciale e lunedì 15 settembre siamo riusciti ad ottenere un incontro presso il municipio di San Pietro in Cariano tra i Sindaci della Valpolicella, ATV e Provincia, per cercare almeno di ripristinare i servizi tanto utili per la nostra cittadinanza. Stiamo ora attendendo una risposta, sia per quanto riguarda la riattivazione della linea 21 da San Pietro e sia per la riattivazione delle corse festive di collegamento con la città».

L'assessore alla Mobilità del comune di Negrar di Valpolicella, Giulio Saturni

Giulio Saturni

«Con l'inizio del nuovo anno scolastico, il servizio di trasporto pubblico propone qualche novità positiva per Negrar, ma nel complesso per pendolari e studenti della Valpolicella il bilancio rimane insoddisfacente. C'è insomma un potenziamento parziale di una parte del servizio, ma resta aperta la questione di un servizio realmente efficiente e accessibile per tutti i cittadini. A marzo, insieme agli altri comuni della Valpolicella abbiamo partecipato al tavolo tecnico con la Provincia e ATV. Alcune proposte da noi avanzate sono state accolte: è stato potenziato il collegamento tra Verona Porta Nuova e Negrar con la nuova linea 20 che negli orari di punta avrà una frequenza maggiore (ogni 30 minuti, anziché ogni 40), inoltre è stata accolta la proposta di spezzare la linea precedente che partiva da S. Giovanni Lupatoto e quindi accumulava molti ritardi, infine è stata accolta anche la proposta di anticipare le corse mattutine per favorire gli operatori dell'Ospedale. Ma se con la nuova linea per Negrar Verona è più vicina, la Valpolicella è più lontana. È stata infatti soppressa la linea 21 feriale che collegava Negrar con San Pietro in Cariano e Domegliara. La proposta, avanzata dai Comuni della Valpolicella, di sostituire questa linea con un collegamento diretto tra il polo scolastico di San Pietro in Cariano e i principali centri sportivi non è stata presa in alcuna considerazione. Questo avrebbe creato un percorso utile per studenti e atleti, unendo centri nevralgici come Negrar, San Pietro in Cariano e Domegliara. È pure peggiorato il servizio festivo visto che il 93 non collegherà più San Pietro in cariano con la città, ma collegherà solo Negrar alla città. Ma ci sono anche altri aspetti sui quali continuare a lavorare: molte fermate sono tuttora prive di tabelle orarie aggiornate, generando confusione e disagi per gli utenti. E' stata poi ignorata una proposta importante dei comuni della Valpolicella, quella di introdurre biglietti familiari. Oggi, una famiglia di quattro persone che si sposta da Negrar con un viaggio di andata e ritorno spende oltre 20 euro! A settembre i Sindaci hanno esposto questi aspetti critici ad ATV nell'ambito di un incontro con il Presdiente, in particolare quello del collegamento tra Negrar, S. Pietro e Domegliara. Il Presidente ha assicurato un approfondimento tecnico interno per capire se è possibile ripristinarlo, almeno la domenica, ma possibilmente per tutta la settimana. I margini di miglioramento sono ampi...».

CASO ZEN. L'intervento di Pressi: «Si pone fine ad una situazione paradossale. Zen aveva diritto di difendersi»

Mattarella grazia la Guardia giurata

Matteo Pressi

Per parlare di questa vicenda, occorre tornare al 22 aprile 2017. È notte a Barcon di Vedelago, nel trevigiano, e una banda di rapinatori armati, da qualche ora, sta assaltando, uno dopo l'altro, i bancomat della zona. Sulla loro strada incontrano Massimo Zen, guardia giurata all'epoca 46enne, il cui lavoro consiste proprio nel sorvegliare gli istituti bancari e le loro casse automatiche. E proprio mentre lavora, sopraggiungono i malviventi che, notandolo, cercano di investirlo con l'auto. Zen, nella concitazione del momento, spara e uccide uno dei rapinatori. Il resto è cronaca giudiziaria, con la guardia giurata condannata a 9 anni e mezzo di carcere con l'accusa di omicidio volontario. Una sentenza che ha fatto molto discutere, tanto da arrivare sulla scrivania del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che in questi giorni ha firmato un provvedimento di grazia proprio in favore di Zen, il quale da pochi giorni ha quindi potuto lasciare il carcere di Verona dove era detenuto. Un fatto che ha scosso l'intero Veneto, come ricorda il sindaco di Soave Matteo Pressi, secondo il quale: «è lecito chiedersi, anche alla luce della presa di posizione del Presidente Mattarella, se effettivamente una guardia giurata intenta a difendersi da dei rapinatori, sarebbe dovuta finire in carcere e, oltre al danno la beffa, condannata a pagare un risarcimento alla famiglia del ladro». Secondo Pressi «in circostanze simili a quelle subite da Zen, nessuno può prevedere la propria reazione, o controllarla come si controlla un robot. È sempre facile parlare con il senno di poi. Un ladro armato, che guida l'auto a folle velocità con l'intento di investire un'altra persona, di certo, non è mosso dalle migliori intenzioni e quindi, per una guardia così come per chiunque altro, è più che necessario difendersi». Una posizione, questa di Pressi, che non può che far esprimere apprezzamento per la decisione del Presidente della Repubblica di graziare la guardia giurata, «mettendo una toppa su una sentenza che ha chiaramente scambiato il danneggiato con il colpevole - sottolinea Pressi, il quale rivolge un pensiero a Zen e alla moglie Franca - rimane per Massimo una pena che non si estinguerà mai, ovvero il dolore per aver ucciso una persona: questo dolore, Massimo Zen, un padre di famiglia perbene, non ha mai nascosto di provarlo ogni giorno. A Massimo Zen e alla sua famiglia auguro di poter ritrovare un po' di serenità. Rimane l'ingiustizia, da lui subita, della carcerazione. Non mi schiero dalla parte di chi, esagerando, invoca una medaglia per lui. Ma non è nemmeno accettabile che una persona che si difende debba subire tutto quello che ha subito Zen, in termini di privazione della libertà, dolore per la famiglia e danni economici. Spero che la posizione espressa da Mattarella induca alcuni magistrati ad una riflessione».

VIGASIO. La 'Fiera della Polenta' dal 16 ottobre al 9 novembre

La 27ª edizione della 'Fiera della Polenta', in programma a Vigasio dal 16 ottobre al 9 novembre 2025, si conferma ancora una volta come una delle manifestazioni del settore più complete, pronta ad accogliere visitatori da tutta Italia ma anche dall'estero. Cinque sono le tensostrutture allestite, in grado di ospitare ogni sera migliaia di visitatori, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate. «La peculiarità di questo evento rimane la valorizzazione della polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio», spiega il presidente di Vigasio Eventi, associazione che organizza la manifestazione, Umberto Panarotto - Davvero ampia è la scelta delle pietanze proposte, selezionate con cura grazie all'utilizzo di prodotti di prima qualità, peraltro mantenendo tutti i piatti agli stessi prezzi, a parità di quantità del prodotto, dell'edizione precedente. Una nostra scelta precisa nonostante l'aumento delle materie prime». Tra le novità di quest'anno da segnalare la paella, il manzo all'olio, la sottocoscia di pollo, il pollo al curry, il pollo con peperoni e cipolla piccante, le polpettine con salsa all'amarone e cipolla caramellata, i maccheroncini con tastasal, il baccalà mantecato, il luccio in salsa. Non mancano poi alcune pietanze della tradizione quali pastisada de caval, polenta e baccalà, frittura di pesce, risotto alla vigasiana, tortellini di Valeggio fatti a mano, bigoli con l'anara, grigliate di carne, dolci serviti in monoporzione oltre ad un'ampia scelta di pizze preparate con un impasto a base di farina di mais. Una manifestazione aperta tutte le sere fino al 9 novembre, (sabato, domenica e festivi intera giornata pranzo e cena)), proponendo spettacoli, teatro, musica, eventi ed intrattenimenti tutti i giorni sempre ad ingresso libero. Ricordiamo poi che utilizzando l'app della 'Fiera della Polenta', gli utenti possono consultare l'intero menù e selezionare i loro piatti preferiti direttamente dallo smartphone. Da segnalare poi che ogni lunedì, martedì e mercoledì, alle 22.30, si svolge l'ormai tradizionale ed apprezzatissima estrazione a premi alla quale si può concorrere, gratuitamente, utilizzando il biglietto consegnato alla cassa dopo ogni ordinazione. Numerosi i premi in palio tra cui, ad ogni estrazione, un televisore formato 50 pollici. In occasione della serata inaugurale, il 16 ottobre, aperitivo di benvenuto e torta per tutti. Ad accogliere i visitatori sarà Tina, la mascotte della manifestazione, una morbida pannocchia alta due metri, già entrata nel cuore dei più piccoli, e non solo, che amano farsi fotografare accanto a lei. Per il programma dettagliato della manifestazione consultare il sito www.fieradellapolenta.it

LIONS CLUB VALPOLICELLA. Tempo di bilanci e progetti

Nuovo anno, nuovo direttivo

Il Lions Club Valpolicella ha varato un nuovo anno sociale, il 42° dalla nascita del Club, con un nuovo direttivo composto in buona parte da giovani soci, a cominciare dal Presidente Raffaele Massalongo. Sarà coaudiuvato dalla segretaria Marianna Rinaldi, dal cerimoniere Federico Benvenuti, dal Past Presidente Paolo Colombo, dalla Vicepresidente Adriana Benati, dal Tesoriere Giordano Massalongo, con la collaborazione di tutti gli altri Soci. «Nel corso dell'anno sociale 2024-2025 – affermano dal nuovo direttivo - il Presidente Paolo Colombo e i Soci del Club si sono impegnati in numerose attività a favore dei Giovani collaborando con le Scuole in particolare promuovendo alcuni Service. Saranno ancora molte le attività in cui i Soci saranno impegnati e che il nuovo Direttivo sta programmando, perché il nostro motto è We Serve. Il Servizio alla comunità definisce chi siamo e la ragione per cui la nostra Associazione Lions International esiste come Organizzazione Globale».

Gabriele Reggiani

Le attività 2024 – 25

*Il **Poster per la Pace** che ha visto la partecipazione di 230 ragazzi dagli 11 ai 13 anni di 4 Istituti di altrettanti Comuni della Valpolicella che, con un disegno, hanno rappresentato la loro visione per una 'Pace senza limiti' nel mondo di oggi. Con il **Service Martina**, medici Lions hanno parlato a 130 Ragazzi delle classi quarte dell'Istituto Stefano Bentegodi di San Floriano, di prevenzione del cancro, dell'importanza della prevenzione. 'Interconnettimici ma con la testa': un Socio Lions esperto ha parlato a 85 ragazzi di 5 classi dell'I.C. Lorenzi di Fumane su come navigare in Internet in sicurezza. **Service Kairos**: collaborando con gli insegnati sono stati proposti ai bambini delle primarie dell'I.C. Carlotta Aschieri di San Pietro dei percorsi di studio e lavoro per far sì che i ragazzi, lavorando in gruppo, imparino a 'pensare speciale' per cogliere la ricchezza nelle diversità. In collaborazione con la Famiglia Boscaini e con la Dirigenza dell'Istituto Stefani Bentegodi di San Floriano il Lions Club Valpolicella ha donato quattro Borse di Studio intitolate al Socio Dario Boscaini. **Donazioni**: sono state sostenute numerose Associazioni del Territorio con donazioni, ricavate da raccolte fondi mediante l'organizzazione di alcuni eventi. Sono stati donati fondi per l'acquisto di stufe distribuite alle famiglie ucraine nelle zone di guerra, sono stati donati fondi alla Scuola Cani Guida Lions di Limbiate che addestra i cani poi donati dai Lions a persone non vedenti. Il Club ha preso parte ad un Service per l'acquisto di attrezzature utili al Reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale di Borgo Trento e ad un'Associazione che aiuta l'inserimento al lavoro di malati psichiatrici ed altro ancora per un totale di 10.021 euro.*

***Raccolta di Occhiali Usati,** inviati ad un Centro di Raccolta Lions dove i volontari li ricondizionano e catalogano per essere poi inviati e distribuiti gratuitamente dove vengono richiesti, a persone in difficoltà. Nel corso dell'anno sono stati consegnati gratuitamente 13 paia di occhiali a persone dei nostri territori segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni, e ben 6.000 paia sono stati raccolti e spediti al centro. **Conferenze**: presso il Rugby Club House con la dottoressa Guadagnini si è parlato di ludopatia e con il Professor Peresani dell'Università di Ferrara si è parlato della Grotta di Fumane.*

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Storico passaggio di testimone per la principale denominazione rossa del Veneto. Dopo 21 anni la titolarità dei marchi collettivi e di certificazione 'Amarone', 'Amarone della Valpolicella', 'Recioto della Valpolicella', 'Valpolicella Ripasso', 'Valpolicella' si trasferisce dalla Camera di Commercio di Verona al Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella. L'accordo di cessione riunisce la gestione delle denominazioni di origine - istituzionalmente in capo ai Consorzi su autorizzazione ministeriale - e quella dei marchi collettivi e di certificazione, strumenti indispensabili per la registrazione e la tutela sia in Italia che nei mercati internazionali, soprattutto extra Ue. Trasferiti anche i marchi d'impresa 'Vino di Ripasso' e 'Ripasso' e il marchio collettivo e di certificazione 'Recioto', quest'ultimo cointestato anche alla Camera di commercio di Vicenza (che ne detiene il 50% assieme alla Camera di Commercio di Verona). «A fronte di una crescente esigenza di sorveglianza e difesa - ha dichiarato il componente di giunta della Camera di Commercio di Verona, Carlo De Paoli - la Camera di Commercio ha convenuto di cedere i marchi collettivi in portafoglio, assicurando così al Consorzio un più ampio e diretto, oltre che strategico, raggio di azione». «L'accordo con la Camera di Commercio segna un passaggio decisivo per il Consorzio - ha spiegato il presidente del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella, Christian Marchesini -. La titolarità dei marchi collettivi della nostra denominazione ci consentirà di essere ancora più incisivi sul fronte della tutela. Un'attività determinante e imponente anche nei numeri: dal 2018 ad oggi il Consorzio ha destinato oltre 1,2 milioni di euro per osteggiare e impedire la contraffazione, l'utilizzo improprio dei nomi dei nostri vini e l'Italian sounding sia nel nostro Paese che all'estero, per un complessivo di 176 vertenze, tra cause concluse e in corso. Tra i casi chiusi con successo, quelli nei confronti dei marchi svedesi 'Casa Marrone' e 'Casa Marrone Appassimento', nonché 'Passorone' e 'Ronepasso' che hanno portato nelle casse del Consorzio una somma a titolo transattivo di circa 1 milione di euro, che sarà investita in promozione». **S.A.**

Nelle cause di tutela l'Amarone risulta il vino più soundizzato (20 casi solo nel 2024). Negli anni le attività congiunte di sorveglianza, condotte mensilmente anche dal Consorzio, hanno sventato la registrazione e disposto il ritiro dal commercio di molti prodotti su tutti i mercati. In particolare in Cina con le etichette di 'A Ma Luo Ni' e 'Annamarone', 'Emporio Amarone' in Brasile, 'Amaronauta' in Italia, 'San Vincenzo dell'Amarone', 'Sumarone', 'La Marone' e 'Primarone' in territorio Ue. In Francia non sono sfuggite alla vigilanza le etichette di 'Gran Marone' e 'Granmarone' e negli Stati Uniti quelle di 'Amarina' e 'Calpolicella'. Ostacolate e vietate anche le referenze 'Valpolicella Riposto' in Norvegia e 'Shiraz Metode Ripasso' in Australia. Tra i prossimi step a carico del Consorzio entro fine anno, quello della trascrizione dell'avvenuta cessione dei marchi da parte della Camera di Commercio con conseguente intestazione della titolarità su tutti i mercati attualmente coperti dalla registrazione dell'ente camerale. Dall'Italia all'Unione europea, dal Canada all'Australia, dalla Cina agli Stati Uniti fino al Sudafrica, all'Argentina, al Giappone e alla Nuova Zelanda per 41 Paesi, di cui 27 in Unione europea e 14 extra Ue.

ARREDO CASA & GIARDINO

BANDO STUFE 2025

Sei un privato cittadino, proprietario o detentore di un immobile situato nel territorio della Regione Veneto? Hai una caldaia o stufa a legna o pellet o una caldaia a gasolio? Se vuoi sostituire la tua caldaia con una nuova a legna, pellet o cippato o con una nuova pompa di calore e hai un ISEE inferiore a 50 mila euro: contattaci e studieremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. La Regione Veneto con la DGR n. 731 dell'8 luglio 2025 ha approvato un Bando per incentivare i cittadini veneti a contribuire all'ammodernamento tecnologico dei generatori di calore attraverso la sostituzione degli impianti termici a biomassa o gasolio con nuovi impianti a biomassa o pompe di calore su tutto il territorio regionale. Il contributo regionale può essere cumulato con il contributo statale del Conto Termico, gestito dal GSE. Contatta un Centro di Assistenza Fiscale o il tuo commercialista per calcolare l'ISEE, necessario per effettuare la manifestazione di interesse. Una volta ammesso alla graduatoria regionale, ti guideremo nelle diverse fasi di progetto, dallo svolgimento dei lavori ai pagamenti, al fine di renderle conformi alle norme del Conto Termico e del bando stufe della Regione Veneto. Lo scopo del bando è quello di favorire il turn over tecnologico degli impianti di riscaldamento più datati. Per farlo la Regione Veneto eroga un contributo a fondo perduto (incentivo), in aggiunta all'incentivo previsto dal GSE con il Conto Termico, per la rottamazione di generatori di calore domestici a biomassa legnosa vetusti (a tre stelle, inferiore o non classificato) e di generatori a gasolio, e la contestuale sostituzione con generatori a biomassa legnosa dotati di moderna tecnologia a 5 stelle (per le zone Alpine e Prealpine sono consentite anche le 4 stelle) e pompe di calore elettriche. In linea generale, la sostituzione dei generatori a biomassa ha luogo nelle zone montane come la Lessinia. In Valpolicella e in pianura, invece, si può più facilmente sostituire la biomassa o il gasolio alla pompa di calore. In questo caso affidati alla nostra consulenza per la scelta del generatore più adatto!
La cumulabilità tra Conto Termico e bando regionale, può arrivare a coprire il 100% delle spese sostenute per l'intervento di sostituzione. Quest'anno per finanziare il bando, sono stati stanziati 4 milioni di euro, con l'obiettivo di dare maggior copertura economica possibile a questa iniziativa che sta riscontrando un crescente successo.

Come si calcola il contributo
Il contributo regionale viene calcolato a partire dalla spesa ammissibile riconosciuta dal GSE a cui deve essere sottratto l'incentivo lordo del GSE; il valore ottenuto va poi moltiplicato per due coefficienti, un primo legato all'ISEE ordinario 2025 e un secondo legato al livello di polveri del generatore installato: minori sono le emissioni di polveri, minore sarà la riduzione del valore finale dell'incentivo regionale.

Tre fasi per partecipare:
FASE 1
Contattaci con ISEE e SPID (o CIE - Carta di identità elettronica) per effettuare la manifestazione di interesse. Questa prima fase non impegna il soggetto manifestante con la Regione Veneto.
La manifestazione di interesse può essere effettuata dal 15 luglio al 15 ottobre 2025. Entro L'11 novembre, la Regione Veneto emette la graduatoria degli ammessi alla seconda fase.

FASE 2
Realizza i lavori. Il nostro studio ti supporterà nella progettazione e nella rendicontazione sul portale GSE per la richiesta di contributo di Conto Termico.

FASE 3
Il nostro studio effettuerà la rendicontazione sul portale della Regione Veneto per l'ottenimento dell'incentivo Regionale.

Spese ammissibili al contributo
Il Bando stufe 2025 della Regione Veneto prevede siano ammissibili le seguenti spese:
tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento che siano state considerate rendicontabili dal GSE nell'assegnazione dell'incentivo "Conto termico";
tutte le spese accessorie connesse alla realizzazione dell'intervento comprese le spese professionali.

STUDIO FABIO GIACOPUZZI
consulenza e progettazione termotecnica
CONSULENZA PER
Efficentamento energetico
Conto termico e bando stufe Regione Veneto
Bando agrisolare fotovoltaico
ING. FABIO GIACOPUZZI
VIA FONTEGO, 20 - 37029 SAN PIETRO IN CARIANO - VR
T +39 045 6318448 - E STUDIO@FABIOGIACOPUZZI.IT

nuova DIDALI SAS
SERVIZI ASSICURATIVI
AGENZIA GENERALE
CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896
UCA TUTELA LEGALE TORINO
Via Ospedaletto, 105/B
37026 PESCANTINA (VR)
Tel. 045 6700618 - 045 6701653
Fax 045 6767258 - domegliara@cattolica.it

ARREDO CASA &GIARDINO

BONUS INFISSI: rimane solo il 2025 per risparmiare il 50%

Il bonus infissi e serramenti 2025 consente di sostituire finestre e porte con una detrazione fiscale del 50% per l'abitazione principale e del 36% per le seconde case. A partire dal 2026 l'aliquota calerà al 36% anche per le abitazioni principali, per le seconde case al 30%.

Gruppo Finestre, ancora una volta, dalla parte dei consumatori.
Migliorare l'efficienza energetica delle proprie case, per un maggior comfort, per sentirsi più sicuri e per bollette più "leggere" è ancora più facile grazie alla proposta di Gruppo Finestre.
Con un acconto del 40% della spesa è possibile finanziare a tasso 0 la parte rimanente fino a 36 rate;
Tutte le informazioni dettagliate vistando uno showroom Gruppo Finestre.

Tecnologia e design.
La vostra casa, il vostro gusto, gli arredi: nel catalogo Gruppo Finestre trovate pvc, legno ed alluminio, con tante finiture per soddisfare ogni vostra richiesta;
con tante soluzioni per venire incontro ad ogni vostra esigenza.

ARREDO CASA & GIARDINO

RIFORMA DELL'EDILIZIA IN ARRIVO: SANATORIA PER GLI ABUSI PIÙ VECCHI DI 60 ANNI E MENO BUROCRAZIA

A cura dell'architetto Mirko Ballarini

Una grande novità si prepara per chi possiede una casa o un immobile costruito tanti anni fa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta lavorando a una riforma del Testo Unico dell'edilizia che punta a semplificare regole, tagliare la burocrazia e, soprattutto, sanare alcune vecchie irregolarità edilizie. La notizia più importante riguarda la possibilità di regolarizzare abusi edilizi commessi prima dell'11 settembre 1967. Si tratta spesso di piccoli lavori fatti in un'epoca in cui le leggi erano meno chiare o addirittura inesistenti, come ampliamenti non autorizzati, verande, soppalchi o altre modifiche realizzate senza permesso. Per questi casi, la riforma prevede una sorta di condono "mirato", che permetterà di mettere finalmente in regola molte situazioni rimaste sospese da decenni. Ma non finisce qui. Il nuovo testo vuole anche rendere più veloce e semplice tutto il processo edilizio, grazie a strumenti come il silenzio-assenso (cioè, se l'ufficio non risponde entro certi tempi, la richiesta si considera approvata) e le dichiarazioni asseverate dei tecnici, che avranno più valore per velocizzare le pratiche. Altro punto importante riguarda la digitalizzazione: il governo vuole creare un fascicolo digitale del fabbricato, un documento unico dove saranno raccolte tutte le informazioni su un immobile (proprietà, lavori fatti, autorizzazioni, certificazioni, ecc.). Questo renderà più facile vendere, affittare o ristrutturare una casa, senza dover rincorrere scartoffie in mille uffici. Anche i Comuni avranno un ruolo centrale: dovranno rendere i loro sistemi informatici più interoperabili, cioè capaci di "parlare tra loro", per evitare ritardi e doppioni. In questo modo, le pratiche edilizie potranno essere gestite in modo più rapido e trasparente. Infine, si punta a riordinare l'intero sistema normativo, spesso confuso e frammentato, per dare certezze ai cittadini e agli operatori del settore. La riforma sarà approvata prima in Consiglio dei Ministri e poi dovrà passare dal Parlamento.

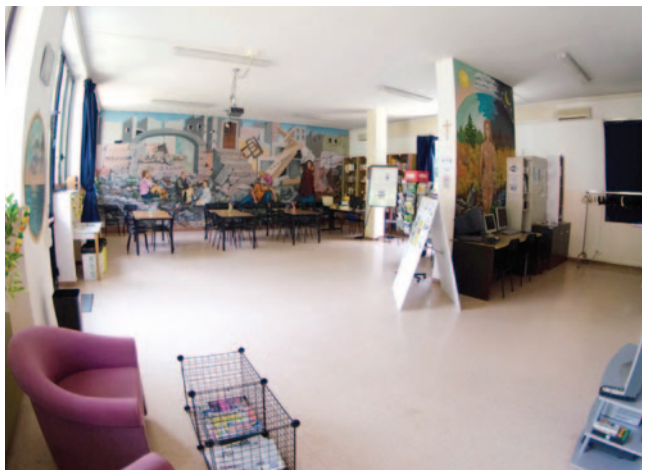
PUNTO B di Bissoli Loredana
Il tuo PUNTO di riferimento per i contratti LUCE GAS FIBRA PRODOTTI TECNOLOGICI per la casa a Verona e provincia

'Punto B' di Volargne è uno SPAZIO ENEL PARTNER di ENEL ENERGIA che opera sul territorio dal 2018, ma con esperienza ventennale alle spalle nel settore delle commodity. «Il nostro – afferma Loredana Bissoli - è un ufficio di consulenze, composto da tre addetti, e punta a dare alla clientela un servizio personalizzato e in continua evoluzione, sempre al passo con le nuove offerte e rincorrendo le dinamiche e i cambiamenti di questo complicato ma entusiasmante mercato». 'Punto B' si trova a Volargne di Dolcè, ma, operando nel settore da diversi anni, è molto conosciuto sul territorio. «Grazie alla dedizione e alla passione che da sempre mettiamo nel nostro lavoro, possiamo dire, con un pizzico di orgoglio, di sentire la fiducia di molti clienti, che si affidano a noi per le loro esigenze – affermano da Punto B -. Cerchiamo da sempre di fornire un servizio attento e possibilmente personalizzato nella sottoscrizione di nuovi contratti di energia elettrica, gas e fibra e di consigliare l'acquisto di impianti fotovoltaici, climatizzatori, caldaie più adatti alle esigenze della clientela, come pure nell'orientare l'acquisto dei grandi elettrodomestici SAMSUNG, new entry del catalogo di Enel Energia. Inoltre siamo Sub-Agenzia Assicurazioni per le polizze di auto – casa – salute e fondi pensioni, per l'Agenzia Enrico Bonora, Agente plurimandatario, con sede principale a Bussolengo». Oltre ad operare in questi settori, 'Punto B' offre contratti Internet con Planetel, sia per la casa che per le aziende. In aggiunta, collabora con AGN ENERGIA per la fornitura di contratti per il settore del GPL per uso domestico e non domestico, in modo da poter raggiungere anche clienti che si trovano in zone non metanizzate. «Viviamo in un momento molto complesso dal punto di vista energetico – aggiunge Loredana Bissoli - e come diciamo sempre ai clienti, a differenza degli anni pre-2021 è assolutamente necessario informarsi costantemente di quello che succede nel mondo, e, in particolare per il proprio contratto di fornitura, consigliamo sempre di passare periodicamente in ufficio da noi per monitorare la situazione sia dei propri consumi che della propria offerta. Questo dà la possibilità al cliente di comprendere meglio come sta andando il mercato e se è necessario modificare o mantenere l'offerta in corso. Questo – conclude - ci dà la possibilità di avere con il cliente un contatto costante e duraturo nel tempo, e soprattutto fargli sentire il nostro supporto. Da vari anni infatti argomento principale nei servizi di informazione è il 'caro bollette'. Lo Stato italiano ha fatto delle importanti azioni per contrastare i grandi costi che tutti noi cittadini affrontiamo. Cercare di supportare il cliente nella ricerca della migliore offerta è quello che invece noi facciamo ogni giorno».

PARONA. Il fitto calendario di attività in programma per l'autunno

Centro di Comunità

Servizi di Silvia Accordini



Dal 6 ottobre si inaugura un fitto calendario di proposte e attività che animeranno l'autunno al Centro di Comunità di Parona in Largo Stazione Vecchia n. 16: le attività sono a partecipazione gratuita, ma necessitano di prenotazione. Tutti i giovedì, dalle 09.30 alle 11.30 sarà attivo lo sportello digitale: volontari saranno presenti per supportare le persone con lo scarico e stampe dei documenti, per consulenze sull'utilizzo di pc e smartphone, per aggiornamento di programmi e per attivare account e-mail. Inviando una mail a infoprontosoccorsopsicologico@gmail.com o recandosi presso il Centro sarà possibile fissare un appuntamento presso lo Sportello di ascolto psicologico gratuito: uno spazio di riflessione e condivisione per ogni situazione di difficoltà familiare, lavorativa, personale e relazionale. Lo sportello è gestito da un team di psicologici e psicoterapeuti professionisti. E non poteva mancare uno spazio per il benessere e l'attività fisica, nonchè un modo per conoscere la pratica orientale del TAI CHI CHUAN. L'istruttore cintura nera Gianni Zito dell'Accademia Kung fu SHIER Lie di Verona terrà le sue lezioni in due turni: il venerdì dalle 09:00 alle 10:00 e dalle 10:15 alle 11:15. Mentre il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 è dedicato al Qi Gong. Per chi vuole tenere allenata una lingua straniera imparata, magari, qualche anno fa, grazie alla preziosa collaborazione della Banca del Tempo OraxOra sono in programma due appuntamenti in inglese e francese: tutti i lunedì dalle 10.00 alle 11.30 'English Coffe' a cura della volontaria Milena Adami e tutti i mercoledì dalle 10.00 alle 11.30 "Le Temps du Cafè" con Francesco Ballardin.

Sul fronte della creatività le associazioni del Centro propongo due attività: il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 corso Mandala per gli adulti e il martedì dalle 16.00 alle 17.30 laboratori creativi, di riciclo, artistici e a tema per bambini e bambine dai 5 ai 10 anni. E per chi ha voglia solo di scambiare quattro chiacchiere arriva 'Femo comunale': una importante occasione per ritrovarsi in compagnia e trascorrere delle ore in serenità, tra ciacole, attività e un po' di merenda assieme. L'appuntamento è per ogni primo e terzo martedì del mese dalle 9.30 alle 11.00. Elisa Dalle Pezze, Presidente II Circoscrizione Verona, sottolinea: «I Centri di Comunità sono progetti del Comune di Verona in sinergia con le Circoscrizioni che costituiscono un punto di riferimento nel quartiere dove ritrovarsi e socializzare. A Parona il Centro è stato fortemente voluto dalla Circoscrizione e inaugurato nel 2018: negli anni è cresciuto in presenze e ha implementato le sue attività. E' uno spazio dove è possibile fruire di attività, ma anche dove qualsiasi persona che ha piacere di condividere con altri passioni e interessi trova opportunità: siamo infatti sempre in cerca di nuove volontarie e nuovi volontari, ma soprattutto di idee e proposte arricchenti».

CENTRO POLISPORTIVO AVESANI. Successo per la Settimana europea

Sport protagonista

Dopo mesi di lavori PNRR, oltre 500 persone hanno riempito di energia il rinnovato Centro Polisportivo Avesani per l'avvio della Settimana Europea dello Sport in II Circoscrizione lo scorso sabato 20 settembre. Un pomeriggio di attività, sorrisi e incontri con più di 40 realtà sportive e sociali del territorio, per promuovere la pratica sportiva e il volontariato tra cittadini di tutte le età. Tutte le giovani e tutti i giovani partecipanti hanno ricevuto una medaglietta personalizzata, degli adesivi di Milano-Cortina 2026 e una borraccia Acque Veronesi. All'iniziativa hanno partecipato l'assessora Elisa La Paglia, la Consigliera Comunale Molino, la Presidente di Circoscrizione Elisa Dalle Pezze e i Consiglieri Circoscrizionali Centomo, Pighi, Ceoletta, Carli e Rizzati. «Una iniziativa che ha unito il variegato e capillare mondo dell'associazionismo attivo nella II Circoscrizione con la valorizzazione di uno spazio di sport all'aria aperta tra le colline – afferma Elisa Dalle Pezze, presidente della II Circoscrizione -. La grande partecipazione, in continua crescita ad ogni edizione, ci conferma dell'importanza di organizzare iniziative come questa che creano, inoltre, sinergie durature tra le associazioni che partecipano». «Siamo ormai alla terza edizione, in piena Settimana Europea della Mobilità e dello Sport – spiega Federico Centomo, Coordinatore Commissione Sport in II Circoscrizione –. Quest'anno una speciale novità: la presenza di Italia dei Giochi in vista di Milano-Cortina 2026. Abbiamo scelto questo periodo per favorire la partecipazione delle famiglie, a cavallo tra fine estate e inizio scuole, aderendo anche alla campagna nazionale ed europea #BeActive. Un ringraziamento particolare va ad AGEC, AMT3, AMIA, Acque Veronesi e Croce Rossa Italiana per l'assistenza sanitaria, al Vice-Presidente UISP Simone Picelli e al suo staff per la co-organizzazione e a tutte le realtà presenti. La collaborazione con la Consigliera Molino, delegata per il progetto Rete Città Sane - OMS – conclude Centomo – si inserisce nella filosofia a cui la nostra Circoscrizione aderisce con convinzione».

A LEZIONE DI DIFESA PERSONALE

Ogni mercoledì, a partire dal 8 ottobre, dalle 20.45 alle 22.30 presso la palestra di Lungadige Attiraglio n. 48 l'associazione ASD Taki No Kan, con il sostegno della II Circoscrizione, propone un corso di dieci lezioni di difesa personale basato sulle tecniche del jujutsu giapponese, arte marziale a mani nude, originariamente praticata dai bushi (guerrieri). Il jujutsu è un'arte di difesa personale che basa i suoi principi sulle radici del detto originale giapponese Hey yo shin kore do, ovvero 'Il morbido vince il duro'. Il corso è rivolto a donne e uomini dai 14 anni in su previa certificazione medica per attività sportiva agonistica. Per iscrizioni: 348 856 6893 o takinokan@alice.it. Lo scopo della Taki no Kan è quello di sdoganare l'immagine delle arti marziali in occidente, troppo spesso legate a immagini negative di brutali discipline, a causa talvolta di docenti privi di basi culturali solide. L'obiettivo ambizioso è quindi quello di riproporre l'originalità del messaggio del Budo, cercando di conservarne intatto il patrimonio filosofico e tecnico tramandatoci, evitando il rischio di snaturanti mix moderni che purtroppo sono diventati di moda nelle nostre realtà.

IL PROGETTO. Da giugno hanno preso il via le giornate di pulizia del territorio

Le Contrade risplendono

'En po' de amor par le nostre contrade': con questo spirito, a giugno 2025 hanno preso il via le giornate di pulizia nelle otto frazioni che compongono il comune di Sant'Anna d'Alfaedo, un'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale e subito accolta con entusiasmo dai cittadini volontari. La prima tappa si è svolta domenica 8 giugno a Giare, dove adulti e bambini hanno raccolto rifiuti, sfalciato l'erba e sistemato un'area in uno stato indecoroso all'ingresso della frazione. La giornata si è conclusa in un clima di festa, con un pranzo comunitario presso la baita comunale della frazione. Sabato 5 luglio è stata la volta di Ceredo: al campo sportivo i volontari e alcuni amministratori comunali, hanno ripulito la struttura da erbacce e sostituito una parte della rete perimetrale del campo sportivo. Un intervento quest'ultimo che ha completato e dato decoro all'egregio lavoro portato avanti dal comitato locale Ceredo Insieme che ha permesso la realizzazione di una nuova piastra polivalente per pallavolo, tennis e pickleball. Tale progetto è stato reso possibile grazie ai fondi raccolti dal comitato stesso durante le iniziative di animazione della comunità che si svolgono durante l'anno e con il sostegno del Consorzio BIM Adige di Verona. Anche a Ceredo, la giornata si è chiusa con un pranzo condiviso, segno dello spirito comunitario che anima l'iniziativa. Il progetto 'en po de amor par le nostre contrade' è coordinato dal consigliere Luca Guardini delegato al Patrimonio Comunale, con la collaborazione degli altri membri del consiglio comunale. «Come recita il titolo – spiega Guardini – l'obiettivo è stimolare i cittadini a mettere un po' di amore e attenzione nelle proprie contrade. Piccoli gesti di cura, come la sistemazione di un parco o il taglio dell'erba lungo una via, la manutenzione o tinteggiatura di un arredo urbano, diventano segni concreti di amore per la propria frazione, di senso civico, di partecipazione e esempio per i più giovani. Il nostro comune di oltre 43 Km2 con varie frazioni e decine di contrade è impossibile da tenere sempre curato e in ordine, per questo è nata questa idea nell'Amministrazione di passare mensilmente di frazione in frazione per queste piccole ma importanti attività, nella speranza di coinvolgere direttamente i residenti e i più giovani nella cura e abbellimento della propria frazione». L'iniziativa proseguirà nei prossimi mesi nelle altre frazioni del Comune. Date e dettagli delle prossime giornate verranno comunicate dall'Amministrazione attraverso il canale telegram del Comune. Nel frattempo l'Amministrazione ringrazia calorosamente tutti i volontari che hanno fin d'ora aderito per l'impegno, la disponibilità e lo spirito di comunità dimostrati.

UN OTTOBRE ALL'INSEGNA DI SPORT, CULTURA E INIZIATIVE

Un ottobre di cultura, sport e iniziative per tutte le età a Sant'Anna d'Alfaedo. Il mese di ottobre si annuncia vivace e ricco di occasioni di crescita, divertimento e incontro per la comunità. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con associazioni e realtà locali - a cui l'Amministrazione stessa rivolge un plauso particolare - propone un calendario di iniziative rivolte a tutte le fasce d'età: dai bambini ai ragazzi, fino agli adulti appassionati di teatro, lettura e sport.

Laboratori di teatro per bambini e ragazzi

Il Teatro Armathan, in collaborazione con il Comune, organizza laboratori di teatro rivolti ai bambini dai 6 ai 13 anni, che si terranno presso il Teatro Comunale di Sant'Anna d'Alfaedo. L'iniziativa sarà presentata giovedì 2 ottobre alle ore 16:15 in teatro e partirà al raggiungimento di un numero sufficiente di iscritti. Per info: Franca 340 5266012 – Roberta 349 5253850.

Il Servizio Educativo del Comune ripropone il Centro Aperto

Dal 22 ottobre 2025 torna il mercoledì il Centro Aperto, uno spazio educativo pomeridiano rivolto ai bambini della scuola primaria dove stare insieme, divertirsi, svolgere un pò di compiti e liberare la creatività con attività e laboratori.. Ogni mercoledì dalle 13.00 alle 16.00, fino al 26 maggio 2026, presso lo Spazio Giovani adiacente la biblioteca comunale. Per info e iscrizioni consultare il sito del comune oppure scrivere a: educativo@comune.santannadalfaedo.verona.it

L'Unione Sportiva Sant'Anna d'Alfaedo oltre alle tradizionali discipline del calcio e pallavolo propone anche altre interessanti attività pensate per i più piccoli e i ragazzi.
Multidanza: per bambini dai 3 ai 5 anni. Hip hop, acrobatica e break dance per la fascia 6-8 anni. Hip hop per ragazzi e ragazze dai 9 ai 14 anni (ussantannadalfaedo@gmail.com o WhatsApp (solo messaggi) Linda 349 7621907).
Multisport: un percorso dedicato ai bambini nati tra il 2015 e il 2020, con attività motorie di base, giochi e introduzione ludica a diverse discipline (calcio, pallavolo, basket, atletica, badminton e giochi popolari). Gli incontri si svolgeranno il lunedì e il mercoledì presso la palestra comunale (ussantannadalfaedo@gmail.com o Andrea 348 5947929).

Riparte anche l'attività del Teatro comunale con due importanti appuntamenti

- 'Ti sa sito bon de far?' – Il talent show di Sant'Anna. Sabato 4 ottobre alle ore 20.45, al Teatro Comunale, torna dopo alcuni anni di assenza, torna il talent show dedicato agli artisti amatoriali della provincia di Verona. Dieci concorrenti si sfideranno sul palco con performance di musica, canto, ballo e comicità. Sarà il pubblico a decretare il vincitore. Organizzato in collaborazione con AVIS Sant'Anna d'Alfaedo. Per info e prenotazioni: Roberta 349 5253850.
- La Commedia '1946. Baruffe da cortei'. Sabato 18 ottobre alle ore 21, il Teatro Comunale ospiterà la compagnia Il Gavetin di Negrar con la commedia '1946. Baruffe da cortei'. Ambientata nell'Italia del dopoguerra, racconta con ironia e leggerezza le tensioni e le speranze legate al referendum costituzionale e al primo voto delle donne.

RICEVIAMO&PUBBLICHIAMO

Caro direttore, avevo un debito con la ricerca storica locale e a chi ci ha dedicato una vita…
Ciao Marco
c'è un tempo abbastanza lungo nel quale abbiamo avuto modo di frequentarci, ma a dare un senso al tutto è stato un tuo racconto. Non so in che anni, ma davanti all'ingresso della Tanesela, una grotta in quel di Ceredo, Lino Benedetti, che sarà l'indimenticato corrispondente dell'Arena da S'Anna d'Alfaedo ti teneva in braccio mentre all'interno il papà, archeologo Angelo Pasa, cercava tracce degli antichi abitatori del nostro territorio. Poi in Archivio tante volte mi hai accennato alle tue ipotesi sulle frequentazioni umane in Lessinia, equidistanti dagli studi di Carlo Cipolla e di don Berto, prete dal Serè. Quanto vengo umilmente a chiederti è questo: da lassù dove la tua immensa sofferenza da malattia ti ha sicuramente indirizzato fa in modo di chiedere con papà, Lino, Carlo Alberto e altri che tu hai conosciuto, e a quelli ai quali hai insegnato, il miracolo di far tornare l'amore per la ricerca della storia locale e a chi si era preso l'incarico del lavoro che, con Andreis e Pavan avevate preparato, l'impegno a darla senza indugi alle stampe. La memoria di quanto hai dato ti farà restare ad imperitura memoria.

Un tuo indegno allievo
Sergio da Vajmal Benedetti

ONORANZE FUNEBRI
BANTERLE
SEDE NEGRAR
Viale Rizzardi, 1 (Viale Ospedale)
Tel. 045 6000913 - 347 1334119
ofbanterle@gmail.com
www.onoranzefunebribanterle.it

AUTOTRASPORTI
COMMERCIO MATERIALI EDILI
Cipriani Imerio
- Vendita stufe a pellet e a legna
- Vendita pellet e legna
- Vendita ceramiche
Via Ponte di Veja, 10
37020 Giare S. Anna d'Alfaedo (Vr)
Telefono 045 7545366
Fax 045 7545935
e-mail: imeriocipriani@libero.it

30 YEAR ANNIVERSARY
ANTOLINI
Mezzi Cingolati
Costruzioni Meccaniche F.lli Antolini Srl
SETTIMO DI PESCANTINA • SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) • ITALY
phone +39 045 6750126 • +39 045 7545290
info@mezzicingolati.com • www.mezzicingolati.com

OPERE PUBBLICHE. Nei primi mesi il Comune investirà una grossa cifra sulle strade comunali

Un milione di euro per le asfaltature

Servizi di Silvia Accordini

L'Amministrazione comunale di Negrar di Valpolicella investirà nei prossimi mesi un milione di euro per la asfaltatura delle strade comunali. Si tratta del maggior investimento di sempre per le asfaltature, a Negrar. Chiediamo al Sindaco di parlarcene.

Perché questa decisione così impegnativa economicamente?

«L'asfaltatura delle strade ha a che fare con la sicurezza delle persone, con la loro qualità della vita e con la manutenzione dei loro mezzi di trasporto. Ciò che è una priorità per i cittadini, è una priorità anche per il Comune. Purtroppo alcune strade importanti del territorio si sono fortemente ammalorate negli anni e hanno ormai un manto molto usurato. E' il momento di intervenire con più decisione del solito. Ripeto: non si tratta solo di decoro, ma di sicurezza, di qualità della vita e di manutenzione dei mezzi».

Da dove arriva il milione di euro che investirete?

«750.000,00 euro saranno fondi del Comune, e verranno prelevati direttamente dall'avanzo di bilancio 2024. Altri 400.000,00 Euro invece li prenderemo dai Fondi per i Comuni di confine. I primi li spenderemo entro l'anno, o al più all'inizio della prossima primavera. I secondi li spenderemo entro l'anno prossimo. In tutto fanno una somma in precedenza mai investita tutta insieme a Negrar: 1.150.000,00 di euro».

Come avete scelto le strade comunali da asfaltare?

«Abbiamo scelto quelle su cui intervenire sulla base del loro stato di logoramento e sulla base della percorrenza, cioè del numero di auto che le percorre giornalmente. Una parte importante degli interventi toccherà alla nostra area alto collinare dove le strade sono ancora più importanti che nel resto del territorio».

Può farci qualche esempio?

«Con la prima tranche di soldi asfalteremo la strada da Montecchio a Quinzano, completeremo la tratta Fane – Prun, Via della Chiesa a Mazzano, Via D'Azeglio, Via S. Maria e Via Casa Zamboni, Via 4 novembre, Via S. Antonio, Via Dante, Via Cà Paletta».

E con la seconda tranche?

«Completeremo la sistemazione della Comunale da Torbe a Prun, Vallecchia e fino a Corrubio».

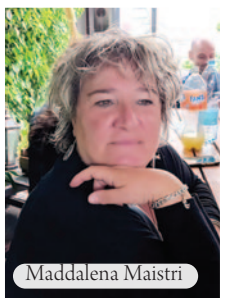
Si tratta solo di asfaltature?

«Collocheremo anche alcuni dossi in asfalto in alcune zone molto critiche per la sicurezza, in modo da richiamare gli automobilisti alla moderazione della velocità. Inoltre dove mancano i sottoservizi, come caditoie e linee elettriche, approfitteremo dell'intervento per completarli».

Resteranno tante altre strade da riqualificare?

«Purtroppo si. A Negrar ci sono circa 150 chilometri di strade comunali e tante hanno bisogno di una riqualificazione. Non ci sono le risorse per asfaltarle tutte in una volta sola. Il Comune di Negrar ha un numero di chilometri che ha pochi eguali negli altri comuni. Alle strade comunali si aggiungono altri 150 chilometri di strade vicinali. Una quantità impressionante. Faremo del nostro meglio».

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Anche il comune di Negrar di Valpolicella compie un passo importante verso la mobilità sostenibile. Grazie a un accordo con Enel X Way Italia, nei prossimi mesi verranno installate sul territorio comunale alcune colonnine di ricarica elettrica. Come spiega l'assessore alla Sostenibilità, Maddalena Maistri, «si tratta di colonnine di nuova generazione che saranno posizionate in vari punti del Comune, con l'obiettivo di offrire un servizio all'altezza delle attuali sfide ambientali. Un tassello di un progetto più ampio che punta a promuovere uno sviluppo più attento all'ambiente e alle esigenze di cittadini, lavoratori e turisti. Le infrastrutture che verranno installate saranno da 90 kW e si configurano come ricarica 'fast' che è pensata per soste che permettono di raggiungere fino all'80% della capacità in circa un'ora, o anche meno. Il 100% dell'energia che alimenta le stazioni di ricarica Enel proviene da fonti energetiche rinnovabili ed è certificata – aggiunge Maistri -. Il costo della ricarica è un elemento fondamentale per rendere la mobilità elettrica sempre più accessibile. Da agosto, Enel ha introdotto un sistema di tariffe dinamiche, che variano in base alla fascia oraria. Ricaricare nelle ore serali o notturne risulterà più conveniente, offrendo un vantaggio economico a cittadini e visitatori». La posizione dei punti di ricarica verrà pubblicizzata sul sito comunale non appena le stesse saranno attive, comunque entro la fine di questo anno. «Questo rappresenta un ulteriore passo verso la sostenibilità, - conclude Maistri - nell'ottica di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. Tutto questo è possibile attraverso azioni coordinate tra istituzioni, imprese e cittadini».

LA GRANDE MELA & GIUNTI
'Regalaci un libro'

Domenica 28 settembre presso il Centro commerciale La GrandeMela di Lugagnano di Sona si è tenuta la consegna dei libri donati alle scuole del territorio di Sona. 'Aiutaci a crescere. Regalaci un libro' è un'iniziativa della catena di librerie Giunti al Punto che da anni, con il supporto generoso di lettrici e lettori e di lungimiranti aziende, riesce a regalare alle biblioteche degli ospedali pediatrici e delle scuole del territorio migliaia e migliaia di libri destinati ai tanti appassionati piccoli lettori. Anche quest'anno i destinatari di questa importante iniziativa non sono state soltanto le scuole ma anche le biblioteche dei reparti pediatrici, nello specifico, la libreria Giunti al punto del centro commerciale 'La GrandeMela' ha raccolto libri per il reparto pediatrico dell'ospedale di Negrar e per le scuole del comune di Sona. La festa di consegna alle scuole si è tenuta domenica 28 settembre dove ha sede una delle più importanti librerie Giunti d'Italia, alla presenza di famiglie, bambini ed insegnanti delle scuole. «Anche quest'anno il Centro Commerciale ha voluto partecipare a questa importante iniziativa, che abbiamo inserito all'interno della manifestazione Spazio alle Parole, un progetto culturale che trasforma il Centro in un laboratorio di creatività e narrazione, coinvolgendo attivamente il territorio veronese e le sue scuole» - commenta il direttore de 'La GrandeMela' Marco Cingottini. «Quest'anno il progetto ha raccolto e donato, a livello nazionale, oltre 342.000 libri, di cui 3.000 solo a La GrandeMela, coinvolgendo più di 1.850 aziende – afferma Daniela Mori, area manager Giunti al Punto -. Siamo molto orgogliosi del risultato ottenuto in questa sedicesima edizione».

IN BIBLIOTECA

Riparte il Gruppo di Lettura Ragazze e Ragazzi presso la biblioteca comunale Piero Gazzola di Negrar di Valpolicella. Un appuntamento speciale per condividere storie, emozioni e scoprire insieme il piacere della lettura. Gli incontri sono pensati per ragazze e ragazzi dai 9 ai 14 anni, e saranno guidati dal bibliotecario Alberto. L'invito è chiaro: 'Ti aspettiamo in biblioteca per leggere insieme, discutere, divertirci con i libri. Porta con te un libro che hai letto e ti è piaciuto: lo presenteremo al gruppo e magari…qualcun altro vorrà leggerlo!'. Il nuovo ciclo di appuntamenti avrà inizio sabato 4 ottobre alle ore 10.00, per poi proseguire nelle mattinate di sabato 8 novembre e 6 dicembre. L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni: 0457502157; biblioteca@comune.negrardivalpolicella.vr.it

TAXI
VALPOLICELLA
+39 392 9979797
SANTA MARIA - NEGRAR

farmacia
ALL' ANGELO
Professionalità e cortesia da sempre.
I SERVIZI OFFERTI
Fitoterapia e Omeopatia
Cosmetica
Prima Infanzia
Noleggio
Test ed Esami
Veterinaria
PODOLOGA IN FARMACIA
Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 045 7500030
o mandare un messaggio whatsapp al num. 339 7108937
Farmacia All'Angelo via San Martino, 3 - 37024 Negrar (VR)
Tel. 0457500030 · Fax 0457500401 · www.farmacianegrar.it

NUMERI UTILI NEGRAR DI VALPOLICELLA

Municipio 045 6011611 - info@comunenegrar.it • **Polizia municipale** 045 6011740 - poliziamunicipale@comunenegrar.it • **Carabinieri** 045 7500031 • **Guardia medica** via Beethoven, 16 - San Pietro in Cariano – 045 7614565 (premere 2) • **Guasti Rete Idrica e Fognature** Acque Veronesi 800734300 • **Guasti Pubblica Illuminazione** 800909290 • **Mercato settimanale** Lunedì

IL GRUPPO DI APPOGGIO SCOLASTICO. Prosegue il servizio attivo da più di vent'anni

L'impegno de 'L'Astuccio'

Naviga a vele spiegate il prezioso servizio de L'Astuccio, il gruppo di appoggio scolastico di Negrar di Valpolicella che da più di vent'anni anni tiene per mano numerosi bambini e ragazzi in difficoltà con lo studio. Immutati gli obiettivi fondanti: sostenere ragazzi di scuole elementari e medie nell'apprendimento scolastico, offrendo loro la possibilità di crescere nell'autostima, nella capacità organizzativa, nella socializzazione e nell'integrazione. L'Astuccio, la cui attività è resa possibile grazie a giovani mamme, casalinghe, volontari e studenti che si incontrano mensilmente per confrontarsi e che partecipano a momenti di formazione, segue ragazzini appartenenti a famiglie non agiate e che effettivamente hanno solo bisogno di essere seguiti, per essere spronati a fare di più. A

gestire il Gruppo è una rete sinergica tra scuola, servizi sociali, parrocchia e volontari. Il volontario de L'Astuccio entra in contatto con il ragazzo assegnatogli in seguito ad una segnalazione da parte della scuola, ad un intervento dei Servizi Sociali del Comune e all'adesione della famiglia al progetto. Volontario e ragazzo si incontrano per poche ore la settimana nel pomeriggio ed è così che nasce un rapporto meraviglioso: il ragazzino ha a disposizione una persona tutta per lui, con cui entra in amicizia, si sente considerato, dando gratificazione anche al volontario. Quest'anno c'è anche una felice novità: ha preso il via il progetto 'Compiti insieme' tutti i sabato mattina, un luogo e uno spazio dedicato ai compiti, ma anche all'aggregazione e al rafforzamento dei legami umani, in cui non solo i volontari affiancano i ragazzi, ma anche i ragazzi stessi si aiutano reciprocamente.

L'Astuccio lancia anche il suo accorato appello a tutti coloro che desiderano mettere a disposizione qualche ora del proprio tempo da dedicare ai ragazzi seguiti. «Hai possibilità di valorizzare il tuo tempo? Hai qualche ora libera da dedicare agli altri ma anche a te stesso? – affermano Alessandra Dall'Ovo e Natascia Martini, le educatrici del comune di Negrar che coordinano il progetto -. Non serve alcuna preparazione specifica o titoli di studio particolari per diventare volontario de L'Astuccio: casalinghe, mamme, nonne, ma anche giovani studenti sono i benvenuti E' sufficiente dedicare due ore settimanali con pazienza e amore cercando di stimolare il ragazzo allo studio». Per informazioni: Alessandra Dall'Ovo e Martini Natascia 0456011731 o socioeducativo@comunenegrar.it; Isabella Antolino (volontaria) i.antolino@alice.it

SANTA MARIA. Circolo La Baita

Francesco Zantedeschi

Tempo di bilanci per il Circolo La Baita di Santa Maria di Negrar la cui estate è stata caratterizzata dall'organizzazione da parte dei giovani del Team 'Angolo della Catalpa' dell'evento 'S.Maria in Festa - Torneo di Calcetto 2025'. Il programma, svoltosi dal 23 al 29 giugno, con la presenza di 12 squadre di calcetto e l'esibizione di vari gruppi musicali live, ha visto la partecipazione numerosa di giovani immersi in un'atmosfera di sport e voglia di stare insieme divertendosi. «Ritengo doveroso ringraziare i trenta soci organizzatori dell'evento che si è svolto in piena sicurezza – afferma il Presidente del Circolo, Francesco Zantedeschi -. L'autunno sarà caratterizzato dalla programmazione di varie cene a tema proposte dalla cucina della Baita della Comunità che si concluderanno sabato 13 dicembre con il pranzo degli Auguri di Natale degli over 70 della Comunità». Nel frattempo sono in corso i lavori di realizzazione della nuova area attrezzata, a sud del fabbricato Baita della Comunità, destinata allo svago con la creazione di uno spazio per famiglie e attività sportive. Area che sarà inaugurata nel mese di dicembre. «L'attività del Circolo La Baita, oltre alla gestione della struttura intergenerazionale – prosegue Zantedeschi - è sempre stata caratterizzata dal concreto sostegno di progetti sociali quali l'aiuto in terra di missione Argentina e Brasile, il sostegno quadriennale di una realtà nelle zone terremotate dell'Umbria, la fornitura di alimentari alle mense dei poveri del Barana e di San Bernardino di Verona nonché all'Emporio Alimentare dell'Unità pastorale San Giovanni Paolo II di Negrar. L'impegno proseguirà per gli anni 2026-27, con il sostegno di uno o due progetti in fase di individuazione con la presentazione nel prossimo mese di dicembre. Colgo l'occasione – conclude Zantedeschi – per ringraziare i soci fondatori per il loro impegno e tutti coloro che sostengono le iniziative del nostro Circolo, in particolare i 10 main sponsor annuali, grazie ai quali riusciamo a rendere sempre più accogliente e sicura la nostra struttura».

FAMIGLIE IN PRIMO PIANO

«In un contesto sociale in continua evoluzione, dove le relazioni familiari e sociali si intersecano sempre di più con la tecnologia, è importante che i genitori abbiano spazi di ascolto, di confronto e formazione per essere aiutati ad affrontare sfide nuove, che mettono in crisi gli stili educativi messi in atto fino ad ora»: ad affermarlo è Daniela Liberati, assessore all'Inclusione e al Benessere della comunità del comune di Negrar di Valpolicella. Il comune di Negrar - Assessorato all'Istruzione -, la Parrocchia di Negrar e l'Istituto Compresivo Scolastico, in collaborazione dell'Associazione Colle per la Famiglia, si sono confrontati su questi temi e hanno condiviso la scelta di organizzare un ciclo di incontri rivolti alle famiglie, che si svolgeranno nei prossimi mesi sia presso in Centro Parrocchiale di Negrar che presso l'Auditorium della Scuola Secondaria. La partecipazione è libera e gratuita. Non è necessaria l'iscrizione. «Gli argomenti che verranno affrontati – spiega Daniela Liberati - sono stati scelti per offrire ai genitori strumenti che li aiutino ad affrontare con maggior consapevolezza questioni cruciali quali ad esempio l'educazione digitale, l'uso consapevole dei Social, lo sviluppo di competenze per l'uso critico dell'Intelligenza Artificiale, la gestione dell'aggressività, il tema del bullismo, della sessualità in adolescenza. Gli ultimi due incontri sono stati dedicati in particolare ai più piccoli, dal Nido alla Primaria, con la consapevolezza che i genitori hanno un ruolo centrale in questa fase di vita per proteggere i bambini dai pericoli digitali, ma per farlo devono essere informati, attivi e capaci di intervenire». Tre gli incontri in programma presso il centro parrocchiale alle 20.30 con 'ABC di educazione digitale' condotti da don Giovanni Fasoli: il 19 e 26 novembre e il 3 dicembre. Due saranno invece gli incontri per la scuola primaria: il 14 e il 21 gennaio e due quelli per la scuola secondaria, il 4 e 11 febbraio condotti dalla psicologa Massimilla Manzini, dalla dirigente scolastica Mariangela Perosna e dall'avvocato Simona Pettinato. Altri due infine gli appuntamenti alle 20.30 presso l'auditorium della scuola secondaria condotti dal neuropsichiatra infantile Federico Penna e dal pedagogista digitale Giorgio Cipriani dedicati a nido, scuola dell'infanzia e primaria, il 17 febbraio e il 10 marzo.

L'ASSOCIAZIONE E LE SUE ATTIVITÀ. Continua l'impegno per il restauro di San Gaetano

Verago Sempre Verde

Servizi di Silvia Accordini

E' inarrestabile l'associazione Verago Sempre Verde, che da quasi 30 anni si occupa di valorizzare il territorio, in particolare la piccola contrada di Verago. L'associazione, presieduta dall'instancabile Liliana, si è costituita grazie ad un gruppo di residenti e di villeggianti che con lungimiranza tre decenni fa hanno capito che 'insieme si è più forti'. E avevano ragione, tanto che in questi anni molti sono stati i progetti portati a termine dai volontari, famiglie di Verago affiancate da alcune persone che raggiungono la frazione di Fumane durante il periodo estivo. Il primo intervento aveva riguardato la malga che stava crollando. E' seguita la sistemazione del terreno antistante la chiesa, la piazzetta San Gaetano, e poi ancora il parco giochi per i bimbi, la sistemazione di una corte privata, la fontana, inaugurata il 25 aprile 2019 e, il più recente, la sistemazione interna della chiesetta di San Gaetano. «Il nostro scopo è da sempre quello di tenere viva e bella la nostra frazione – afferma Liliana -. Per questo nel 2019 abbiamo promosso una raccolta fondi per la sistemazione della nostra chiesetta di San Gaetano: fu un successo. Grazie a 26mila euro raccolti (di cui 10mila messi a disposizione da BIMA Verona e 7mila dal comune di Fumane) la chiesa nel 2023 è stata sistemata internamente. Ora però un'altra sfida ci attende: a settembre 2024 parte del soffitto di questo piccolo gioiello è ceduta. Il nostro prossimo progetto è proprio questo, ma servono circa 25.000 euro». Ecco quindi che Verago Sempre Verde si è rimboccata le maniche e durante l'estate appena conclusa abitanti e villeggianti hanno organizzato tanti piccoli eventi che hanno permesso loro di raccogliere parte dei fondi necessari per affrontare questo intervento di ripristino: dalla festa di San Gaetano dal 7 al 10 agosto a cui ha dato un contributo anche 'Giardini di S.Sofia' di Pedemonte attraverso il gioco 'Fiori e piante' alla serata presso il teatro di Fumane il 20 settembre dove la compagnia 'I Mal maridè' ha messo in scena la commedia 'I tre testamenti', dalle magliette di Verago (da poter richiedere a Sandra 3471860910) all'organizzazione di un corso di inglese con insegnante madrelingua presso la Malga di Verago (Miriam 3312541170). «Tutte le nostre iniziative – afferma Liliana – sono volte a raccogliere sostegni per i nostri progetti, per mantenere sempre viva la nostra piccola meravigliosa contrada. Ringraziamo di cuore tutti coloro che in modo diverso hanno partecipato e partecipano alle nostre iniziative». Per sostenere il restauro della chiesetta di San Gaetano: Associazione Verago Sempre Verde – Cassa rurale Vallagarina – IBAN IT86W0801159830000022081297 – Causale: raccolta fondi chiesetta Verago.

FUMANE RICORDA CHIARA

'Fumane ricorda Chiara Ugolini': un incontro per contrastare la violenza di genere promosso dal comune di Fumane - assessorato alle Pari Opportunità e dal Progetto Chiara Ugolini in collaborazione con gli Amici di Chiara e FORmazione_CHIARA. A quattro anni dalla tragica scomparsa di Chiara Ugolini, la comunità di Fumane venerdì 5 settembre si è riunita per ricordarla e per rinnovare l'impegno nella lotta contro la violenza di genere. L'incontro, promosso dal Progetto Chiara Ugolini in collaborazione con gli Amici di Chiara e FORmazione_CHIARA, è stato un momento di riflessione, testimonianza e consapevolezza. Sono state condivise storie, esperienze e strumenti concreti per promuovere una cultura del rispetto, della parità e della prevenzione. L'iniziativa era inserita all'interno di un percorso educativo e sociale nato per dare voce a Chiara Ugolini e a tutte le donne vittime di femminicidio. Un percorso che vuole trasformare il dolore in azione, la memoria in cambiamento. In ricordo di Chiara il 5 settembre si è tenuta una Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Fumane.

UGOLINI PETROLI
dal 1962
www.ugolinipetroli.it

FUMANE
Una comunità che dona con il cuore

Una serata all'insegna della solidarietà e della comunità ha illuminato Fumane il 6 settembre scorso. Presso parco di Villa Cicogna il gruppo 'Amici di Fumane' ha organizzato una cena ad offerta libera. Grazie alla generosità dei presenti e all'impegno instancabile dei volontari, sono stati raccolti 1.150 euro, interamente devoluti ad AMO Baldo Garda ETS, l'associazione che da anni si dedica all'assistenza domiciliare dei malati oncologici. Il sindaco Daniele Zivelonghi ha voluto esprimere un sentito ringraziamento: «Un grazie di cuore agli Amici per Fumane e a tutti i volontari che, con passione e spirito di servizio, hanno reso possibile questa splendida iniziativa. È un gesto che dimostra quanto la nostra comunità sappia essere vicina a chi soffre e abbia a cuore il bene comune. Sono molte le iniziative meritevoli di ringraziamento ed oggi ringraziamo gli Amici per Fumane. La serata non è stata soltanto un'occasione di raccolta fondi, ma anche un momento di incontro e condivisione. L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di come la solidarietà possa tradursi in azioni tangibili, capaci di portare sollievo e speranza. Grazie, Amici per Fumane, per aver dimostrato ancora una volta che insieme si può fare la differenza. Grazie AMO per il grande aiuto che portate nelle case di chi affronta la malattia, a volte, in solitudine». E un significativo ringraziamento agli 'Amici per Fumane' è giunto nei giorni scorsi dal presidente di AMO Baldo – Garda, Ivan De Beni: «Ci tenevo a ringraziarvi, per aver destinato alla nostra Associazione la considerevole somma di € 1.150,00. Ci tengo a sottolineare quanto questo vostro nuovo grande gesto di generosità sia prezioso per la nostra Associazione! Siete sempre attivi nel dare grande visibilità a AMO coinvolgendo volontari e sostenitori, e questo è per noi veramente importante. Grazie di cuore!».

NOTIZIE IN BREVE

Donne al Centro. Il comune di Fumane - Assessorato alle Pari Opportunità in collaborazione con Croce Rossa Italiana – Comitato Valpolicella e la Palestra Fight and Fit Club presentano l'iniziativa 'Donne al Centro - Consapevolezza, sicurezza e prevenzione', un percorso rivolto alle donne per acquisire strumenti di base per la sicurezza personale, la prevenzione e la consapevolezza di sé. La serata di presentazione è in agenda giovedì 23 ottobre alle ore 20.30 presso la sala Consiliare del comune di Fumane. Il corso, gratuito e a numero chiuso, prevede otto incontri ogni giovedì fino al giorno 11 novembre. Le iscrizioni si effettueranno direttamente la sera della presentazione.

'Solo 9 parole possono bastare a raccontare ciò che siamo?'. Questo il titolo della serata in programma venerdì 10 ottobre alle ore 20.30 nella Sala Consiliare del comune di Fumane. Il comune di Fumane e l'assessorato ai Servizi Sociali e Solitudine, promuovono un incontro che unisce arte, meditazione, fotografia e solidarietà. Nasce così il progetto 'Dipingere, Meditare, Recuperare, Scoprire, Sperimentare, Ascoltare, Escogitare, Condividere, Curare', un libro che raccoglie immagini e parole, nato dal desiderio profondo di fare qualcosa per gli altri. Nove amiche, nove donne, hanno deciso di mettersi in gioco, posando per raccontare – attraverso scatti e pensieri – la bellezza e la ricchezza della loro vita vissuta. Il progetto sostiene l'associazione Di.A.N.A. Onlus di Verona, che da anni si dedica alla tutela del diritto alla cura e alla salute delle persone anziane con disabilità, non autosufficienti. Il ricavato del libro sarà interamente devoluto in beneficenza.

'Lasciami Volare'. Sarà il Teatro parrocchiale di Fumane a fare da cornice il 18 ottobre alle 16.00 a 'Lasciami Volare – Un messaggio per i giovani, le famiglie e le scuole'. L'evento, ad ingresso libero e aperto a tutti, promosso dal comune di Fumane con il suo assessorato ai Servizi Sociali e Solitudine, darà luogo ad un incontro con la Fondazione Ema Pesciolinorosso ETS, nata dall'esperienza di Gianpietro Ghidini, padre di Emanuele, giovane scomparso a soli 16 anni. Durante l'evento, Gianpietro Ghidini condividerà la sua toccante testimonianza, portando in scena un racconto che ha già commosso migliaia di persone in tutta Italia.

NUMERI UTILI
FUMANE

Municipio 045 6832811 - info@comunedifumane.it • **Polizia municipale** 0456832821 – 337482536 - m.seppi@comunedifumane.it - m.valentini@comunedifumane.it • **Carabinieri Caprino Veronese** - 045 6245300 stvr547510@carabinieri.it • **Guardia medica** 045 7614565 (premere 2) via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano • **Guasti Rete Idrica e Fognature** Acque Veronesi 800734300 • **Guasti Pubblica Illuminazione** 800909290 • **Mercato settimanale** Sabato

CULTURA. Numerose sono le attività e i progetti organizzati per la stagione autunnale

Tutti in biblioteca!

Dal 2 al 4 settembre la Biblioteca di Marano di Valpolicella, in collaborazione con la nuova Commissione Biblioteca e la cooperativa Hermete ha organizzato una partecipatissima attività dedicata a bambini e bambine della fascia 5–10 anni, intitolata 'Giocare Fuori'. Lo spazio, allestito nella piazza esterna alla biblioteca, ha previsto un angolo lettura con albi illustrati selezionati, giochi cooperativi e semplici attività manuali, realizzate con materiali essenziali e facilmente reperibili, con un approccio centrato sul 'tempo lento'. «L'obiettivo – afferma l'assessore alle Politiche sociali del comune di Marano di Valpolicella, Elisa Bonetto - era quello di proporre l'attività come un'esperienza educativa informale che, pur nella semplicità delle proposte, porta avanti un'idea profonda di biblioteca come spazio generativo di relazioni, cura e cittadinanza culturale per tutte le età». In autunno/inverno la Biblioteca Comunale, oltre alla propria attività istituzionale, organizzerà anche due interessanti incontri. Il primo, che si terrà il 18 ottobre nella sala incontri di Valpolicella Benaco Banca, avrà come tema 'Albi illustrati e anziani: lettura, memoria, cura' con la partecipazione della psicologa e formatrice Anna Cascone. L'evento si propone come un momento formativo e laboratoriale centrato sulla lettura ad alta voce agli anziani. «Questa attività – afferma l'assessore Bonetto - sarà propedeutica all'attivazione di un ciclo di letture mensili presso la 'Casa Anziani Maria Brunetta' di Valgatara, condotte da bibliotecari formati e volontari del territorio, in collaborazione con il personale educativo della struttura e con il coinvolgimento anche dei bambini che partecipano al centro aperto comunale». Il secondo appuntamento sarà il 18 novembre alla scuola dell'infanzia di Marano e poi in biblioteca, con l'autrice Laura Cattabianchi che presenterà il suo 'Dalla Finestra', libro vincitore del premio New Horizon 2025 alla Bologna Children's Book Fair. Il libro, con testo in nero e braille, illustrazioni tattili e pagine fustellate, è un esempio di editoria innovativa e accessibile. Nasce da una collaborazione interdisciplinare che unisce arte, pedagogia e progettazione editoriale. «Queste attività – conclude il sindaco Zardini - sono finanziate grazie alla Regione del Veneto con la compartecipazione del comune di Marano di Valpolicella in quanto il progetto della Biblioteca di Marano si è piazzato al secondo posto all'interno della graduatoria regionale relativa al 'Bando per biblioteche in piccoli Comuni' che prevedeva l'assegnazione di contributi a biblioteche di Comuni fino a 5.000 abitanti per lo sviluppo dei servizi al cittadino. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare Francesco Pevarello per il suo impegno e per il grande lavoro con cui rende possibili ogni giorno questi successi».

LAVORI E TRADIZIONI

'Lavori e tradizioni': è questo il nome di un progetto ormai rodato a Marano di Valpolicella che torna anche in questa stagione autunno – inverno 2025. L'assessorato alle Politiche Sociali ripropone anche per quest'anno infatti il progetto relativo alla formazione di un Gruppo con lo scopo di tramandare e imparare l'arte di realizzare lavori manuali con le tecniche del ricamo, della maglia, dell'uncinetto, del cucino creativo, ma anche con tecniche nuove. 'Lavori e tradizioni', a partecipazione gratuita, vuole essere un'occasione di incontro tra diverse generazioni, legate dal desiderio di trascorrere del tempo insieme, di realizzare cose belle e utili, attraverso il lavoro manuale e la creatività. Il Gruppo, i cui incontri hanno avuto inizio il 17 settembre presso l'ex scuola primaria di Marano di Valpolicella per poi proseguire ogni mercoledì dalle 20.00 alle 22.30 è aperto a tutti: giovani e meno giovani. Per iscrizioni: mariarosamorati2@gmail.com; 348247594; 3408128031 (Cecilia), 3337776059 (Angiolina), uff.segreteria@comunemaranovalp.it 0456831106.

UNA NOTTE SPECIALE

Materassini, sacchi a pelo e tante storie: è stato questo il programma di 'Una Notte in Biblioteca', l'evento che lo scorso 4 settembre ha trasformato la Biblioteca Comunale 'Paolo Gelmini' di Marano di Valpolicella in un luogo di avventura e scoperta per 17 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e gli 11 anni. L'iniziativa, promossa dalla Biblioteca in collaborazione con la Commissione Biblioteca, i servizi socio-educativi e la cooperativa Hermete, ha offerto ai giovani partecipanti un'esperienza unica e coinvolgente. «Dopo un primo momento di accoglienza, la serata è entrata nel vivo con una cena a base di pizza, che ha unito i partecipanti e creato subito un'atmosfera conviviale. L'obiettivo dell'evento era proprio quello di rafforzare il legame dei ragazzi con la biblioteca, mostrandola non solo come un luogo di studio, ma anche come spazio di gioco e creatività. Dopo cena, le attività sono proseguite con una caccia al tesoro a tema letterario. Con l'arrivo del buio, l'avventura si è spostata nella piazza antistante, dove la lettura con le torce ha creato un momento intimo e suggestivo. Quando la serata volgeva al termine, i ragazzi si sono preparati per la notte. Materassini e sacchi a pelo sono stati srotolati, pronti per l'appuntamento con il cinema. Insieme, i ragazzi hanno visto un film, prima di addormentarsi in biblioteca, circondati dai libri. L'avventura è continuata la mattina seguente con una colazione condivisa, alla quale hanno partecipato anche alcuni genitori. «Il momento ha offerto l'occasione per un ulteriore incontro tra le famiglie, gli educatori e i bibliotecari, consolidando il senso di comunità – afferma entusiasta l'assessore Elisa Bonetto -. L'evento si è rivelato un successo e ha raggiunto pienamente i suoi obiettivi, dimostrando come un'esperienza immersiva e fuori dall'ordinario possa trasformare la lettura in un'attività capace di coinvolgere tutti».

I GIOVANI MUSICI DELLA VALPOLICELLA

Ottobre fa rima con nuovi inizi e anche per i Giovani Musici della Valpolicella è così. Prende il via infatti un nuovo anno di scuola di musica classica e moderna che proseguirà con 24 lezioni fino a maggio 2026. Il progetto Giovani Musici della Valpolicella nasce dall'esigenza di offrire l'opportunità a giovani e adulti di poter abbracciare lo studio della musica classica e moderna La proposta è avanzata dalla Libera università popolare della Valpolicella in collaborazione e sinergia con i comuni di Fumane e Marano di Valpolicella e il sostegno di Valpolicella Benaco Banca. L'offerta didattica è individuale (strumento classico - pianoforte e chitarra classica - e strumento moderno – chitarra acustica ed elettrica, basso elettrico, batteria acustica e percussioni, fisarmonica moderna, tastiere e pianoforte, canto moderno e uculele -) o collettiva con propedeutica per l'infanzia, laboratorio musicale per la primaria e laboratorio di musica d'insieme per rock bands. Al termine delle lezioni gli studenti avranno la possibilità di esibirsi in uno spettacolo concerto con il loro strumento mettendo in pratica quanto appreso nel corso dell'anno. Per ulteriori informazioni: giovanimusici.valpo@gmail.com

BCC VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

INTERVENTI DIRETTI. Il Sindaco illustra quanto in programma nel capoluogo

Soluzioni in vista per la rete fognaria

Servizi di Silvia Accordini

Gerardo Zantedeschi

Da qualche settimana sono iniziati i lavori di miglioramento della rete fognaria nel Capoluogo di San Pietro in Cariano, principalmente a beneficio del quartiere residenziale posto sotto le ex scuole elementari. La rete fognaria di San Pietro in Cariano realizzata negli anni '70-'80 del secolo scorso è di tipo misto (sistema imposto al tempo dalla Regione Veneto), significa che parte delle acque piovane entrano in fognatura attraverso le caditoie, griglie, ecc.; tale sistema non è più accettabile per i nuovi insediamenti e per il futuro lo smaltimento delle acque piovane dovrà avvenire in modo autonomo in scoli, torrenti, fondi perdenti, ecc., questo per evitare problemi alla rete fognaria che spesso entra in crisi durante forti piogge o temporali. «Agli inizi degli anni 2000 - dichiara il Sindaco Gerardo Zantedeschi -, tutto il ciclo delle acque (acquedotto e fognatura) è passato in capo ad altro Ente (ATO Veronese con il gestore Acque Veronesi), pertanto il Comune non ha più titolo per intervenire sulla rete acquedottistica e fognaria, ma continua a vigilare e segnalare i vari inconvenienti, come è avvenuto agli inizi del 2020 quando l'Amministrazione comunale segnalava ad Acque Veronesi i disagi lamentati da alcuni cittadini del quartiere sopra menzionato; ci furono vari incontri con i Dirigenti di Acque Veronesi e alla fine si decise che era necessario intervenire creando una nuova condotta indipendente, che partendo dalla stazione di pompaggio di piazza San Giuseppe, doveva scaricare direttamente nella condotta principale in via Valpolicella, di fatto togliendo portata alle condotte di via Chopin, Bassa, Volta e Fontego». Nel 2023 fu presentato il progetto di fattibilità da parte di Acque Veronesi, finanziato nel 2025 con oltre mezzo milione di euro e da poche settimane sono iniziati i lavori di posa della nuova condotta partendo da via Molino, per poi proseguire su via A. Monga, via Fontego e via Valpolicella. Esiste poi un altro problema segnalato da anni ad Acque Veronesi e precisamente anche la condotta principale su via Valpolicella è sottodimensionata e come richiesto più volte nei vari incontri, ha necessità di uno sfioratore che Acque Veronesi si è impegnata a programmare per il 2026. Un secondo intervento già programmato riguarda il rifacimento di un tratto di collettore fognario in via Don C. Biasi, fra San Floriano e Pedemonte (fino all'incrocio con via Ronchetto); l'attuale condotta posta nel fossato a tergo della strada provinciale, distrutta in più punti dalle radici delle piante, verrà sostituita da una nuova condotta posta sulla pista ciclopedonale. Un terzo intervento prevede l'ampliamento della rete fognaria per servire le località Pule ed Ossan, con una nuova stazione di pompaggio in via Andrea Monga, il tutto collegato alla fognatura esistente della zona industriale-artigianale in via Maestri del Lavoro; la spesa per questo intervento ammonta complessivamente ad euro 835 mila. «Questi interventi - conclude il Sindaco Zantedeschi -, sono frutto di un dialogo continuo e costruttivo con Acque Veronesi, gestore del ciclo integrato dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), dialogo che contribuisce ad agevolare la risoluzione delle criticità lamentate dai cittadini, migliorando la gestione del servizio».

CONSULTA DEL TERRITORIO

Massimo Speri

Gianmarco Cabrini

Riprendono dopo la pausa estiva gli appuntamenti con la Consulta comunale del territorio e delle sue articolazioni. Il primo appuntamento sarà con l'articolazione di San Pietro in Cariano martedì 14 ottobre alle 20.30 presso la sala Mario Dalla Fini situata presso l'IPAB Veronesi dr. Germano del capoluogo. Seguirà l'articolazione di Bure martedì 28 ottobre alle ore 20,30 presso il teatro parrocchiale adiacente alla Chiesa, a seguire l'articolazione di Corrubbio/Castelrotto martedì 4 novembre alle ore 20.30 presso la sala civica situata nella palazzina polifunzionale di Corrubbio in via Cedrare, 53. Conclude l'articolazione di San Floriano martedì 25 novembre alle ore 20.30 presso il Circolo degli Anziani 'Don Domenico Cordioli' di San Floriano, in via della Pieve. Tutti e quattro gli appuntamenti avranno all'ordine del giorno la presentazione dell'articolazione di frazione e la raccolta di proposte e segnalazioni della cittadinanza, l'articolazione di Corrubbio/Castelrotto inoltre all'ordine del giorno propone: attività per giovani/studenti/anziani e promozione sportello digitale; manutenzione percorsi escursionistici, aree verdi e cimitero; ubicazione colonnina di ricarica Piazza XXV Aprile; viabilità della Frazione. «Dopo il primo incontro dell'articolazione di Pedemonte, lo scorso 8 luglio - affermano all'unisono il presidente della Consulta Gianmarco Cabrini e l'assessore delegato Massimo Speri - siamo molto contenti del riscontro positivo da parte della cittadinanza. L'invito rivolto ai residenti delle altre frazioni è la partecipazione agli incontri, sintomo di una preziosa e valida risorsa per il miglioramento del nostro territorio».

CORRUBBIO. Gli Alpini donano un defibrillatore

Appuntamento a Corrubbio lo scorso lunedì 22 settembre presso il centro polifunzionale, lato farmacia San Martino. L'occasione era di quelle importanti, di quelle che verranno annoverate nel libro verde degli Alpini: alle ore 10.00 è stato ufficialmente inaugurato un defibrillatore automatico esterno – DAE. Lo strumento salvavita è stato donato dal Gruppo Alpini Negarine presieduto dal capogruppo Leonardo Giacopuzzi. «Siamo felici di aver donato questo importante dispositivo salvavita alla nostra comunità – affermano dal Gruppo Alpini Negarine -: ci occuperemo con dovizia nella sua manutenzione affinchè sia sempre operativo e disponibile in caso di necessità. Nei prossimi mesi organizzeremo alcune serate dedicate all'informazione e alla conoscenza di questo strumento, oltre a proporre veri e propri corsi per l'abilitazione al suo utilizzo. Chi fosse interessato può contattare Rolando Andreis al numero 3473257869». Al 'taglio del nastro' erano presenti la dottoressa Beatrice Spada della Farmacia, gli alunni della classe quinta della scuola primaria di Corrubbio, il consigliere regionale Stefano Valdegamberi e, per l'amministrazione comunale di San Pietro in Cariano, il sindaco Gerardo Zantedeschi e il vicesindaco Cesare Zardini.«Un grazie sentito va al Gruppo Alpini di Negarine, sempre attenti ai bisogni della Comunità civile, per questo dono salvavita che esprime compiutamente il vero spirito dei nostri alpini. Durante la cerimonia di inaugurazione, con il vicesindaco Zardini, ho ringraziato pubblicamente gli Alpini per questo dono che copre un territorio sprovvisto di DAE».

NUMERI UTILI SAN PIETRO IN CARIANO

Municipio 045 6832111 - protocollo@comune.sanpietroincariano.vr.it • **Polizia municipale** 045 6832190 - fraben@comune.sanpietroincariano.vr.it • **Carabinieri Caprino Veronese** - 045 6245300 stvr547510@carabinieri.it • **Guardia Medica** 045 7614565 (premere 2) via Beethoven, 16 • **Guasti Rete Idrica e Fognature** Acque Veronesi 800734300 • **Guasti Pubblica Illuminazione** 800909290 • **Mercato settimanale** Venerdì

L'INTITOLAZIONE E LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI. Cerimonia ufficiale il 27 settembre

Così la Pro-Loco onora Dalla Fini

Il taglio del nastro per la targa a Mario Dalla Fini

La premiazione del Concorso

E' stata una dedicazione significativa quella avvenuta lo scorso sabato 27 settembre a San Pietro in Cariano: l'ex sala consigliare di via Beethoven è stata infatti intitolata al concittadino pittore Mario Dalla Fini. Presenti alla cerimonia di taglio del nastro il vicesindaco Cesare Zardini, l'assessore Patrizia Tommasi e l'assessore Erika Zorzi. La grande targa in bronzo all'ingresso della struttura ricorderà così per sempre un artista che rimarrà nella memoria di tutti. Dopo il sentito saluto del vicesindaco Zardini – che ha portato il saluto del sindaco Gerardo Zantedeschi in trasferta ad Ingelheim in occasione della cerimonia annuale con la città gemellata – si è proceduto al taglio del nastro e allo scoprimento della targa da parte della moglie di Dalla Fini, Luisa, accompagnata dalla sorella del pittore appositamente arrivata dall'America. La famiglia Dalla Fini ha donato all'amministrazione comunale una grande opera dell'artista. Il pubblico presente ha potuto poi visitare la mostra del pittore e delle tavole del fumettista Bacilieri dedicate ad Emilio Salgari. La serata, organizzata dalla Pro loco di San Pietro in Cariano presieduta da Giorgio Zamboni e condotta dal responsabile della sezione Cultura, Silvano Zorzi, è proseguita con altri significativi momenti: la premiazione della seconda edizione del concorso 'Racconto breve Emilio Salgari', vinto dallo scrittore veronese Fabio Baronti, seguito al secondo posto da Miriam Maria Santucci di Bergamo, Antonello Daniela di Padova al terzo posto e Andrea Porcu di Verona al quarto. I vincitori hanno ricevuto il premio dalle mani delle autorità e dalla presidente del Consorzio Pro loco della Bassa Veronese, Teresa Maggioraro. La serata si è conclusa con il conferimento del titolo 'Personaggio Pro loco 2025' a Sergio Ruzzenente per aver fatto crescere il rugby a San Pietro in Cariano come servizio alla comunità e per aver fatto conoscere al tempo stesso il territorio in Italia e nel mondo. Ruzzenente è stato premiato attorniato dagli storici dirigenti del rugby, dal presidente Colombo e circondato dagli applausi dei presenti.

Sergio Ruzzenente 'Personaggio Pro Loco 2025'

Silvia Accordini

SAN PIETRO CELEBRA I SUOI 'OVER 65' E LA CONSULTA ANZIANI NAVIGA A VELE SPIEGATE

Si sono concluse con successo le cene che il comune di San Pietro in Cariano da tradizione dedica durante l'estate ai suo cittadini over 65 nell'ambito delle sagre paesane. Momenti speciali e apprezzatissimi organizzati dalla Consulta degli anziani sempre in prima linea, con l'aiuto delle parrocchie. Anche in questo 2025 in un clima di convivialità e allegria, le serate sono state caratterizzate da speciali consegne ad altrettanto speciali persone: per la frazione di Pedemonte ad aggiudicarsi una targa di benemerenza consegnata dall'amministrazione è stata Pierina Beghini, 'una donna speciale a servizio degli altri. Per ciò che sei stata, per quello che hai fatto e che ancora fai: grazie Piera!', per la frazione di Bure a Maria Tiziana Chiabotti e Giorgio Caliari che con la loro abilità, competenza e disponibilità per il volontariato hanno collaborato fattivamente per molti anni nell'ambito della sagra di Bure e non solo' e per San Floriano a Nadia Spada 'per la profonda passione per la sua frazione, per il bene comune e per il forte senso di appartenenza e responsabilità rivolto specialmente verso le nuove generazioni'. «Siamo felici di aver contribuito anche in questo 2025 a dar vita a serate tanto gioiose creando momenti di aggregazioni importanti e significativi. E siamo altrettanto felici di poter ogni anno riconoscere pubblicamente il valore di persone speciali e fondamentali per i nostri paesi – afferma l'assessore alle Politiche sociali del comune di San Pietro in Cariano, Erika Zorzi -. Particolarmente significativa è stata la presenza del vescovo di Verona, Mons. Domenico Pompili, alla cena di Bure. Un grazie particolare va all'instancabile Consulta Anziani che con amore e passione si prodiga affinchè ogni iniziativa sia un successo». Consulta Anziani che in questo inizio autunno ha eletto il suo nuovo direttivo: Presidente è Gian Battista Fasoli, Vicepresidente e Flavia Beghini e Segretario Elisabetta Cucchiara, coaudiuvati da Loretta Bonazzi, Lucio Corra', Gio Batta Cristanelli, Tiziano Ferrari, Fernando Fornale', Mariagrazia Francioni, Rita Palmitesta. La Consulta è alla ricerca inoltre di un referente per la zona di Corrubbio/ Castelrotto (contattare l'ufficio Servizi sociali del Comune).

S.A.

Nadia Spada

Pierina Beghini

Chiabotti e Caliari

Il calendario della Consulta Anziani
- 3 ottobre – uscita con il CTG ad Isola della Scala
- 24 ottobre – visita a Pavia
- 15 novembre: catsagnata
- 21 dicembre: festa di Natale

Altre iniziative sono in via di organizzazione: il Gruppo ABC del digitale, una serata informativa aperta alla cittadinanza sul tema della prevenzione della demenza, Gruppo di lettura. A grande richiesta riparte inoltre '4 ciacole' centro ricreativo che si svolgerà in 20 incontri i lunedì e giovedì a partire dal 6 ottobre all'interno della sala intitolata il 27 settembre scorso al pittore e amico Mario Dalla Fini.

ANGELO PERANTONI, DIARIO DI UN CRONISTA

Navigo tra le pagine del mio vecchio Pc, sarebbe ora di cambiarlo. È lento come tutti i vecchi. Mi frulla un nome: Angelo Perantoni di San Pietro in Cariano. È morto il 25 agosto a Corrubbio di Negarine, faceva il postino, era pensionato. La sua passione era scrivere e ha cominciato presto a mandare cronache del suo paese e specialmente dello sport a Verona Fedele, L'Arena e, quando è nato, a L'Altro Giornale, cui ha dato fin dall'inizio un "prezioso contributo" (Adriano Reggiani, A.G. Valpo, 09 2025). Era un uomo mite, sorridente. Ho avuto modo di entrare nella sua "officina" di cronista quando ho presentato alla Biblioteca di Bussolengo, dove lavora il figlio Paolo, il quarto volume di Ex Cathedra. Era presente e per tutta la durata dell'incontro, il 21 marzo del 2024, ha fatto quello che deve fare un vero cronista: ha preso appunti. Poi ci siamo salutati e il giorno dopo ho chiesto a Paolo di poter avere le copie di quelle due pagine di agenda che il babbo Angelo aveva vergato: sono rimasto senza parole di fronte alla precisione, alla meticolosità con cui ha rilevato i passaggi e le cose più importanti. Un vero cronista di razza, che non va mai in pensione. Angelo scriveva per gli altri, ma prima ancora per se stesso. Grazie, amico mio. **Lino Cattabianchi**

LA CELEBRAZIONE. Il 21 settembre si è svolta la 59ª cerimonia al monumento

Gli ex Internati rivivono nella memoria di Balconi

La celebrazione della prima Giornata degli internati militari nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale, il 20 settembre, voluta dal Parlamento all'unanimità con la legge numero 6 del 13 gennaio 2025, ha avuto una fortissima eco pescantinese. Pescantina, infatti il 25 aprile del 2007, sindaco Alessandro Reggiani, è stata insignita della medaglia d'oro al merito civile per l'aiuto prestato agli ex Internati, arrivati alla stazione di Balconi. Il sindaco Aldo Vangi e l'assessore alla cultura Vittoria Borghetti sono stati invitati al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella per la cerimonia di venerdì 19 settembre. Sabato 20, a Villa Bertoldi di Settimo, si è svolto il convegno 'Internati e prigionieri veronesi nella 2ª Guerra mondiale' che, grazie all'archivista e storico Silvano Lugoboni, ha fatto il punto su studi specifici e pubblicazioni apparse negli ultimi anni in vari paesi della provincia di Verona. In dirittura d'arrivo, dopo i libri di Arnaldo Liberati su Villafranca, i volumi sugli Internati di Povegliano a cura di Renzo Perina e di Cavaion, Costermano e Affi a cura di Cristiano Girelli. Domenica 21 settembre, 59ª cerimonia di commemorazione al monumento agli ex Internati di Balconi che ha preparato la strada alle celebrazioni del sessantesimo, nel 2026.

Foto di Marco Bonfichi

Lino Cattabianchi

Tra le ultime testimonianze di quel periodo (1943-1945), un gruppo di lettere e cartoline postali che i familiari di prigionieri passati dalla stazione di Pescantina hanno spedito a Lina Beghini nel mese di settembre del 1943. Lina Beghini con altre ragazze, in primis Argia Rizzotti, era nel gruppo che andava ad attendere il passaggio delle tradotte che facevano sosta alla stazione di Balconi. Il capostazione Valle prolungava la permanenza del treno sui binari per dare modo a queste ragazze di passare ai prigionieri acqua e generi di conforto con matite e foglietti per comunicare nome e indirizzo. Questi poi venivano trascritti su cartoline postali che venivano inviate ai familiari a testimonianza del passaggio del loro caro. Proprio in occasione del convegno di Villa Bertoldi sono state raccontate le risposte dei famigliari a quelle segnalazioni che le giovani volontarie inviavano, mosse da sentimenti di pietà e carità cristiana. Le provenienze sono le più diverse e abbracciano un arco geografico che va da Ventimiglia a Mantova, passando per Milano, Busto Arsizio e Como. Scrive il rag. Mimmo Caliari su carta intestata del 3° Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Milano – Via della Moscova, 2, Milano, li 22 Set. 1943: *'Gent.ma Sig _na Lina Beghini non senza emozione profonda ho ricevuto la lettera di mio fratello con le sue gentili parole e gliene sono grato per la bontà del suo animo e per la gentilezza usata verso di lui. Certamente a mia mamma non gli abbiamo detto niente perché solo chi è mamma può comprendere il dolore…e certamente è più che mai duro per lui che dopo oltre tre anni di sacrifici trovarsi ancora in una situazione direi quasi disperata…Sia fatta la volontà di Dio… Signora, la prego usarmi la cortesia di scrivermi a stretto giro di posta notizie dettagliate…come era vestito come ha avuto la ventura di conoscerlo ed infine quale possibilità e quale stato d'animo aveva. La ringrazio anticipatamente e sono sicuro che mi accontenterà. Grazie di tutto e Distinti saluti'*. La sua voce è, per così dire raddoppiata da Marianna Dossena di Stradella, Pavia, il 21 *settembre '43: 'Cara signora o signorina Lina, tanto ringrazio del favore recatomi inviandomi il caro scritto di mio figlio. Tanto era il pensiero pel mio caro Italo, sempre stavo aspettando, ma non avrei mai pensato una cosa simile. Povero figlio, chissà in quale depressione si sarà trovato. Immagino tante cose che non so darmi pace e se ben comprende cara Lina quanto è l'amore di madre…Tutto sia posto nelle mani di Dio tanto buono me lo ha salvato dalla Russia lo salverà anche di questa, pregherò tanto e nelle mie preghiere ricorderò sempre di Lei del tanto favore fattomi chiedendone un altro se non troppo disturbo favorisca farmi sapere se mio figlio era vestito in borghese o militare, spero vorrà farmi questo favore, sarei tanto ringraziarla di tutto'*. Da Ventimiglia, Gaspare Caramello, lattoniere idraulico: *'Gent.ma Sig.na, Vi ringrazio per l'interessamento cortese che avete dimostrato verso mio figlio Giacomo e per le notizie che di Lui ci avete fornite. Esse hanno placato la nostra legittima ansia e ci hanno tranquillizzati sul conto del nostro caro. Abbiate i saluti più cordiali'*. Storie di gente comune che tornano a parlare dopo ottant'anni e che chiedono solo pace.

Aldo Vangi da Sergio Mattarella

BALCONI. Novità in Parrocchia

Cambio della guardia alla parrocchia di Balconi, dedicata a San Pietro da Verona: domenica 19 ottobre prossimo, infatti, dopo 22 anni, ci sarà il saluto a don Lorenzo Accordini alla messa delle 10.30; domenica 26 ottobre, alle ore 18, farà il suo ingresso il nuovo parroco don Alberto Malaffo, proveniente da San Giuseppe fuori le mura, Borgo Venezia, e assistente dell'Azione Cattolica. La messa sarà presieduta dal vescovo mons. Domenico Pompili. Per l'occasione è uscito il tanto atteso libro sulla frazione scritto a quattro mani da Francesco Pevarello e da don Lorenzo Accordini. L'operazione, che è stata a lungo pensata, ha mirato alla costruzione di una memoria collettiva condivisa. Spiega Francesco Pervarello: "Partendo infatti dai ricordi individuali di artigiani, contadini, commercianti, maestre elementari, si è cercato di costruire una sorta di memoria collettiva della frazione che, inevitabilmente, si lega a doppio mandato anche con le vicende della parrocchia. Si può senz'altro affermare che la comunità di Balconi, non avendo una piazza di riferimento, sia cresciuta e maturata insieme con la sua chiesa e ne abbia condiviso in pienezza tutti gli avvenimenti riguardanti la vita della frazione". Sottolinea il parroco don Lorenzo nel suo capitolo 'Balconi, uno sguardo sul futuro': "Ho colto nella storia di Balconi e tra questa nostra gente il desiderio di stare di fronte ai passi e alle vicende della storia come protagonisti e non da spettatori". La vita della frazione di Balconi si intreccia con momenti fondamentali della grande storia come le vicende del Campo reduci, dal 1945 al 1947, che videro arrivare nella piccola stazione migliaia di reduci dalla prigionia. Ora la frazione, da agricola diventata sempre più residenziale necessita una una grande attenzione sui temi della integrazione. Molte famiglie nuove sono venute ad abitare ed è importante la presenza della comunità per dare un indirizzo a questa nuova configurazione di Balconi. Molte le vicende raccontate nel libro fino alla costruzione della chiesa nuova, terminata nel 2018, attorno a cui ora si può strutturare un'intera comunità. "Questo è l'invito che, anche oggi, siamo chiamati, tutti, ad accogliere, con l'aiuto di Dio e del grande patrono di Balconi, San Pietro da Verona: costruire, senza stancarci mai, un mondo dove tutti possano sentirsi accolti, amati ed aiutati. Che Dio ci aiuti: "con le nostre mani, ma con la tua forza, o Signore!", è l'auspicio finale che don Lorenzo lascia in eredità alla 'sua' comunità di Balconi.

Lino Cattabianchi

NB. Il libro (FRANCESCO PEVARELLO - LORENZO ACCORDINI, 'Balconi di Pescantina, vicende storiche e cronache di una comunità e del suo territorio', Cierre Grafica, pp. 160, 15 euro) che ha la prefazione di mons. Bruno Fasani, si può trovare in parrocchia.

NUMERI UTILI
PESCANTINA

Municipio 045 6764211 - protocollo@comune.pescantina.vr.it • **Polizia municipale** 045 6764234 – 35 - poliziamunicipale@comune.pescantina.vr.it • **Carabinieri** Caprino Veronese - 045 6245300 stvr547510@carabinieri.it • **Guardia medica** 045 7614565 (premere 2) - via ospedale, 28 Bussolengo • **Guasti Rete Idrica e Fognature** Acque Veronesi 800734300 • **Guasti Pubblica Illuminazione** 800909290 • **Mercato settimanale** Martedì

PESCANTINA. A 'tu per tu' con l'autore che racconta come nasce il suo progetto

Diario del Capitano Il viaggio di Andy

'Diario del Capitano - Le Origini'. E' questo il titolo di una recentissima pubblicazione di Andy Zanarotto. Il libro, autobiografico, è un personale progetto dell'autore che oggi vive a Pescantina. 'Diario del Capitano – Le Origini' nasce infatti dalla sua esperienza di vita: un viaggio dai risvolti inaspettati, spesso difficile e tortuoso, ma caratterizzato da un'immensa voglia di vivere, da sogni messi da parte e poi ripresi con più forza. Andy classe 1976, ha frequentato la facoltà di Odontoiatria presso l'università degli studi di Verona. E' diventato un dentista. Nel 1999 arrivano i primi segnali che qualcosa non funziona. Nel 2005 la diagnosi: 'sclerosi multipla' che Andy affronta inizialmente affidandosi solo alla medicina tradizionale, ma poi, una volta finito sulla sedia a rotelle, integrandola con un metodo personale basato su alimentazione antifiammatoria, discipline olistiche, integrazione mirata e tecniche alternative. Ora Andy ha ricominciato a camminare con un deambulatore e vuole tornare a correre.

Andy, raccontaci di te…

«La mia storia inizia a Vipiteno, Bolzano, con un'infanzia praticamente perfetta, con grandi vittorie, ma che viene scossa da cadute e risalite, da paure e da sfide continue, riuscendo sempre ad emergere. Poi è arrivato un ulteriore ostacolo da scavalcare: la sclerosi multipla, diagnosticata nel 2005. Ma non è lei a definire questa storia. Questo libro infatti racconta la storia della mia vita senza sconti, con ironia, sincerità e coraggio.

Come nasce il desiderio di mettere nero su bianco la tua storia…

«Questo libro l'ho scritto per me, per motivarmi. Tutti abbiamo dei problemi, chi più grandi e chi più piccoli, ma un problema è un problema e bisogna affrontarlo per cercare di risolverlo. Ricordare il mio passato mi stimola ad affrontare il futuro».

C'è stato un momento della tua vita in cui hai pensato di arrenderti?

«Sì, certo. Mi capita spesso di cadere, anche di piangere, ma l'importante è poi rialzarsi e affrontare la vita, che è bellissima! I miglioramenti che ottengo e le tecniche che uso quotidianamente li sto documentando e postando sui vari social e sul mio canale youtube (www.diariodelcapitano.it). Sono lenti ma costanti e l'indipendenza si sta avvicinando».

Come hai trovato la forza per rialzarti e riprendere il tuo cammino?

«La famiglia, gli amici, ma soprattutto mia moglie e mia figlia. Sono loro la mia motivazione. E' giusto che io dia qualcosa in cambio a tutto l'aiuto che sto ricevendo, quindi 'forza, fai la tua parte', mi dico».

Andy Zanarotto

Quale messaggio vuole trasmettere il tuo libro?

«Non cerco di insegnare niente, ma, nel raccontarmi, vorrei regalare qualcosa a chiunque abbia vissuto almeno una volta la sensazione di non farcela. E invece sì, ce la si può fare. Questo libro parla di resilienza, di un percorso che può ispirare altri, senza voler insegnare niente dall'alto, ma parlando a chiunque abbia dovuto affrontare qualche ostacolo nella vita e abbia avuto almeno una volta la sensazione di non farcela. Io invece dico che ce la si può fare! Basta crederci con tutte le proprie forze, giorno dopo giorno, e non farsi sopraffare dalle difficoltà. Si può vincere!». Il libro 'Diario del Capitano – Le Origini' è acquistabile sul sito www.amazon.it.

Silvia Accordini

DOLCÈ. Una nuova Baita per il Centro Civico

E' conosciuta da tutti come Baita Alpini, o Baita della Pro-Loco e tutti ne conoscono l'utilità, da quando venne trasferita, in anni ormai lontani, nella sua attuale posizione. Ha fatto da casa a molti in diversi momenti, per motivi associativi, conviviali, ludici, ed è stata sede di eventi, ma ora l'età impone il suo totale rinnovamento. La soluzione adottata è quella della totale demolizione del vecchio e della costruzione di un edificio nuovo. Per il contenimento dei costi, e comunque l'importo delle opere è di circa 385.000,00 euro, il nuovo centro servizi verrà realizzato sulla stessa area di sedime di quello attuale. «Il fabbricato – spiega il sindaco di Dolcè, Renato Comerlati - avrà le caratteristiche di edificio strategico, nel senso che potrà essere utilizzato, in caso di necessità, come luogo sicuro, quindi sarà un immobile con caratteristiche antisismiche, a norma per quanto riguarda gli impianti elettrico ed idrotermosanitario. Le caratteristiche di isolamento saranno secondo le norme vigenti. La spesa è finanziata con i cosiddetti fondi di area vasta, ovvero fondi dei comuni di confine, non utilizzati nella prima erogazione ma fatti confluire nel fondo comune. Per questo il periodo finanziario è il 2019-2024. L'opera potrà essere appaltata entro l'anno, e di conseguenza i lavori inizieranno presumibilmente in primavera. Nel frattempo sarà possibile accordarsi con il Gruppo Alpini e con la Pro-Loco, titolari del contratto di utilizzo, per la loro sistemazione provvisoria e per quella definitiva. Da parte nostra, come Amministrazione, ringraziamo l'Ufficio tecnico comunale, in particolare nella persona dell'Arch. Umberto Minuta, per l'impegno e l'attenzione dedicata alla nuova opera». **S.A.**

PESCANTINA. Viabilità e grattacapi

Il 7 dicembre 2021, a seguito di un'ordinanza emessa dalla Polizia Municipale, via Mirandola si è trasformata in una strada a senso unico. Tale decreto prevedeva l'istituzione di un senso unico dall'intersezione con via Mons. Vicentini in direzione della rotonda di via Bertoldi/via dei Pini, per la presunta pericolosità dell'immissione dei veicoli dalla rotonda stessa in direzione di via Mirandola. La creazione di tale senso unico ha generato non pochi malumori e lamentele da parte degli abitanti della zona, a causa della forte velocità con la quale gli automobilisti transitavano in via Vicentini, zona residenziale in cui sono presenti un parco giochi e la scuola primaria Francesco Baracca, per raggiungere la zona industriale. Dopo numerose rimostranze e una raccolta firme per il ripristino del doppio senso di marcia, il comune di Pescantina ha accolto le richieste degli abitanti e ha invertito il senso unico, sottolineando che non era possibile riportare la situazione a prima del 2021 a causa della ridotta dimensione della carreggiata nell'immissione dalla rotonda. Purtroppo la situazione della via non è migliorata. In questi giorni, oltre ad arrivare il traffico delle ore di punta da via Bertoldi verso via Vicentini in direzione zona industriale, la via è bloccata dalle vetture che arrivano da via Mirandola. Non potendo più proseguire dritte verso via dei Pini, girano a destra in via Vicentini, provocando lunghe code. «Le macchine sfrecciano nella via a velocità folli, ieri ho rischiato di fare un brutto incidente uscendo dal garage» – ci racconta Valentino. Nei giorni scorsi ha potuto constatare la situazione del traffico e il forte disagio dei cittadini anche l'assessore all'urbanistica Giacomo Sandrini, che ha raccolto i commenti delle mamme e dei nonni presenti davanti a scuola. «Dobbiamo aspettare almeno dieci giorni per capire come evolverà la situazione – dice l'assessore Sandrini – se ciò non dovesse capitare valuteremo il da farsi. Potremmo mettere un cartello di divieto d'accesso a mt 100 dove vige l'obbligo di svolta per gli autocarri. Parlerò con Fabio Guella (capo della Polizia Municipale) per cambiare la segnaletica». «Dovrebbero rimettere il doppio senso di marcia in via Mirandola – ci racconta un nonno -. Non sono mai successi incidenti gravi e gli automobilisti devono imparare a essere più prudenti, ma questo non può avvenire a scapito di un'intera zona di Settimo».

Samuela Piccoli

FOTONOTIZIE

Navigano a vele spiegate gli interventi in programma sul territorio di Pescantina. Dopo il termine delle asfaltature in alcune vie del capoluogo e delle frazioni, nei giorni scorsi sono partiti i lavori di rifacimento dei marciapiedi (con conseguente asfaltatura) di via Vezza a Pescantina. Nel frattempo proseguono gli interventi per la realizzazione delle piastre gioco a Pescantina e nelle frazioni.

Via Vezza

La piastra sul piazzale del Duomo

NUMERI UTILI
DOLCÈ

Municipio 045 7290022 - PEC: info@pec.comunedolce.it • **Polizia municipale** 045 7290022-70 - polizia.locale@comunedolce.it • • **Carabinieri** Caprino Veronese - 045 6245300 stvr547510@carabinieri.it • **Guardia Medica** 0457614565 (premere 2) - via Cappuccini - c/o Centro Sanitario Polifunzionale Caprino Veronese • **Emergenze rete idrica - illuminazione** Ags 800159477 • **Mercato settimanale** Giovedì

SOTTO PASSO DEI CIMIERI. Il progetto sociale 'I care'

La cura del territorio passa dai giovani

Servizi di Massimo Ugolini

Riqualificazione e pulizia del sottopasso dei Cimieri di Sant'Ambrogio di Valpolicella, che collega il centro paese e le attività dall'altra parte della strada Valpolicella. Protagonisti ed esecutori: ragazzi e ragazze che hanno partecipato al progetto sociale estivo 'I care prendiamoci cura del territorio'. I 27 partecipanti hanno operato un'attenta pulizia e pitturato la struttura con alcuni soggetti delle loro passioni. Residenti nel Comune ambrosiano, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, i ragazzi e ragazze hanno aderito ai due campus estivi esperienziali organizzati dal Comune in collaborazione con l'educatrice Elisa Marangoni del Servizio Educativo Territoriale dell'Asl 9 e le cooperative Hermete, Spazio Aperto. Nel primo hanno prestato servizio in 16, nel secondo in 11. Passando nel sottopasso, oggi, si possono osservare, raffigurate sulle pareti, le gesta del compianto cestita americano stella dell'Nba Kobe Bryant (1978-2020) e una chitarra; leggere la celebre frase del genio di Beethoven (1770-1827), compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco: 'Dove le parole non arrivano...la musica parla' e sorridere con i protagonisti di cartoni animati di oggi e di ieri. «Attraverso la pulizia e le composizioni artistiche dei Cimieri - afferma l'assessore alle Politiche Sociali dell'amministrazione comunale ambrosiana - i ragazzi hanno unito utile e dilettevole, evidenziando le proprie passioni. Nel contempo i genitori possono raccontare ai propri bimbi i soggetti protagonisti delle creazioni artistiche». I due gruppi, che hanno operato tre mattine durante il proprio campus, hanno presenziato alla cerimonia finale di 'I care prendiamoci cura del territorio'. Teatro: la biblioteca ambrosiana alla presenza del sindaco Roberto Albino Zorzi, l'assessore Bruna De Agostini e il vicesindaco e assessore all'istruzione Luciano Tonel. Ad ogni partecipante è stato consegnato un attestato e la somma di 50 euro per l'opera svolta.

OPERE & PROGETTI. L'Amministrazione ha illustrato quanto previsto

Lavori pubblici: è scontro in Consiglio

Botta e risposta tra la maggioranza del sindaco Roberto Albino Zorzi e i gruppi di opposizione Prospettiva Futura, Movimento Civico per Sant'Ambrogio e Forza Comune, che hanno espresso voto contrario ai lavori pubblici programmati quest'anno dall'amministrazione. Tre le opere previste: a Sant'Ambrogio il secondo stralcio del percorso pedonale protetto lungo via Giacomo Matteotti, la prosecuzione dei lavori per la chiusura del fabbricato polifunzionale in viale del Marmo, adiacente il parco di villa Brenzoni Bassani e le asfaltature di strade comunali. Spesa complessiva: 1 milione 390mila euro. «Tutte e tre le opere saranno appaltate entro la fine di quest'anno per poi eventualmente concludersi nei primi mesi 2026». La deliberazione è stata approvata col solo voto della maggioranza. «La parziale chiusura del fabbricato polifunzionale in viale del Marmo appare come un intervento a metà, non risolutivo» - ha affermato il consigliere Daniele Oliosi di Prospettiva Futura, gruppo guidato dal capogruppo Emily Riolfi con la consigliera Tiziana Tedeschi. «La comunità ha bisogno di sapere a cosa servirà questo spazio e quando sarà davvero operativo. Proponiamo l'inserimento di un bar all'interno del fabbricato, gestito in forma diretta o tramite bando pubblico. Le asfaltature sono necessarie ma non si comprende quali strade siano interessate. E' grave che non vi siano incontri pubblici per indirizzare le scelte. Inoltre proponiamo, nell'area di fronte al parcheggio 'Caduti delle Foibe' sottoutilizzata, la realizzazione di una piazza sportiva polivalente pubblica con discipline sportive campi per pallacanestro, calcetto, pallavolo, skate». Sulla stessa lunghezza d'onda Matteo Destri di Forza Comune che ha ribadito "le perplessità sulla chiusura del polifunzionale senza un progetto organico dell'intera area". All'attacco anche Silvio Zanotti di Movimento Civico per Sant'Ambrogio convinto che «altri 500mila euro per il polifunzionale senza sapere quale sarà la sua destinazione, costituiscano uno spreco».

SANT'AMBROGIO-OPPENHEIM. Nuovo capitolo per il gemellaggio

Un gemellaggio ultraquarantennale ha firmato un nuovo capitolo della sua storia. Si tratta del patto tra il comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e quello tedesco di Oppenheim, ubicato nella provincia di Mainz (Magonza). «Quest'anno abbiamo fatto visita ai gemelli Oppenhein in occasione della locale Weinfest» - racconta Andrea Chiereghini, assessore alle manifestazioni dell'amministrazione comunale ambrosiana. Chiereghini ha fatto parte della delegazione con i membri del comitato presieduto da Arnaldo Semprebon e con rappresentanti dell'economia locale e veronese. Sono stati ospiti del

comune di Oppenheim con un'area espositiva rinnovata. Alla Weinfest alcuni vignaioli di Sant'Ambrogio (Aldegheri, Corte Aleardi, Fratelli Boscaini) hanno fatto degustare i vini della Valpolicella mentre l'imprenditrice Monica Vaccarella ha presentato l'olio Veneto Valpolicella Donna Emme. «Abbiamo promosso il territorio di Sant'Ambrogio e le sue eccellenze attraverso materiale messo a disposizione da parte della Strada del Vino. Tra queste grande interesse ha riscosso San Giorgio, tra i Borghi più Belli d'Italia» - prosegue Chiereghini. Lo stesso ha partecipato ad un incontro organizzato dalla responsabile del 'Great Wine Capitals Mainz' Elke Höllein e il consigliere comunale di Mainz Karsten Lange alla presenza della presidentessa del comitato di gemellaggio di Oppenheim Birgit Böthin-Geis e del suo vice Michael Pohl. «Abbiamo affrontato e condiviso varie tematiche - prosegue l'Assessore - che potranno divenire opportunità culturali e commerciali reciproche, legabili a progettualità con i numerosi Comuni della nostra Provincia gemellati con quelli tedeschi del territorio della stessa Magonza. L'idea è stata accolta positivamente dal presidente della Provincia Pasini e dal presidente della Camera di Commercio di Verona Paolo Arena e la Great Wine Capitals di Verona, che fa parte della rete internazionale tra diverse città legate al vino per progetti comuni di formazione, informazione e scambi di migliori pratiche».

SCUOLA D'ARTE PAOLO BRENZONI

Anche per il 2025-2026 la storica Scuola d'Arte Paolo Brenzoni di Sant'Ambrogio di Valpolicella ripresenta corsi per appassionati di arte: Scultura, Modellato, Disegno e Pittura, con l'ampliamento dell'offerta formativa con nuovi proposte di corsi brevi: Fotografia e comunicazione delle opere d'arte (33 ore), Kintsugi tradizionale: l'arte di riparare l'arte (10 ore), Scultura (30 ore), Disegno e pittura (30 ore), Pittura spatolata: tecnica ad olio (16 ore), Mosaico artistico (20 ore),Tecnica dell'affresco e del graffito (24 ore), Marmorino: tecnica e applicazione (16 ore). Grande successo ha avuto il corso di Kintsugi tradizionale che vede come docente la prof.ssa Irene Carlino che da oltre vent'anni costruisce ponti tra Italia e Giappone per valorizzare e preservare i saperi artigianali. «Siamo molto contenti dell'interesse che questi corsi stanno suscitando in tutti coloro che amano veramente e profondamente l'arte e intendono cimentarsi con il mondo della bellezza artistica» - ci racconta la prof.ssa Francesca Quarsiti dell'Istituto Salesiano San Zeno responsabile dei corsi. Come da tradizione i corsi si svolgeranno il sabato mattina e pomeriggio a partire dal mese di novembre.

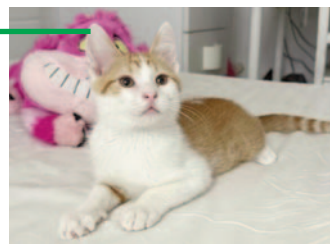
NUMERI UTILI
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Municipio 045 6832611 - segreteria@comune.santambrogio.vr.it • **Polizia municipale** 045 6832600 - polizialocale@comune.santambrogio.vr.it • **Carabinieri Caprino Veronese** 045 6245300 stvr547510@carabinieri.it • **Guardia medica** 045 7614565 (premere 2) via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano • **Emergenze rete idrica - illuminazione** Ags 800159477 • **Mercato settimanale** Domenica

DIARI BESTIALI

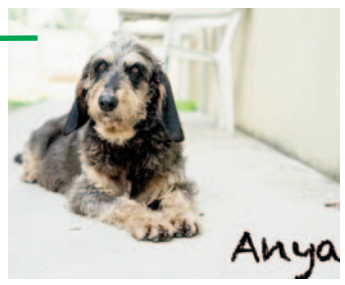
CERCO CASA

Adele, dolcissima micina tuxedo, spulciata e sverminata, nata il 3/5/25, trovata insieme a mamma e fratelli. Enorme vivacità, condita da tantissima dolcezza, socievolezza e simpatia! Per conoscerla e adottarla scrivete un messaggio whatsapp a Jessica al numero 340.6635844.



Caramello, nato il 1/05/25 e recuperato da una colonia. Educato e socievole con gli umani, amante delle coccole e dei giochi, merita una famiglia tutta per lui in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerlo mandate un messaggio whatsapp a Dalila al numero 340.1914642.

Nata il 20 aprile 2025, spulciata e sverminata, **Poldina** è una tenera micina tigrata con bavaglio e calzini bianchi! Un po' timida con gli umani, ma buonissima ed educata in casa. Cerca adozione in provincia di Verona, in sicurezza. Scrivete a Monica un messaggio whatsapp al numero 349.8482789.



Anya è una segugia anzianotta, ma ancora piena di vita, simpatica, buona con tutti e con un'indole meravigliosa. Una di quelle cagnoline che ti strappano il sorriso ogni giorno. È equilibrata, dolce e affettuosa, adatta a chi cerca una compagna tranquilla. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.

Fiona, simil amstaff di taglia contenuta: allegra, simpatica e irresistibilmente dolce. Ama le persone, infatti cerca coccole, contatto, attenzioni. Sa farsi voler bene in un istante. Con gli altri cani è una tipa tosta. Cerca adozione come "figlia unica" a quattro zampe, o in compagnia di cani equilibrati e tranquilli. Chiamate al rifugio al numero 045.8511018.

Timmy e Tommy sono due fratelli nati nel 2021, sempre vissuti in casa. Cercano un'adozione in coppia, perché sono molto legati tra loro. Buoni, affettuosi e dolcissimi, meritano una nuova famiglia che li ami e dove sentirsi protetti. Scrivete un messaggio al numero 351.3785604.

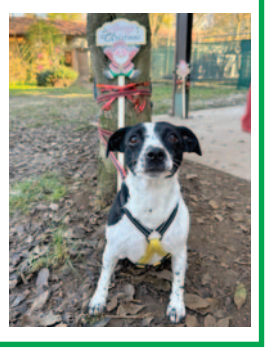
Jack aspetta solo una famiglia da amare. Ha 6 anni e un cuore grande quanto lui. È un meticcio di taglia media (25 kg) e non è sterilizzato. Jack è un cane dal carattere buono, affettuoso e socievole, ama stare con le persone, è dolcissimo con i bambini e adora le passeggiate. È abituato a vivere sia in casa che all'aperto, risponde al richiamo ed è socievole con gli altri cani. La sua gioia è semplice: una carezza, una corsa all'aria aperta, la presenza di chi gli vuole bene. Ha già tanto amore da dare...manca solo qualcuno che voglia riceverlo. Il suo proprietario non può più prendersene cura e se non troverà a breve una famiglia che lo accolga potrebbe finire in una pensione. Si trova in provincia di Verona e sogna una seconda possibilità. Regalagli una casa, lui ti riempirà la vita. Per info scrivere un messaggio al numero 3405306606 -Serena

ORGOGLIOSAMENTE METICCI

di Silvia Allegri

Qualche giorno fa ho provato nuovamente la sensazione meravigliosa di andare a spasso in mezzo a un bosco in compagnia di Vento, il mio cane 'non di razza'. Quando qualcuno mi chiede: ma di che razza è?, rispondo la verità: non ne ho proprio idea. Eppure è un cane magnifico, unico, dall'energia magnetica. A lui non serve un pedegree. E ogni volta che lo vedo insieme a me, a scoprire nuovi sentieri e a godersi la bellezza delle montagne, penso a quanto sarebbe stata triste la sua vita, se fosse rimasto in un canile, in gabbia, scartato perché 'meticcio'. Io stessa sono una meticcia, d'atra parte. Il mio sangue è un po' toscano, un po' altoatesino, un po' veronese. Non rappresento uno standard estetico, sono io e basta. Così come Vento, e prima di lui Feuer, Lucky, Tobia, Onda sono stati cani nati da razze che si sono intrecciate fino a diventare, a volte, indecifrabili. Ma siamo nell'epoca delle mode, e figuriamoci se queste miserie non finiscono per coinvolgere, loro malgrado, gli esseri più puliti e innocenti: gli animali, e in particolare i cani. "Pitbull sbranano i cani toy", cantano Club Dogo e Sfera Ebbasta nella canzone Milly, uscita lo scorso anno. Piaccia o non piaccia il genere musicale, gli artisti hanno da sempre la capacità di mettere a fuoco le criticità del loro tempo. E quella delle mode e delle razze di cani è quanto mai attuale. Certo, la storia ci insegna come spesso alcune razze di cani diventino 'di tendenza', all'improvviso, causando un boom di richieste e di allevamenti, complici film, celebrities, social media. Adesso siamo nel pieno del boom di cani complessi da gestire, come i pitbull o gli amstaff, oppure fragili a causa delle mutazioni genetiche, come i bulldog e i carlini, o i cani toy, appunto, dal barboncino al maltese. Quelli che le signore mettono in borsetta. Cani costosi, cani che sembrano accessori più che compagni di vita con bisogni specifici. Quando li vedo penso a quanta sofferenza si nasconda dietro certe mode. E mi tornano in mente i box dei rifugi, che ho visto troppe volte straripanti di animali, prigionieri innocenti. Che chiederebbero solo il calore di una casa e la possibilità di regalare amore a noi umani. Ma l'egoismo e il capriccio a volte seppelliscono le migliori intenzioni. Lo voglio cucciolo, lo voglio bianco, lo voglio marrone, lo voglio piccolo, lo voglio grande. E si perde così il significato più vero e profondo della relazione con un animale. Essa dovrebbe partire dal desiderio di arricchire la propria esistenza e, al tempo stesso, di regalare una seconda possibilità a un animale che esiste già. E ha solo la 'colpa' di essere già adulto, o imperfetto, o nero (i cani e gatti neri, non dimentichiamolo, sono tra i meno richiesti). Vento e io siamo meticci, e ne siamo orgogliosi. In un mondo standardizzato è un peccato constatare come l'estetica sappia schiacciare l'etica. Mi piacerebbe sapere che qualcuno, leggendo queste mie riflessioni, valutasse l'ipotesi di aprire casa, anima e cuore a un animale adulto, di razza 'da definire'. Svuotando una gabbia e riempiendosi la vita di emozioni meravigliose.

Spilla cerca famiglia



Lei é Spilla, cagnolina di piccola taglia di circa 5 anni. Non conosciamo la sua precedente storia ma è chiaro che sia stata già a contatto con le persone. Inizialmente mostra una corazza dura, probabilmente per difesa, ma nel momento in cui capisce di potersi fidare concede il cuore in tutta la sua dolcezza. Ama stare al calduccio in cuccia e apprezza le passeggiate e l'interazione. Ama le coccole ma nel rispetto dei suoi spazi e del suo carattere. Altri segni particolari? E' un'esperta arrampicatrice quindi attenzione a reti e recinzioni che dovranno essere a prova di fuga! Volete conoscerla? Per informazioni contattare il numero 340 5306606 Serena

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Benessere d'autunno

L'autunno è una stagione di passaggio, un momento in cui la natura ci invita a rallentare, ad ascoltarci a prenderci cura di noi stessi. Dopo l'energia espansiva dell'estate, con i suoi ritmi più intensi, l'autunno porta con sé un naturale bisogno di introspezione, di calore e di pratiche che nutrono corpo e mente. Secondo molte tradizioni, tra cui quella orientale, l'autunno è il tempo della raccolta e del lasciare andare. Le foglie cadono, gli alberi si spogliano e noi stessi siamo chiamati a lasciare ciò che non ci serve più, per preparaci al rinnovamento che verrà. E' quindi la stagione ideale per creare nuove abitudini di benessere. Il cambiamento delle giornate, con meno ore di luce e temperature più fresche, influisce inevitabilmente sul nostro organismo. Alcuni possono avvertire cali di energia, sonnolenza e malinconia. In questi momenti è importante sostenere il corpo con uno stile di vita armonioso:

- rallentare i ritmi e concedersi pause, sonno regolare e attività più calme.
- Muoversi con dolcezza con passeggiate all'aria aperta, yoga o ginnastica dolce per mantenere vitalità senza stressare il corpo.
- Nutrire in profondità preferendo cibi caldi, cucinati, ricchi di fibre e minerali che rinforzano il sistema immunitario.

Creare rituali quotidiani semplici può trasformare le giornate di autunno in momenti di benessere. Accendere una candela profumata la sera, preparare una tisana calda come gesto di cura e annotare in un diario i pensieri della giornata, lasciando andare le tensioni residue. Questi sono piccoli gesti che, se ripetuti con costanza, hanno un impatto profondo sul nostro equilibrio emotivo. Ecco qui una ricetta facile che potrebbe diventare un piccolo rituale autunnale.

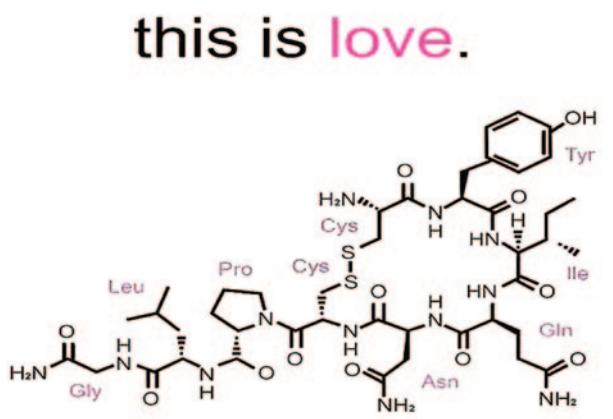
Chiara Turri

Infuso speziato d'autunno
(tipo 'chai' semplificato)
-1 pezzetto di cannella in stecca
- 2 chiodi di garofano
- 2 grani di cardamomo
- Una fettina di zenzero fresco

Far bollire le spezie per cinque minuti in acqua, filtrare e bere caldo. Riscalda il corpo e dona una sensazione avvolgente. Prendersi cura di sé in autunno significa accogliere i cambiamenti con gentilezza, sostenere il corpo e nutrire lo spirito. L'autunno non è solo il preludio dell'inverno, ma un tempo prezioso per fare spazio, rigenerarsi e rafforzarsi. E' un invito a rallentare e ad ascoltare, dentro e fuori di noi.

A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

Ossitocina: l'ormone dell'amore



Se ne sente molto parlare, soprattutto nel momento della gravidanza, ma sappiamo bene che cos'è l'ossitocina? Dal punto di vista tecnico è un ormone, prodotto dall'ipotalamo, la parte istintiva e arcaica del cervello. Regola aspetti del comportamento affettivo e riproduttivo, quindi la gravidanza, il parto, l'allattamento, ma anche il rapporto sessuale, il bacio e l'abbraccio. Studiosi ritengono che l'ossitocina funga addirittura da collante nelle relazioni interpersonali, favorendo la monogamia e le relazioni stabili: non a caso in amore si dice 'questione di chimica!'. Alti livelli di ossitocina sono associati a minor stress e ansia, favorendo la fiducia e la socializzazione. Durante il travaglio stimola le contrazioni uterine facilitando il parto. La sua concentrazione cresce anche successivamente, scatenata dalla suzione al seno del neonato e facilitando il riconoscimento e la creazione del legame madre-bambino. Ma…c'è un ma! La secrezione di ossitocina è fortemente influenzata dall'ambiente che ci circonda, sensazioni ed emozioni, al punto da essere chiamata ormone dell'amore sì, ma molto timido. Durante il parto, ma anche in ogni situazione amorosa, la secrezione di ossitocina è favorita da un ambiente tranquillo e sicuro, le luci soffuse, calore, rumori attenuati, il contatto fisico di una persona di fiducia. Al contrario rumori forti, luci intense, ambienti freddi e troppe persone possono rendere tutto poco confortevole e disturbare anche la nostra importante ossitocina. Come fare dunque per aiutare questo 'ormone timido'? Innanzitutto scegliere con attenzione il proprio luogo del parto, possibilmente andando a vedere di persona gli ambienti predisposti. La prima sensazione, a pelle, vi farà capire subito se rappresenterà il luogo adatto a questo importante momento. Per il travaglio può essere utile "allenarvi" già dalla gravidanza con la persona che sarà con voi: massaggi, coccole e tenerezze aiuteranno a capire cosa può essere piacevole e cosa invece no; la stessa vicinanza la si può ritrovare dopo la nascita.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - **www.cucinaeciacole.it**

Focaccia con funghi e formaggio

Ingredienti:
Base:
250 g di farina
80 ml di vino
80 ml di olio e.v.o.
poca panna da cucina se necessario
un pizzico di sale
Farcia:
1 o più salsicce rosolate e sbriciolate
500 g di champignons freschi a fettine
30 g di burro
Per coprire:
200 g di formaggi grattugiati a piacere (emmental, gruyere, edam, ecc…)
50 g di farina
200 ml di latte
200 ml di panna
3 uova sbattute leggermente
pepe, noce moscata, cardamomo, sale

Preparazione:
Per la pasta sarà sufficiente impastare gli ingredienti e stendere l'impasto in una teglia di 28/30 cm. A parte cuocere per una decina di minuti gli champignons facendoli asciugare, salare e raffreddare. Disporre i funghi sulla pasta. Mescolare gradualmente tutti gli ingredienti della copertura e versare sui funghi. Cuocere a 180 gradi sul ripiano inferiore del forno per 40' circa controllando il colore. Se scurisce troppo coprire negli ultimi minuti con carta forno. Un antipasto, un intermezzo in un pasto informale, in un buffet o per una merenda: buona anzi buonissima sia calda che fredda!

IL TUO SORRISO MERITA ATTENZIONI SPECIALI. SCOPRILE DA VENETA MEDICALE

C'è un luogo, a Balconi di Pescantina, dove la cura della salute inizia con l'ascolto e continua con competenza, rispetto e attenzione vera per ogni paziente. È Veneta Medicale, uno studio dentistico con ambulatori medici specializzati e punto prelievi, nato per offrire tanti servizi in un'unica struttura accogliente e ben organizzata. Qui ogni persona viene seguita con professionalità e umanità, riducendo al minimo i tempi di attesa e mettendo sempre al primo posto la qualità delle cure. Il nostro metodo? Salvare i tuoi denti naturali, ogni volta che è possibile.
Con il programma "Denti Salvi", evitiamo interventi invasivi quando non strettamente necessari e puntiamo a conservare ciò che madre natura ti ha donato. Perché un sorriso autentico è un patrimonio da proteggere. E quando serve un impianto, interveniamo con le migliori tecnologie e tutta la delicatezza che ogni paziente merita.

VENETA MEDICALE

- Hai trascurato la salute dei denti?
- Senti fastidi, ma continui a rimandare?
- Vuoi semplicemente una valutazione da chi sa metterti a tuo agio?

È il momento giusto per iniziare. Prenota oggi la tua prima visita senza impegno.
Scoprirai un ambiente sereno, professionisti appassionati e un modo nuovo di vivere l'esperienza dentistica.

Chiama ora lo 045 715 69 95
Veneta Medicale – Via Brennero, Balconi di Pescantina (VR)
www.venetamedicale.it

Uno dei punti di forza di **Veneta Medicale** è il suo efficientissimo **Punto Prelievi**, aperto tutti i giorni, con o senza prenotazione il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 7.30 alle 9.30, il martedì, giovedì e sabato dalle 7.30 – 10.30. Accessibile, veloce, di qualità: questo lo slogan del Centro Prelievi di Veneta Medicale, una garanzia di efficienza e soddisfazione. Il servizio è fruibile con o senza impegnativa: con impegnativa medica il costo è pari o inferiore al ticket.

Responsabile sanitario dottor Milanese Antonio

SPORT, DISABILITÀ E CORAGGIO. La storia di una ragazza speciale

Il mondiale di Arianna

Uno spettacolo che ha dell'incredibile: è questo ciò che hanno esclamato commossi coloro che hanno potuto assistere dal 10 al 14 settembre al Campionato Mondiale di Meticci e Paragility a cui ha preso parte Arianna Bertolini con Luna, la sua nuova compagna di viaggio di razza Labrador, che è riuscita a superare gli ostacoli guardando solo i suoi occhi e un suo dito. Arianna nel marzo 2007, il giorno dopo il suo 17esimo compleanno, per un grave incidente in motorino ha subito un grave trauma cranico che oggi le impedisce di comunicare e muoversi liberamente. La pet therapy è stata fin da subito un aiuto significativo per la famiglia che nel maggio 2019 a Bussolengo ha creato un'Associazione senza scopo di lucro, 'Il Filo di Arianna Aps', grazie alla quale mamma Sabrina ha avviato la realizzazione a mano di collari e guinzagli personalizzati in paracord per cani, per aiutare più concretamente Arianna per le sue cure specialistiche sempre più onerose. La pet therapy si trasforma ben presto in passione per tutta la famiglia, tanto che Arianna e il fratello Michele, hanno iniziato a partecipare a gare di Dog Agilty, girando anche l'Europa con le gare di Michele, entrato a far parte prima della Nazionale Italiana Juniores e poi della Nazionale Italiana Meticci (Michele con il cane Charlie nel 2016 si è laureato campione d'Italia nella categoria Meticci medi). Ma il vero miracolo lo compie ogni giorno Arianna che riesce a partecipare alle gare del circuito internazionale Paragility World Championship. Ci sono diversi gradi di disabilità e disabilità differenti e gli atleti vengono suddivisi per gruppi. La disabilità di Arianna è tra le più gravi e non gode di un circuito tutto suo, in quanto gli atleti come lei sono pochissimi e quindi viene raggruppata insieme a persone con altre disabilità diverse dalle sue. Dal 10 al 14 settembre la nazionale italiana Meticci e Paragility di cui Arianna fa parte ha preso parte con Luna al Campionato Mondiale di Meticci e Paragility a Lignano Sabbiadoro. L'obiettivo di Arianna e della sua famiglia non era certamente quello di vincere, ma già il fatto di riuscire a prendere parte al Mondiale è stato un sogno realizzato. Ma il viaggio di Arianna continua: il prossimo appuntamento che la attende è quello di agosto 2026 con il mondiale in Inghilterra, dove l'hanno già invitata e la aspettano a braccia aperte.

Silvia Accordini

LA PUBBLICAZIONE. Simebooks presenta il libro di Luciana Sampogna

Veneto in cucina

Si intitola 'Veneto in cucina – The flavours of Veneto' una delle nuove pubblicazioni di Simebooks. Il volume è una raccolta di 80 ricette tradizionali tra lago, mare e montagna accuratamente selezionate da un'autrice di spicco, Luciana Sampogna, fondatrice di Colline di Luce, dopo la sua prima scuola di cucina fondata in Nuova Zelanda e dopo il successo di quella aperta in Australia, ha inaugurato nel 2013 una scuola gemella a Venezia. Nel 2021 si è trasferita definitivamente in Italia ed è qui, nelle Colline del Prosecco, che trascorre il suo tempo insegnando a studenti provenienti da tutto il mondo. Ed è qui che ha preso forma 'Veneto in cucina', una raccolta di ricette di famiglia, di amore, di ricordi e di tempo trascorso in Veneto: un viaggio di sapori da Venezia con le sue spezie, il suo pesce, i suoi cicchetti, a Verona dove i risotti sono fatti con l'Amarone, passando attraverso i paesaggi del Prosecco, dove la carne regna sovrana, salendo poi sulle Dolomiti per la selvaggina e le mele. E poi ancora gustando il baccalà alla vicentina o quello mantecato, provando la ricetta del vero Tiramisù o conoscendo i molti modi con cui viene preparata la polenta. Ad accompagnare pagina dopo pagina le meravigliose ricette della tradizione facendo loro da cornice sono le immagini di Franco Cogoli. Uno scrigno di cultura culinaria, questo volume, curato nei minimi dettagli dal photo editor Giovanni Simeone, da Jenny Biffis per l'impaginazione 'What! Design' per il design e da Fabio Mascanzoni per la prestampa. «Vi invito a far parte della nostra tavola e a scoprire la nostra cultura che ha saputo trasformare la cucina in arte e offrirla al mondo ocme un dono generoso» - afferma l'autrice del libro all'interno del quale c'è anche la Valpolicella Classica grazie alle ricette dell'Enoteca di Fumane e della Trattoria Caprini di Torbe.

'Veneto in cucina' - è disponibile contattando Fabio Mascanzoni, agente Simeboks veneto3@simeboks.com - customerservice@simeboks.com **S.A.**

APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

LE DONNE RISCRIVONO LE REGOLE DEL VINO!

Bevitrici consapevoli, competenti, misurate nel consumo, attente alla sostenibilità ambientale, amanti dei sapori freschi e leggeri. È questo l'identikit delle donne che amano il vino. E oltre ad amarlo, dimostrando anche in questo ambito una serie di doti notevoli, dal talento nell'individuare i profumi a un senso estetico spiccato, ne stanno dettando le nuove regole, perché lo conoscono a fondo e arrivano al calice preparate. E, ovviamente, esigenti. Il palato femminile sta riscrivendo il mondo del vino e gioca un ruolo decisivo in cantina e, in più larga scala, nell'intero mercato del settore. Sono passati già due anni da quando, nel corso di Vinitaly 2023, l'Osservatorio sul Mondo Agricolo Enpaia-Censis ha presentato i risultati della ricerca Il consumo di vino al femminile. I dati erano interessanti e sorprendenti, per certi aspetti: oltre 12,1 milioni di donne si dichiaravano consumatrici di vino, ossia il 46,7% delle donne italiane, con un incremento percentuale nel periodo 2014-2021 del 15,5% a fronte del 2,9% degli uomini. Le donne, quindi, erano passate al 41,5% del totale dei consumatori di vino, mentre gli uomini diminuivano di numero, passando dal 61,3% al 58,5%. E, dato ancora più importante, sono le più giovani ad affacciarsi alla scoperta del vino, mentre i coetanei sembrano prediligere ancora birra, cocktail e aperitivi. Il mercato, oggi, si è quindi già trasformato, con una presenza femminile destinata a ridurre il gap tra donne e uomini. Intanto la conquista prosegue, parallelamente all'aumento delle imprenditrici donne alla guida di aziende agricole, e di professioniste e divulgatrici del vino: enologhe, sommelier, responsabili marketing, giornaliste. Ed è sempre Enpaia a fornire un ulteriore dato: la maggior parte delle donne sa prediligere la qualità alla quantità. A dispetto di battute, barzellette e altre freddure, non bevono per dimenticare, le donne. Bevono, piuttosto, per ricordare, divertirsi, arricchire di gusto e raffinatezza una cena tra amiche. E ancora, per conoscere attraverso il calice un territorio e la sua storia, per celebrare un evento. O magari, come la sottoscritta, per rendere più gradevole una serata di lavoro e di scrittura: un bel bicchiere di vino favorisce il relax, stimola la creatività, accompagna le idee e le fa fluire. Per fare questo hanno la meglio vini ricchi di personalità ma poco aggressivi, piacevoli da degustare, profumati. Un fattore, questo, che indice profondamente sulle scelte degli enologi in cantina. Questa 'femminilizzazione' del mondo del vino, inoltre, sta creando un nuovo linguaggio: meno tecnico, più emotivo, più attento ai valori etici di un'azienda. Si tratta di un cambiamento epocale, e inesorabile. Sarà sempre più frequente osservare nei locali una donna seduta comodamente a un tavolino, intenta a degustare un calice di vino e a godersi una parentesi di benessere. Non importa se da sola o in compagnia. I costumi sono cambiati, per fortuna, e oggi il gusto femminile vive la sua grande rivincita. Cin cin!

LAB FURIA
COSMETICI DAL 1975

È ora di cambiare la tua Beauty Routine

Sconto speciale per te

Vieni in negozio e acquista con il BUONO SCONTO 10€

Ritaglia questo BUONO e consegnalo in negozio.
Lo sconto sarà applicato sia su prodotti che trattamenti

Via Edison, 8 – San Pietro in Cariano

POESIE

E' interamente dedicata all'autunno appena iniziato la rubrìca delle poesie del mese di Ottobre. Questa colorata e romantica stagione non manca mai di ispirare autori e poeti: ecco allora che Daniela Negrini ci propone la sua 'Autunno', così come Eleonora Maria Chiavetta che ha inserito il suo componimento 'Autunno' all'interno della sua raccolta 'S'appaga l'animo mio'. Rosalba Ferramosca ci regala il suo 'Risveglio autunnale' mentre Gianna Costa incanta con 'Riflessi d'autunno sul lago'....E non si può parlare di autunno senza parlare di vendemmia: Claudia Ferraro ci invia "na recia de ua'. Chiude la Rubrìca Saro Arena con 'L'attimo fuggente'.

Autunno

Un crepitìo di foglie sotto i nostri piedi
accompagna l'ultimo sonno del ghiro.
Autunno è qui, cone le sue piogge
che lavano la nostra anima albina.

Daniela Negrini

Autunno

Cadono giù le foglie
cullate da un venticello leggero,
diventano un sobrio tappeto
sul nudo terriccio
d'un ombroso viale.
Gialle, rosse, arancione
rappegrano il solitario albero,
nudo rimasto
di rami intricati,
su cui allegri passeri
riposare amano.
Il cielo imbronciato
di grigie nuvole s'ammanta.
L'autunno è già alle porte.

Eleonora Maria Chievetta

Risveglio autunnale
(dalle finestre della mia casa in S. Pietro in Cariano)

Indistinta, sullo sfondo, nella nebbia azzurrina dell'alba
intravedo la Masua,
ondulata, misteriosa, invitante.
Fra le balze collinari, più in basso, occhi d'oro tra il verde,
qualche luce nasconde i bagliori.
Indovino la vita nelle case, bianchi, sparsi cubetti
come dadi del gioco di un mago su una vaga scacchiera.
Più vicini, orgogliosi, scuri abeti ed alti cipressi,
vecchi tetti, comignoli snelli,
attendono ansiosi la luce, sentinelle della notte.
Qui di fronte, posso quasi toccarle,
rassegnate le viti, incuranti del sole che livido sale,
si preparano al sonno stiracchiando sostegni e sarmenti
in un letto di foglie appassite.
Chiudo gli occhi un momento…
Mi risveglia dal pigro torpore un caffè dal profumo eccitante.

Rosalba Ferramosca

Riflessi d'autunno sul lago

Mentre cala la sera il sole intinge i suoi raggi
nell'acqua ormai tiepida del lago,
amalgama la sua luce con i colori dell'autunno
nel dolce riverbero di piante lacustri sporgenti dalle rive.
Si specchiano mille colori dorati
muovendosi sinuosamente a pelo d'acqua,
armoniosamente intrisi del profumo stagionale,
cullati dalle piccole onde
che il venticello serale sparpaglia qua e là.
Cigni meastosi bianchissimi spiccano
sulla tavolozza del lago colorato
come l'anima candida di un bimbo
che si affaccia alla scoperta della vitra.
Questo caleidoscopio naturale fa sostare incredulo
ogni passante normalmente distratto,
e lo attrae a sé, imbrigliandolo
tra visioni e colori mai più ripetibili.

Gianna Costa

'Na recia de ua

Che tristessa quassù son restà sola,
quatro grani de' un e gnente de pì.
Da qua sento 'l bon udor
che le me' sorele le manda dai tini,
dopo che iè ste torcolè.
Me ricordo quando tute ensieme
guardaene qualche fior de' radecela,
che gh'era tra l'erba e la tera.
Mi però s'era sempre 'n poco endrio,
lore bele rosse, mi sempre pì verde
cossì i me lassa chi.
Son solo 'na recia de ua,
qualche vespa la me ronza entorno
ma spero ancora che qualcun passa
da chi
e i disa: 'arda qua 'na recia de una',
i slonga la man: 'che bona sta recia
de ua'.
Se no me toca star chi
e passar l'inverno rinsechia
o sbecolà da qualche usel che passa.

Claudia Ferraro

L'attimo fuggente

Beata gioventù
che siete vivi e belli
mentre la mia mente
davanti alla vecchiaia
si trova insofferente
e mentre voi mettete
in circolo la vostra allegria
vi osservo colgo
l'attimo fuggente
e scrivo questa mia poesia

Saro Arena

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

CONVIVENZA CON ANZIANI FRAGILI: DELEGHE, PROCURE E AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Sempre più famiglie convivono con genitori o parenti anziani, talvolta fragili. Finché la persona è autonoma può amministrare i propri beni e decidere liberamente; ma cosa accade quando iniziano difficoltà fisiche o cognitive? Affrontare il tema prima di un'emergenza aiuta a prevenire problemi seri. Un primo strumento è la procura: permette a chi è capace di intendere e di volere di delegare a un'altra persona il potere di compiere atti in suo nome. Può essere speciale (per un singolo affare, come vendere un immobile) o generale (per molteplici attività). Finché la capacità resta integra, la procura è valida e revocabile. Ma se la capacità viene meno - anche solo parzialmente - la procura può non bastare o diventare inefficace. Quando l'autonomia è compromessa interviene l'amministratore di sostegno, figura prevista dal Codice civile per chi, per infermità o menomazione, non riesce più a provvedere ai propri interessi. Diversamente da istituti più rigidi come interdizione e inabilitazione, l'amministrazione di sostegno può limitare la capacità anche solo per determinate categorie di atti, che verranno indicati dal giudice tutelare, lasciando al beneficiario la possibilità di gestire la vita quotidiana. Pochi sanno che è possibile designare in anticipo il proprio amministratore di sostegno con atto pubblico o scrittura privata autenticata dal notaio. La scelta viene iscritta in un apposito registro e, salvo gravi motivi, il giudice dovrà rispettarla. Così ognuno può scegliere una persona di fiducia – un figlio, il proprio coniuge, un convivente, un amico - evitando decisioni imposte quando non si è più in grado di esprimersi. La capacità di intendere e di volere è un bene prezioso ma fragile: malattie improvvise, incidenti o declino cognitivo possono comprometterla inaspettatamente. Per questo è prudente valutare per tempo come proteggere i propri interessi e alleggerire i familiari da scelte difficili. Il notaio, grazie alla sua funzione di consulente imparziale, aiuta a individuare la soluzione più adatta: una procura mirata se occorre delegare singoli atti quando si è ancora pienamente capaci; la designazione preventiva di un amministratore di sostegno per garantire continuità anche in caso di futura incapacità. Parlare di questi strumenti quando si è lucidi e sereni significa tutelare sé stessi e i propri cari, evitando di trovarsi impreparati nel momento del bisogno.

GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino

Mirella Balestri quando la scrittura cura le ferite dell'anima.

Balestri Mirella è nata a Bressanone, ma da tempo vive a Sommacampagna (VR) ed è nostra ospite nella pagina dedicata agli autori che sono nati o vivono a Verona e provincia, per farci raccontare della sua passione per la scrittura che ad oggi la vede protagonista di vari libri tra narrativa e poesia.

La scrittura come antidoto ad un periodo adolescenziale difficile, che l'ha profondamente segnata.

«Ho iniziato a scrivere all'età di otto anni, già allora la mia ipersensibilità si palesava nella scrittura».

Nel corso della vita un grave evento ha fatto sì che la solitudine diventasse una sua compagna fedele, che ha deciso di accettare, facendo crescere però il desiderio di raccontarla attraverso scritti e poesie. Quanto è stata difficile accettarla?

«L'improvvisa morte di mio marito ha lasciato ferite che mi impongono la solitudine, quindi no: non è mai stata accettata».

Iniziamo dalla sua prima opera poetica QUEI CASSETTI CHIUSI nel 2009

«In un periodo difficile della mia vita sentii il bisogno di riordinare pensieri e sentimenti buttati qua e là su pezzetti di carta, tovagliolini e fazzoletti. Forse pensando che riordinare il passato fosse un modo per esorcizzare il presente».

Segue nel 2010 la raccolta SENTIRSI DENTRO per Bonaccorso Editore

«'Sentirsi dentro' nasce sempre nello stesso periodo, da una selezione di poesie cui l'Editore Bonaccorso ha dato la voce e immagine di copertina.»

Nel 2013 un bel libro per bambini: LA FAVOLA DI NONNA MIRELLA

«Amo profondamente i miei nipoti che, purtroppo, non vedo spesso e a loro ho dedicato queste piccole favole che, in parte, sono realtà vissute coi loro genitori».

E nel 2024 con uno pseudonimo racconta LE MIE VERITA'; storia travagliata di una donna in cerca dell'amore.

«Più che un libro voleva essere una terapia. Così non è stato; troppo breve per esprimere tutto. Deve rimanere una "storia di fantasia" ed ho modificato nomi e località nel timore che oltre al male ricevuto se ne aggiunga altro».

Perché dovremmo leggere i suoi scritti e, in particolar modo, LE MIE VERITA?

«Perché forse possono aiutare ad aprire mente e cuore. "Le mie verità", se lette con empatia, credo possano aiutare a capire che i figli hanno solo bisogno di essere accettati e cresciuti con la fiducia e l'amore dei genitori. Non vanno mai offesi e umiliati ma supportati nel loro percorso».

TEAM MTB AQUILE. Il giovane fumanese ai Trials World Youth Games

La storia di Michele tra sogni e ostacoli

Vestire la maglia azzurra non è un traguardo che capita a tutti. Farlo a soli quindici anni, in una disciplina dura e spettacolare come il bike trial, è il segno di una passione che si è trasformata presto in talento. Michele Pagani, atleta del Team MTB Aquile di Fumane, a fine luglio ha debuttato ai Trials World Youth Games di Vic, in Catalogna, chiudendo 24° assoluto tra 38 U16 in gara e 11° del suo anno di nascita. «È stata un'emozione grandissima – racconta –. Mi ero prefissato un punteggio, ma con grinta e determinazione l'ho raddoppiato, confrontandomi con i migliori al mondo. Essere nei primi 25 è un sogno, l'anno prossimo voglio entrare in finale». Michele originario di Povegliano, comincia a pedalare a 5 anni e mezzo a Valeggio, scoprendo la mountainbike. È a dodici anni che cambia società ed entra a far parte delle Aquile Fumane, società solida e riconosciuta sul territorio, non solo per la cura nella preparazione dei suoi atleti, anche per i risultati che guadagna con essi. Il colpo di fulmine con il Trial arriva quasi per caso, quando a Pinzolo ha assistito a una dimostrazione che lo ha incuriosito e spinto a provare. Da lì nasce una passione che diventa la sua strada. Il trial non è uno sport per tutti: richiede forza, equilibrio, concentrazione e una tenuta mentale fuori dal comune. Michele si allena sei giorni su sette, un'ora e mezza al giorno, tra bici e palestra. A casa, insieme al padre – ex atleta e istruttore – ha costruito un vero e proprio campo, che ogni mese smonta e ricostruisce per creare nuovi percorsi. «Non sei mai arrivato, devi sempre imparare qualcosa di più» è la filosofia che lo accompagna. Negli ultimi due anni ha centrato due terzi posti ai Campionati italiani, confermandosi tra i giovani più promettenti. Introverso nella vita quotidiana, in gara Michele si trasforma: la bici diventa la sua voce, il mezzo con cui affronta ostacoli e paure. In appena venti secondi deve leggere il terreno, trovare la linea, decidere e superare il passaggio. Ogni gara è una sfida con se stesso, ogni ostacolo è un'occasione per crescere. Lo sanno bene chi lo sostiene ogni giorno: il supporto costante di Rocco Romeo, la guida tecnica di Marco Bonalda, l'impegno instancabile della famiglia che lo accompagna in questo percorso. Il futuro è appena iniziato, ma la strada è tracciata. Dopo il debutto mondiale, Michele guarda già avanti con la maturità di chi sa che il trial è un gioco di pazienza e costanza: la prossima volta l'obiettivo è la finale mondiale, riservata ai primi dodici. E forse, un giorno, costruire una scuola di trial per trasmettere ad altri ragazzi lo stesso entusiasmo che lui provò a Pinzolo davanti a quel primo spettacolo. Perché la sua storia insegna che nel trial, come nella vita, non si smette mai di imparare: sei tu, la bici e l'ostacolo da superare.

Michele Pagani

Letizia Acquistapace

L'AMBROSIANA: GRINTA ED ENTUSIASMO

Aria di grande entusiasmo all'osteria PerBacco di Sant'Ambrogio. Si è presentata la prima squadra e la formazione juniores Elite guidata da Simone Campagnari dell'Ambrosiana , del presidente Gianluigi Pietropoli che soffia quest'anno ben 19 candeline da quando è il primo dirigente del sodalizio della Valpolicella. Hanno aperto le danze due super tifose rossonere Giorgia e Sofia, che hanno presentato la serata. «Da noi gli stimoli non mancano - ha detto Gianluigi Pietropoli-abbiamo voglia di alzare l'asticella per mettere in soggezione le dirette rivali nella parte sinistra della classifica, del nuovo campionato di Eccellenza, ricordando che tra due anni festeggiamo 100 anni dalla nostra fondazione. Non mi sembra male». Aggiunge il figlio del patron Francesco direttore generale sia della prima squadra che della juniores Elite: «Duttilità, pragmatismo e temperamento per dire la nostra in campo. Non facciamo proclami ma vogliamo divertire e divertirci». Gli fa eco il direttore sportivo Nicola Righetti: «Riteniamo di aver costruito un gruppo solido, competitivo e giovane quanto basta. Forte in qualità e quantità. Al campo tutti i verdetti». Ha fatto un forte in bocca al lupo per la nuova stagione, Gigi Fresco della Virtus Verona e ha esclamato Roberto Zorzi sindaco di Sant'Ambrogio: «Fate calcio in maniera stupenda e valorizzate al meglio i giovani. Orgogliosi di vestire la casacca rossonera. Siete un esempio per chi crede nei sani valori che lo sport insegna da sempre. Continuate così senza fermarvi». Chiude mister Jodi Ferrari, confermato da queste parti, per il terzo anno di fila: «La vetrina dell'Eccellenza è sempre avvincente e stimolante. Sta a noi essere protagonisti con carattere e umiltà. Un plauso alla società ci è sempre vicina e non ci fa mancare nulla. Sta a noi regalare a tutte le persone che tifano Ambrosiana o ne fanno parte, nuove emozioni calcistiche». **R.P.**

Staff tecnico prima squadra. *Allenatore Jodi Ferrari, Vice Matteo Mezzetto, direttore sportivo Nicola Righetti, Team manager Andrea Lucchese, Preparatore atletico Samuele Campagnari, Allenatore dei portieri Luigi Lupoli, Massaggiatori Simone Macchiella e Francesco Azzali, Magazziniere Vincenzo Forestieri, Resp. Lavanderia Monica Mori, Segretaria Giorgia Gardin.*

Rosa 2025-26. *Portieri: Michele Bragantini e Marco Canova; Difensori: Federico Tosi (via Mantova), Alessandro Lucchese, Michelangelo Bertoldi, Edoardo Stanghellini (Villafranca), Gianmarco Leardini (Mantova), Alessandro Cerchio, Riccardo Aliano; Centrocampisti: Jacopo Fornari, Andrea Boccalari (Villafranca), Filippo Meneghini, Filippo Ballarini, Davide Zardini, Davide Marini (Mozzecane), Emanuel Souza, Filippo Esposito, Cristian Bonura; Attaccanti: Giovanni Piccione, Alessandro Castellani, Isu Ogomegbunam, Marjian Gurini, Andrea Ciuffo; Giovanni Guccione.*

CALCIO. Il Pedemonte non scherza

Non scherza il Pedemonte pronto a dire la sua nel prossimo campionato di Promozione targato 2025-26. Come da tradizione nella splendida location della Cantina Farina si sono gettate le reti in vista della nuova stagione. Con la speranza di contrastare le rivali. Confermato alla guida della prima squadra Stefano Paese, mentre il vice presidente e direttore sportivo, assente la presidente Martina Calza perchè in ferie, a fare gli onori di casa. «Colgo l'occasione per ringraziare i presenti nonchè i ragazzi della prima squadra, salutando i nuovi che sono arrivati. Il nostro obiettivo è migliorare, lavorando duramente sul campo. In campionato vogliamo alzare l'asticella, portando in prima squadra giovani che si sono distinti nel nostro settore giovanile. Faccio i complimenti alla squadra Allievi 2008 che ha battuto tutti i record, segnando 100 gol». «Siamo una squadra ambiziosa e non ci nascondiamo - continua Stefano Paese, il suo secondo è il fidato Luca Tosi - credo che ci siano tutti gli ingredienti per fare bene. Crediamo nelle nostre possibilità per lasciare il nostro personale biglietto da visita al prossimo campionato di Promozione". Festeggia 50 anni di calcio il preparatore dei portieri 'Mao' Maurizio Vantini. **R.P.**

La rosa dei giocatori 2025-26

Portieri: Ferrari e Gottardi; Difensori: Zenti, Rainero, Righi, Muzza, Conti (ex Pol. Virtus), Fornalè, Ceradini, Bertasini, Carlassara, Hafner (promosso dalla Juniores); Centrocampisti: Accordini, Aldrighetti, Cristanelli, Donadel (Chievo-Verona), Lonardi, Elbari, Perpolli, Quaggiotto (PescantinaSettimo), Zantedeschi, Salamone (Juniores); Attaccanti: Bonfigli (PescantinaSettimo), Caia (Ambrosiana), Vicentini, Ceretta, Rizzi e Buniotto.

rossetto

Prezzo *approvato*, Rossetto *confermato*.

coo'ee

ALTROCONSUMO
APPROVATO

Pubblicato il 09/2025

*

PRODOTTI DI MARCA

Rilevazione prezzi svolta dal 03/03/25 al 31/03/25 in 808 punti vendita, in 67 città, su 125 categorie di prodotti alimentari confezionati e freschi, cura casa e persona, pet food.

SUPERMERCATO SALVAPREZZO A VERONA

Rilevazione sul punto vendita di **VERONA**
Via Trentino, 1 • Lugagnano di Sona c.c. la Grande Mela

* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.

Anche quest'anno ALTROCONSUMO a settembre 2025 ha indicato Rossetto come Supermercato SALVAPREZZO in 5 città italiane.

Siamo nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA.

rossettogroup.it